

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina Verbale della riunione telematica del 09 maggio 2023

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunisce in presenza alle ore 09:00 del 09 maggio 2023 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo di Messina.

Sono presenti: il prof. Achille Basile, il prof. Giancarlo Vecchi (da remoto su piattaforma Teams), la dott.ssa Emanuela Stefani, il prof. Filadelfio Mancuso e il sig. Gioacchino Sacheli.

Presiede il prof. Achille Basile ed assume il ruolo di Segretario il prof. Filadelfio Mancuso. Il Segretario, prof. F. Mancuso, viene assistito per la verbalizzazione dal dott. Pietro Bertucelli, Responsabile dell'Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione, dalla dott.ssa Maria Lanza Vice-responsabile dell'Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, Responsabile dell'Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno Responsabile dell'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ, i quali partecipano alla riunione.

I punti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Comunicazioni
2. Audit Dipartimento di Giurisprudenza
3. Audizione del Magnifico Rettore nell'ambito della procedura di valutazione del Direttore Generale - SMVP 2022, par. 3.1
4. Audizione del Direttore Generale
5. Riscontro del NdV a nota del MR (prot. 56888/2023) relativa ai CdS magistrali del Dipartimento di Economia
6. Varie ed eventuali

Il Prof. A. Basile dichiara aperta la seduta alle ore 9:15.

Punto 1 - Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

Punto 2 - Audit Dipartimento di Giurisprudenza

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Giurisprudenza (prot. n. 42764 del 31/03/2023 e prot. n. 43502 del 03/04/2023) e dai relativi CdS di:

- Giurisprudenza(LMG-01);
- Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici (L-14).

Il NdV avvia, quindi, la visita alle predette Strutture, secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 55843 del 03/05/2023:

Orario	Audit	Partecipanti
9.10-9.50 (40 min)	Direttore del Dipartimento Direttore uscente Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Alessio Lo Giudice • Prof. Francesco Astone • Prof. Angelo Federico
10.00-10.50 (50 min)	Incontro con gli Studenti <ul style="list-style-type: none"> • Giurisprudenza (LMG-01): <ul style="list-style-type: none"> ○ Procedura Penale (10-12) – 5° anno; • Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici (L-14): <ul style="list-style-type: none"> ○ Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia del diritto italiano (10-13) – 1° anno 	
11.00-11.40 (40 min)	Giurisprudenza (LMG-01): Coordinatore uscente Vice-Coordinatore Gruppo AQ CdS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Alessio Lo Giudice • Prof.ssa Alessandra Tommasini • Prof. Antonio Saitta • Prof.ssa Alessandra Tommasini • Prof.ssa Maria Teresa Collica • Prof. Andrea Buccisano • Dott.ssa Carmela Portaro (Rappresentante del personale tecnico amm.vo) • Sig.ra Linda Cianci (studentessa)
11.40-12.20 (40 min)	Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici (L-14) Coordinatore Vice-Coordinatore Gruppo AQ CdS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Cinzia Ingratoci Scorciapino • Prof. Antonino Astone • Prof.ssa Marta Tigano • Prof.ssa Vittoria Berlingò • Prof.ssa Angela Marcianò • Dott.ssa Marianna Raso (Rappresentante del personale tecnico amm.vo) • Sig.ra Giuliana Porcino (studentessa)
12.20-13.00 (40 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Maria Annunziata Astone • Sig.ra Roberta Mela (rappresentante degli studenti)

Il prof. Filadelfio Mancuso, Componente interno del NdV, partecipa all'audizione ma non interviene né nella discussione, né nella formulazione delle valutazioni e non partecipa agli incontri con gli studenti poiché afferente al Dipartimento di Giurisprudenza.

Partecipa agli incontri come osservatore esterno, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, la prof.ssa Daniela Gionta, Coordinatrice del PQA.

Ore 09.20 inizio audizione del Direttore del Dipartimento, Prof. Alessio Lo Giudice. Intervengono il Prof. Francesco Astone, il Prof. Angelo Federico.

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR.

Il Direttore del Dipartimento presenta il Dipartimento che a seguito dell'ultima VQR ha avuto il riconoscimento consistente nel finanziamento quale "Dipartimento di eccellenza". Evidenzia che sono anche superate gran parte delle criticità di cui c'era consapevolezza (reclutamento, strutture, etc...) e che il prestigio la tradizione del Dipartimento continuano a fare onore all'Ateneo. Gli studenti apprezzano l'innovazione che ha apportato continuità nella tradizione.

Il prof. Basile rappresenta che il documento programmatico triennale, su cui si basa principalmente il documento di autovalutazione redatto, per quanto dotato di una definizione puntuale dei capitoli, di una buona struttura, di contenuti aggiornati, e di altri elementi necessari a cercare di rendere la visione del Dipartimento, tuttavia non chiarisce in modo sostanziale come il Dipartimento riesca a soddisfare e venire incontro ai punti di attenzione definiti dall'ANVUR nelle linee guida AVA3. Principalmente in quanto il documento è incentrato sul CdS in Giurisprudenza anziché sul complesso dell'attività del Dipartimento. Un altro aspetto che sembra non ben argomentato riguarda i criteri per il reclutamento del personale docente e T/A. Ci sono ampie pagine in cui si descrivono le norme per il reclutamento, quanto è stato fatto in passato, ma non si intravedono elementi che chiariscono come vengano distribuite le risorse, mancano elementi che chiariscano in modo puntuale quali siano i criteri adottati per il reclutamento del personale e non vengono colti gli elementi essenziali richiesti dall'ANVUR. Un suggerimento è quello di utilizzare link ad altri documenti importanti per il Dipartimento (es. SUA-RD, SUA-TM, etc...) per evitare inutili ripetizioni nel documento programmatico triennale. Non vi sono benchmark sulla produttività della ricerca, gli obiettivi di ricerca non vengono espressi in base al loro andamento nel tempo, non è chiara la programmazione e la natura degli stessi. Nell'analisi SWOT non sono ben colte le debolezze (es. che il Dipartimento ha un'organizzazione appena sufficiente per realizzare gli obiettivi di didattica/ricerca e TM) e gli aspetti positivi/forza (es. le attività di TM). Quale suggerimento, negli obiettivi di TM sarebbe

opportuno inserire i riferimenti non solo al numero di attività ma anche al numero di persone che vi accedono.

Relativamente agli obiettivi per l'internazionalizzazione, il prof. Basile chiede quali sono gli obiettivi che sono stati prefissati per dottorandi e ricercatori e quali sono le risorse attribuite. Inoltre, evidenzia la presenza di un indicatore (riguarda gli studenti all'estero) che non sembrerebbe essere molto sfidante (6 cfu conseguiti all'estero moltiplicato il numero di studenti per ciascun accordo Erasmus in vigore).

Il prof. Lo Giudice fornisce chiarimenti innanzitutto in merito alle argomentazioni relative alle risorse, poi relativamente al piano triennale afferma che detto documento evidenzia quello che il Dipartimento ha programmato per la progettazione per il Dipartimento di eccellenza. Nell'attività didattica è stata anche inserita la mobilità per internazionalizzazione docenti e studenti il cui fondo è pari a 500.000€ anche per incentivare il soggiorno all'estero di docenti, ricercatori e dottorandi.

Interviene la dott.ssa Stefani la quale chiede quali fondi del Dipartimento di eccellenza potranno essere utilizzati per risolvere taluni problemi strutturali.

Il prof. Lo Giudice chiarisce che per le infrastrutture sono stati destinati circa 600.000 € e, in sinergia con l'Ateneo, sono stati programmati dei lavori anche per poter adeguare le strutture (es. aule studio per gli studenti, visiting, etc...). Si deve tener conto, comunque, dei vincoli infrastrutturali dettati dalla Soprintendenza. Si è riflettuto sui criteri di utilizzazione delle risorse e tenendo conto dell'analisi storica, sono stati individuati criteri espliciti (vedi pag. 13 del documento triennale) per il reclutamento docenti in base a esigenze didattiche per "coprire" insegnamenti scoperti nei settori TAF A e TAF B. Relativamente alle esigenze di ricerca per dare impulso ai vari settori sulla base dei risultati già avuti e per rafforzare quanto già conseguito per l'avanzamento di carriera. A tal proposito si è organizzato il reclutamento del personale di un PO e 3 RTD su settori scoperti dal punto di vista didattico, ossia diritto e economia, diritto internazionale e diritto penale e un RTD sulla base del criterio di ricerca. Sono stati rispettati i criteri per il reclutamento dei docenti su settori che erano scoperti. Si apprezza il suggerimento per l'indicazione dei benchmark fatto dal prof. Basile per individuare giusti target. Mentre, per l'analisi dei punti di debolezza molti sono stati trattati dai CdS nel Dipartimento nei loro documenti.

Il prof. Basile evidenzia che nell'interlocuzione emerge come principi condivisibili per il reclutamento siano stati applicati in modo molto fermo. Resta che la loro articolazione nei

documenti rimane comunque “generica”. Il prof. Lo Giudice rappresenta che il Dipartimento ha incentrato la sua attività su quanto è stato segnalato dalla CEV, la quale aveva indicato che vi erano settori ipertrofici a discapito di altri e, quindi, si è cercato di dare equilibrio.

Il prof. Astone, precedente direttore, riferisce che il periodo della sua direzione del Dipartimento ha riguardato due mandati. Il primo contestualmente alla visita dell’ANVUR. Di ciò è particolarmente soddisfatto poiché a seguito dei rilievi CEV il Dipartimento è riuscito a trovare il giusto equilibrio, fatto questo riconosciuto. La fissazione dei criteri per il reclutamento del personale è emblematica rispetto alla dinamica dei processi di valutazione interna del Consiglio del Dipartimento, non sempre agevole da condurre. I criteri di reclutamento sono stati particolarmente impegnativi da affrontare per poter raggiungere questi risultati. Certamente c’è la possibilità di un maggior dettaglio. Personalmente, il prof. Astone ritiene che sia stato fatto un lavoro adeguato: condivide quanto detto dal prof. Lo Giudice rispetto ai precedenti criteri le politiche di reclutamento che hanno anticipato quello che è stato stabilito nella delibera di gennaio 2022. Nelle successive richieste avanzate alla governance (giugno, luglio e settembre 2022) le richieste sono state adeguatamente motivate. Inoltre, condivide quanto rappresentato dal prof. Lo Giudice in merito alla TM e alle problematiche relative alle strutture, su cui gravano dei vincoli della Soprintendenza ai Beni Culturali, e ai fondi destinati per ammodernare le aule e le strutture del dipartimento.

Interviene il prof. Lo Giudice il quale riferisce che alcune aule sono state già ammodernate grazie all’intervento dell’Ateneo.

Il prof. Astone sottolinea che nel Progetto di eccellenza è stato dato risalto all’internazionalizzazione, ai dottorandi, ai visiting professor (previste a regime 5 cattedre/annue per la durata di due mesi ognuna).

Il prof. Basile rappresenta che i chiarimenti avuti dai proff. Lo Giudice e Astone sono esaurienti, ma comunque consiglia di dettagliare meglio i contenuti del piano triennale.

Il prof. Lo Giudice aggiunge che la politica adottata per il reclutamento è di alto livello e i risultati della VQR sono positivi e che, per meglio dimostrare quanto già fatto e quanto è stato già stato programmato, s’impegna ad inviare al NdV il Progetto d’Eccellenza.

Il Presidente ringraziando gli intervenuti li saluta e li congeda.

Fine ore 10.05.

Il Nucleo segnala che successivamente all'incontro, il Dipartimento a supporto di quanto argomentato in audizione ha inviato ad integrazione i seguenti documenti:

- Verbale del 13 gennaio 2022 del Consiglio di Dipartimento in cui al punto 3 sono state trattate "*Politiche di reclutamento e criteri di ripartizione delle risorse*";
- Progetto presentato per il Dipartimento d'eccellenza.

Alle ore 10.10 il NdV incontra gli studenti del CdS in Giurisprudenza LMG-01, insegnamento di Procedura Penale (10-12) - 5° anno.

Il Presidente saluta i corsisti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell'audizione, chiedendo agli studenti di esprimere liberamente la propria opinione in merito all'organizzazione generale del CdS.

Il prof. Basile chiede agli studenti se qualcuno dei presenti riveste la carica di rappresentante.

Gli studenti rispondono che tra gli studenti presenti c'è un rappresentante studenti in carica nel Consiglio di Dipartimento e un rappresentante studenti in carica della CPDS.

Il prof. Basile chiede agli studenti se sono a conoscenza delle prerogative del NdV in merito all'audizione che si sta tenendo, lo stesso aggiunge che saranno poste delle domande alle quali è importante che si risponda in modo sincero e non ambiguo.

L'obiettivo del NdV è anche quello di supportare l'Ateneo, il Dipartimento e i CdS a migliorare gli aspetti gestionali e didattici e visto che sono presenti due studenti-rappresentanti il prof. Basile chiede se gli stessi riescono a segnalare le necessità/criticità che riguardano il CdS. Se riscontrano sovrapposizioni nel calendario delle lezioni e nel calendario di esami. Se riscontrano problematiche legate al superamento di determinate materie.

Gli studenti rispondono che gli insegnamenti obbligatori non si accavallano mai, però talvolta per motivi logistici, alcune materie a scelta si accavallano. Comunque, grazie all'impegno dei docenti si modificano gli orari delle lezioni per evitare disagi. Relativamente alla sovrapposizione degli esami si deve ammettere che si sono verificate condizioni del genere.

Il prof. Basile chiede se nel CdS sono previsti insegnamenti in lingua inglese e se le lezioni sono tenute in inglese.

Gli studenti rispondono positivamente.

La dott.ssa Stefani chiede agli studenti se relativamente all'internazionalizzazione hanno aspirazioni particolari, se fanno Erasmus e se apprezzano gli insegnamenti in lingua inglese.

Uno Studente riferisce che ha seguito la materia "Storia del diritto romano" in inglese perché lo riteneva utile oltre che funzionale, altri studenti riferiscono che taluni hanno fatto l'Erasmus, mentre altri riferiscono che il percorso di studi fatto in Italia è molto più approfondito degli studi fatti all'estero.

Il prof. Basile chiede agli studenti se sono spronati dai docenti ad intraprendere esperienze Erasmus, gli studenti rispondono affermativamente.

Il sig. Sacheli chiede se ci sono difficoltà di convalida di materie, uno studente risponde che non esistono questi problemi.

Il prof. Basile chiede se esistono problematiche connesse alle cosiddette materie scoglio, uno studente risponde che esistono situazioni del genere ma sol perché il docente pretende un alto livello di preparazione dagli studenti.

La dott.ssa Stefani chiede se le domande d'esame rispecchiano le argomentazioni trattate durante le lezioni, uno studente risponde che in qualche caso non è così ma che, in linea di massima, gli esami sono coerenti con quello che viene trattato.

Il prof. Basile chiede se i professori sono presenti alle lezioni e se sono disponibili.

Gli studenti rispondono affermativamente e aggiungono che i docenti sono disponibili anche a dare chiarimenti on line.

Il prof. Basile chiede agli studenti se si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS.

Taluni studenti rispondono affermativamente (la maggior parte), mentre altri riferiscono che il CdS è impegnativo e per scelta personale non si iscriverebbero a Messina.

La dott.ssa Stefani evidenzia agli studenti come molti dei vincitori dei concorsi nei ministeri siano laureati in Giurisprudenza all'Università di Messina.

Il Presidente saluta e congeda gli intervenuti.

Fine ore 10.27.

Ore 10.30 inizio audizione degli studenti. Il NdV incontra gli Studenti del CdS in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici L-14, insegnamento di Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia del diritto italiano (10-13) - 1° anno.

Il Presidente saluta gli studenti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell'audizione e chiede agli stessi di esprimere liberamente la propria opinione in merito all'organizzazione generale del CdS.

Il prof. Basile chiede agli studenti come mai hanno scelto questo CdS e non Giurisprudenza.

Uno studente risponde che essendo più avanti con gli anni ha preferito questo CdS invece che la LMCU.

Il prof. Basile chiede se i programmi sono coerenti con gli argomenti d'esame.

Gli studenti rispondono che i programmi sono coerenti con gli esami e aggiungono che i professori sono disponibili.

La dott.ssa Stefani chiede agli studenti in aula se normalmente riescono a incrociare i colleghi più avanti con gli studi.

Gli studenti rispondono che non si incrociano i colleghi del 2° e 3° anno.

La dott.ssa Stefani chiede se gli studenti hanno dovuto affrontare il recupero degli OFA.

Gli studenti rispondono che al momento non esistono problemi, i docenti sono disponibili e forniscono anche slide per aiutare al superamento degli OFA.

Il prof. Basile chiede se c'è sovrapposizione di esami.

Gli studenti rispondono che non ci sono sovrapposizioni, i docenti sono disponibili e si tengono anche prove d'esame intermedie.

La dott.ssa Stefani chiede se ci sono problemi per acquisire i CFU, in quanto nel passaggio dal primo al secondo anno gli indicatori sono più bassi rispetto ai valori di riferimento. Inoltre chiede se ci sono studenti lavoratori.

Uno studente riferisce di essere indietro con un esame, che i professori sono molto disponibili e che recupererà nella prossima sessione. Uno studente risponde che al 2° anno c'è una studentessa lavoratrice con problemi a seguire le lezioni perché è fuori sede, ma riesce con assoluta serenità a fare esami.

Il prof. Basile chiede se gli studenti presenti hanno intenzione di fare l'Erasmus, gli studenti rispondono affermativamente e aggiungono che è stato riferito loro anche della possibilità di effettuare dei tirocini. Uno studente chiede chiarimenti sul tirocinio; la dott.ssa Stefani spiega che si tratta di un'esperienza grazie alle convenzioni fatte dall'Ateneo e spiega anche che i tirocini e l'Erasmus sono due cose diverse.

Il prof. Basile chiede agli studenti se sono di Messina, gli studenti rispondono affermativamente. Solo uno proviene dalla Calabria e ha scelto l'Ateneo messinese perché influenzato da altri studenti che hanno fatto un buon orientamento.

La dott.ssa Stefani chiede se il CdS prevede insegnamenti in lingua inglese.

Gli studenti riferiscono che non sono previsti insegnamenti di lingua inglese.

Il Presidente saluta e congeda gli intervenuti.

Fine ore 10.40

Ore 11.05 inizio audizione del CdS in Giurisprudenza LMG-01. Intervengono il Prof. Alessio Lo Giudice (Coordinatore), la Prof.ssa Alessandra Tommasini (Vicecoordinatore), il Prof. Antonio Saitta, la Prof.ssa Maria Teresa Collica, il Prof. Andrea Buccisano, la Dott.ssa Carmela Portaro Rappresentante Gruppo AQ) e la Sig.ra Linda Cianci (Componenti studenti del Gruppo AQ).

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i componenti del NdV presenti e il prof. Vecchi, collegato on line, e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Basile riferisce di aver incontrato gli studenti del 5° anno e di aver avuto una buona impressione in merito all'andamento del corso.

Il prof. Vecchi riferisce che il documento di autovalutazione è stato redatto molto analiticamente, i link funzionano tutti e ciò è positivo. Un primo chiarimento **1)** riguarda le criticità rinvenute relativamente al percorso di carriera degli studenti, mentre pur ritenendo apprezzabile il supporto agli studenti con problemi di DSA, rileva che **2)** non è chiaro quali azioni siano state fatte in merito alla definizione dei percorsi flessibili come raccomandato dalla CEV. Continuando, segnala **3)** che taluni sillabi risultano non completi, mentre altri sono ben fatti. Altro chiarimento è in merito **4)** alla problematica delle dotazioni strutturali che non emerge dalla SUA e né dalla relazione. Infine, l'ultima domanda **5)** è relativa al percorso professionale forense, poiché nulla emerge in merito all'interazione con la Magistratura dalla lettura dei verbali delle consultazioni delle parti sociali.

Il prof. Lo Giudice, quale Coordinatore uscente, esprime l'apprezzamento per le occasioni di incontro con il NdV che consentono il miglioramento del Sistema di AQ del CdS. Rispondendo in merito alla domanda **1)**, il prof. Lo Giudice riferisce che la criticità segnalata è significativa e si è lavorato per ridurla, offrendo supporto agli studenti con corsi di recupero e tutorato; sono stati, inoltre, previsti corsi di recupero aventi ad oggetto gli insegnamenti svolti nel semestre appena concluso. Proseguendo, il prof. Lo Giudice rappresenta che si sono anche tenuti numerosi confronti, svolti on line, per colmare le lacune nell'apprendimento e migliorare il percorso degli studenti in termini di regolarità, tali incontri hanno attenuato le problematiche segnalate dagli studenti e alla fine si è relazionata il buon esito raggiunto con la pubblicizzazione delle misure correttive adottate per gli studenti. Inoltre, è stato offerto agli studenti del primo anno un servizio di tutorato assegnando a ciascun studente un docente; è stato bandito un tutorato dall'ateneo per gli studenti senior allo scopo di migliorare la comunicazione in modo efficace ed efficiente con gli studenti. Sono stati organizzati ulteriori 12 ore di momenti collettivi on line per offrire un supporto agli studenti volti a colmare le lacune. Si aggiunge a queste iniziative anche lo sportello di tutorato standard (ore 11.00 – 12.00) per gli studenti dell'Ateneo e per gli studenti delle scuole per migliorare l'attrattività dell'offerta formativa. Sono stati, infine, utilizzati anche i dottorandi per il servizio di tutorato. In merito alla seconda questione posta, è stato revisionato profondamente il percorso di studio in seguito a quanto è emerso dalla relazione della CEV. Ciò per semplificare il percorso di studi e per venire incontro alle carriere degli studenti. Si sono, inoltre, tenuti formali confronti con gli Organi d'Ateneo per stabilire una modalità flessibile d'articolazione delle misure (per gli studenti lavoratori, atleti, etc.). I corsi di recupero e le forme di tutorato hanno assunto anche la funzione di supportare queste categorie di studenti nel frequentare le lezioni e ridurre la mancata frequenza. Si è deciso di inserire nei syllabi una dicitura omogenea per presentare queste misure flessibili al fine di aiutare

gli studenti appartenenti alle suddette categorie. Le misure sono flessibili in relazione alle esigenze degli studenti e il risultato delle azioni intraprese è positivo visto che gli studenti stanno beneficiando delle azioni adottate. Relativamente alla questione dei syllabi **3)** si è intervenuti in merito all'aspetto tecnico del sito d'Ateneo, soprattutto in questa fase di migrazione della piattaforma, dal vecchio al nuovo portale. A tal fine è stata pubblicata una guida per supportare gli studenti e l'utenza in generale per la consultazione delle informazioni pubblicate su "[course catalogue](#)" che sono dipendenti dalla coorte di immatricolazione degli studenti. Nella guida sono evidenziati i passi da seguire per ottenere le informazioni corrette, gli obiettivi e i requisiti diversificati per anno di immatricolazione.

Relativamente alle dotazioni strutturali **4)** il prof. Lo Giudice è a conoscenza della necessità di incrementare le sale studio a disposizione degli studenti fornite anche di postazioni pc. Il Dipartimento ha una sala storica, molto utilizzata da tutti gli studenti dell'Ateneo (la Biblioteca di Giurisprudenza), ma si ha anche la necessità di avere un'aula dedicata solo agli studenti di Giurisprudenza, individuata nell'aula "*Silvestri*" che necessita comunque di essere adeguatamente dotata di ogni servizio per essere adibita all'utilizzo. Per quanto riguarda le aule destinate alla didattica i recenti lavori hanno reso tali aule moderne e ben attrezzate.

Sempre in merito alle dotazioni di risorse, il prof. Lo Giudice rileva una criticità relativa al reclutamento del personale t/a che si intende affrontare con il reclutamento a valere sui i fondi destinati su dipartimento di eccellenza di due funzionari di cat. D con competenze digitali e per il supporto alla ricerca ed alla didattica internazionale dato che il Dipartimento sta anche progettando una triennale in scienze giuridiche in lingua inglese.

Relativamente alla domanda **5)** dall'ANM, invitata a partecipare agli incontri, non sono state avanzate indicazioni sul corso, ma solo su seminari e convegni. Si accoglie questa sottolineatura perché si ritiene necessario migliorare l'interazione. Il prof. Lo Giudice fa accenno al progetto "Smart justice" in cui vi è un collegamento diretto con la magistratura (filiera insieme a CT, PA, Sassari), pertanto auspica un potenziamento dei colloqui con l'ANM.

Il prof. Basile chiede se il Dipartimento ha solo strutturati di area 12.

Il prof. Lo Giudice risponde affermativamente, anche se sono presenti insegnamenti svolti da docenti di altre aree. Il prof. Saitta riferisce che è stata una scelta politica d'Ateneo di fondare il Dipartimento solo sull'area 12. Il prof. Lo Giudice comunica che per il corso in lingua inglese che si

sta progettando vi saranno degli insegnamenti di altre aree, anche nella nuova magistrale (LMSCGIUR) vi sono insegnamenti incardinati in altre aree.

Il prof. Basile chiede se ci sono indicazioni in merito all'impatto che avrà il nuovo corso sul CdS a CU in Giurisprudenza.

Il prof. Lo Giudice riferisce che è in fase di organizzazione il coordinamento dei docenti del primo anno, ma è necessario che tale organizzazione investa il coordinamento dei docenti di tutti gli anni. Si è avvertita la necessità, grazie anche all'autovalutazione, di spostare alcuni insegnamenti del primo anno del primo semestre per migliorare l'impatto degli immatricolati con il corso di studi. Il prof. Saitta segnala che il nuovo "corso" in Giurisprudenza, cioè quello *rinnovato* in seguito alla modifica dell'ordinamento didattico, è iniziato in fase pandemica e quindi è nata l'esigenza di "alleggerire" l'impatto sui nuovi studenti.

Il prof. Basile chiede se il Comitato d'indirizzo è legato al corso di laurea o al dipartimento.

Il prof. Lo Giudice risponde che è legato ai corsi di laurea in modo flessibile, anche perché vi sono degli elementi provenienti dal mondo del lavoro specifici per ogni corso di laurea.

La dott.ssa Stefani rappresenta che tante argomentazioni si trasportano al CdS L-14.

Il prof. Lo Giudice riferisce che gli interventi sono stati coordinati a livello di dipartimento.

Il prof. Basile chiede se vengono accolti studenti incoming Erasmus.

Il Prof. Lo Giudice riferisce che i corsi in inglese sono seguiti da studenti spagnoli che comunque preferiscono seguire i corsi in italiano, mentre quelli in inglese sono frequentati generalmente da quelli già abituati a seguire i corsi in lingua inglese (belgi, etc...).

Il prof. Buccisano rappresenta che la difficoltà degli studenti nell'affrontare l'Erasmus è data dalla mancanza di corrispondenza con i programmi previsti dai diversi ordinamenti.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 11.50.

Ore 11.55 inizio audizione del CdS in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici L-14, insegnamento di Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia del diritto italiano (10-13) 1°anno. Intervengono la Prof.ssa Cinzia Ingratoci Scorciapino (Coordinatore), il Prof. Antonino Astone, la Prof.ssa Marta Tigano, la Prof.ssa Vittoria Berlingò, la Prof.ssa Angela Marcianò, la Dott.ssa Marianna Raso (componenti del Gruppo AQ) e la sig.ra Giuliana Porcino (Componente

studenti Gruppo AQ)

Il prof. Basile saluta gli intervenuti, presenta i membri del NdV e spiega le finalità della visita di audit, sottolinea quindi che la funzione del NdV che non è quella di valutare in senso stretto, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

La dott.ssa Stefani rappresenta che il CdS sotto il profilo delle procedure AQ è preciso e che sono state segnalate delle problematiche che possono essere superate. Le cose che meritano un approfondimento sono: **a)** pur se tutto è perfetto nella forma, gli indicatori sono carenti; il Nucleo ha incontrato gli studenti del primo anno e non ha potuto affrontare i problemi sulle carriere a fronte della revisione del CdS che è stata fatta. I tre curricula presenti destano perplessità. In merito all'orientamento sui tirocini **b)** gli studenti non distinguono la differenza tra Erasmus e tirocinio.

La prof.ssa Ingratoci, in qualità di coordinatrice, riferisce che è stata nominata da un anno e che la revisione del corso è stata decisa prima del suo avvento. In merito al primo quesito **a)**, la prof.ssa Ingratoci rappresenta che la revisione è stata fortemente voluta dalle parti sociali per valorizzare gli aspetti professionalizzanti, ma ciò ha gravato sul raggiungimento di 40 CFU al primo anno. Gli studenti hanno avuto un problema sul recupero del debito OFA che è stato affrontato e superato. Con il gruppo AQ sono state monitorate le carriere per intervenire nell'immediatezza qualora un certo numero di esami non siano superati o vengano disertati. Sono stati organizzati dei corsi di recupero e dei tutoraggi fatti da studenti senior.

La dott.ssa Stefani chiede se sono utilizzati i dottorandi.

La prof.ssa Ingratoci risponde affermativamente e aggiunge che vi sono dei bandi a livello d'Ateneo per la didattica integrativa. Si sta continuando con il monitoraggio delle attività. Se la situazione permane sarà necessario rivedere il piano di studi del primo anno.

La dott.ssa Stefani chiede quale siano le difficoltà.

La prof.ssa Ingratoci rappresenta che questa rilevazione è stata fatta per la sede di Priolo e passare al secondo anno senza i 40 cfu determinerebbe ulteriori problematicità.

Continuando nella propria argomentazione, la prof.ssa Ingratoci chiarisce che per quanto riguarda l'Erasmus **b)**, il CdS sia per la durata che per il carattere professionalizzante prevede due tipologie

di tirocini in azienda e non si presta per questa esperienza. Non è un corso, per sua natura, con vocazione internazionale, ma si cerca comunque di pubblicizzare l'opportunità Erasmus, in particolare per gli studenti del secondo anno (la referente è la prof.ssa Berlingò delegata all'Erasmus del Dipartimento). L'esperienza all'estero è valorizzata in termini di carriera attraverso il riconoscimento di piccoli punteggi aggiuntivi all'esame di laurea.

La dott.ssa Stefani chiede informazioni in merito alle convenzioni con il mondo del lavoro e se sono stati monitorati i tirocini.

La prof.ssa Ingratoci riferisce che nell'ambito di questo CdS si hanno rapporti con l'Ordine dei consulenti del lavoro di ME, RC e SR. Per quanto riguarda il Curriculum "operatore della pubblica amministrazione" sono state stipulate convenzioni con l'INAIL, INPS e altre pubbliche amministrazioni. Ma, i tirocini non sono stati monitorati, in quanto si è posta maggiore attenzione sulle carriere degli studenti. Vi sono solo delle iniziative di monitoraggio "informali".

La dott.ssa Stefani consiglia di formalizzare quanto viene fatto e il prof. Basile chiede se agli enti viene richiesto di fornire un feedback sui tirocinanti.

La prof.ssa Ingratoci risponde che ciò è previsto e aggiunge che la previsione di tirocini formativi suscita l'interesse degli studenti che considerano ciò come un trampolino di lancio per accedere alla P.A.

La dott.ssa Stefani chiede se gli studenti lavoratori seguono il corso.

La prof.ssa Ingratoci riferisce che seguono il corso normalmente e possono anche usufruire di percorsi didattici particolari (corsi on line e di tirocinio).

La dott.ssa Stefani chiede circa i rapporti del CdS con il mondo del lavoro.

La prof.ssa Berlingò risponde che molti studenti frequentano il tirocinio presso il Comune di Messina. Intervenendo la prof.ssa Ingratoci aggiunge che dopo la laurea non sempre gli studenti riescono ad accedere al mondo del lavoro. Molti una volta conseguito il titolo triennale preferiscono proseguire gli studi per poi avere più possibilità.

La dott.ssa Stefani chiede informazioni in merito alle strutture.

La prof.ssa Ingratoci riferisce che in seguito alla nomina di Dipartimento di eccellenza è stato previsto il miglioramento delle infrastrutture.

La dott.ssa Stefani chiede se esistono differenza tra questo corso e quello di Priolo.

La prof.ssa Ingratoci risponde affermativamente. A Priolo è attivo il percorso di “*consulente del lavoro*” orientato principalmente su studenti lavoratori che non vogliono affrontare il percorso di 5 anni in Giurisprudenza. Tale percorso è stato fortemente voluto dagli ordini professionali locali. Inoltre, è stato riscontrato che la pandemia ha indirizzato l’interesse degli studenti di Priolo verso lauree telematiche.

Il prof. Basile interviene chiedendo di chiarire se il percorso di studi fatto a Messina è diverso da quello di Priolo.

La prof.ssa Ingratoci chiarisce che il corso di Priolo è una puntuale riedizione del percorso di studi di Messina.

La dott.ssa Stefani chiede se i tre curricula sono stati richiesti dagli Ordini professionali e se prima si trattava di un Diploma Universitario.

La prof.ssa Ingratoci riferisce che il corso “*Consulente del Lavoro*” è un corso storico. Il corso di “*operatore delle pubbliche amministrazioni*” nasce dall’esigenza di dare una formazione utile al superamento dei concorsi. Il curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni attrae maggiormente gli studenti per le occupazioni professionali che si sono affermate negli ultimi anni.

Il prof. Basile chiede se relativamente al percorso di Criminologia e Scienze delle investigazioni non sia più naturale scorporarlo (fa notare che alcune volte esporre più curriculum potrebbe essere visto dalle CEV come un modo per attrarre più studenti senza aumentare la docenza di riferimento) e chiede quanti studenti appartenenti alle Forze dell’Ordine sono iscritti e se esistono specifiche convenzioni. La prof.ssa Ingratoci riferisce che non sono previsti riconoscimenti di CFU, ma solo delle agevolazioni sullo svolgimento dei tirocini.

Il prof. Basile ribadisce che forse Criminologia sarebbe più indicato come percorso per altri CdS, come ad esempio Data Science o Scienze criminologiche.

La prof.ssa Ingratoci risponde che attualmente si tratta di un percorso di studi concepito per giuristi e fa presente che ci sono molti docenti assegnati ai vari curricula. Quindi la scelta è solo vocazionale non ha nulla da vedere con i docenti di riferimento.

La dott.ssa Stefani interviene facendo osservare che taluni insegnamenti non hanno la scheda completa; quindi, consiglia di rivedere la documentazione ed in particolare il quadro A4.b.

La prof.ssa Ingratoci chiarisce che si sta procedendo a effettuare i controlli sui sillabi e che il quadro A4.b della SUA-CdS fa parte del RAD, per la cui modifica si dovrà chiedere la riapertura.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 12.35.

Ore 12.40 inizio audizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Intervengono la Prof.ssa Maria Annunziata Astone (presidente e i rappresentanti degli studenti, Sig.ra Roberta Mela (studentessa)

Il prof. Basile saluta gli intervenuti, presenta i componenti del NdV e spiega le finalità della visita di audit. La funzione del NdV, sottolinea il Presidente, non è quella di valutare in senso stretto, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Basile chiede se le indicazioni/raccomandazioni della CPDS sono tenute in debita considerazione dal Dipartimento e dai CdS.

La prof.ssa Astone riferisce di essere presidente della CPDS dal mese di novembre 2022 e che prima ne era componente. Le segnalazioni degli studenti sono realmente prese in considerazione e sono acquisiti come pareri della CPDS; si è dato spazio alle richieste degli studenti, quali ad esempio le domande da inserire nei questionari sui servizi didattici offerti dal Dipartimento. Il contributo degli studenti è ritenuto importante nella valutazione dei syllabi dei singoli insegnamenti (peso cfu, programmi, etc...). L'attenzione riservata agli studenti è elevata.

Il prof. Basile chiede se la stessa attenzione è riservata dal Dipartimento e dai CdS alla CPDS.

La prof.ssa Astone riferisce che l'attenzione del Direttore è alta: ne è un esempio il parere per l'attivazione del nuovo CdS su cui la CPDS ha fatto delle proposte che sono state accolte.

La sig.ra Mela manifesta di essere d'accordo con quanto riferito dalla prof.ssa Astone. La CPDS occupa un ruolo centrale nei pareri del Dipartimento e il parere degli studenti è debitamente preso in considerazione.

Il prof. Vecchi evidenzia di aver notato che nella relazione annuale non ci sono molte critiche e che vorrebbe conoscere le aspettative sulle aule informatiche, considerando che l'informatizzazione è particolarmente rilevante in queste figure professionali.

La prof.ssa Astone rappresenta che l'informatizzazione delle strutture è stata molto attenzionata dalla CPDS e anche gli studenti ne sono particolarmente interessati. Il Dipartimento sta procedendo a dotare tutte le aule con adeguate attrezzature informatiche. Dal 2022 è stata realizzata un'aula (ex diritto) che è completamente informatizzata e fruibile dagli studenti per svolgere ricerche e studi; esiste un'aula (biblioteca) utilizzata da tutti gli studenti dell'Ateneo e di conseguenza sono state chieste alla Governance nuove aule per soddisfare le necessità degli studenti di Giurisprudenza.

La sig.ra Mela riferisce che dal punto di vista informatico, l'Ateneo si è molto attrezzato con strumenti informatici che permettono di erogare meglio le lezioni.

Il prof. Basile chiede se vi sono nella CPDS studenti della triennale appena audita.

La sig.ra Mela risponde di no e aggiunge di essere sempre in contatto con i colleghi del corso triennale e con i rappresentanti di questi.

La prof.ssa Astone riferisce che non c'è un obbligo di rappresentanza.

La dott.ssa Stefani manifesta che sarebbe opportuno, in linea di principio, avere componenti in rappresentanza di ogni CdS.

La prof.ssa Astone segnala che in seguito alle dimissioni di una studentessa dalla CPDS perché si è laureata, si affronterà questa questione nel prossimo Consiglio di Dipartimento.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 12.57.

La seduta si interrompe alle ore 13.10.

La seduta riprende alle ore 14.30 in aula Senato presso il Rettorato.

Per impegni sopraggiunti il prof. Giancarlo Vecchi non partecipa alla ripresa della seduta.

Punto 3 - Audizione del Magnifico Rettore nell'ambito della procedura di valutazione del Direttore Generale - SMVP 2022, par. 3.1

Il Presidente rammenta che, in forza del SMVP 2022, par. 3.1, con riguardo al ciclo della performance 2022, *“il Nucleo di Valutazione, propone al CdA, sentito il Rettore (in particolare per la parte di comportamento organizzativo), la valutazione della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e del comportamento organizzativo del Direttore Generale”*, sulla base di apposita relazione del valutando, accompagnata dalle schede di rendicontazione dei risultati e di autovalutazione sul grado di raggiungimento dei singoli obiettivi.

Il Direttore Generale, Avv. F. Bonanno, ha trasmesso (prot. n. 57419 del 05/05/2023) la relazione sugli obiettivi individuali di performance - anno 2022, con i documenti a supporto e la scheda per la valutazione finale degli obiettivi di comportamento completa di autovalutazione, le schede di valutazione dei Dirigenti e un report sulla performance istituzionale, dando così avvio al proprio *iter* valutativo.

Il Presidente rappresenta di aver formalmente invitato alla presente riunione il Magnifico Rettore, Prof. S. Cuzzocrea, giusta nota prot. n. 54739 del 02/05/2023.

Alle 14.30 il Prof. Basile, a nome di tutto il Nucleo, dà dunque il benvenuto al Magnifico Rettore e procede ad acquisirne il parere prescritto.

Il resoconto dell'audizione del Rettore è riportato nell'**allegato n. 2** al presente verbale (secretato).

Il Nucleo dà mandato all'U.Op. Supporto al NdV di inviare al Magnifico Rettore e al Responsabile dell'U. ORG. Programmazione, con protocollo riservato, l'estratto del verbale sul presente punto unitamente **all'allegato n. 2**.

Il Presidente, a nome del NdV, ringrazia il Prof. S. Cuzzocrea che abbandona la riunione alle ore 15.20.

Punto 4 - Audizione del Direttore Generale

Il Presidente rappresenta di aver formalmente inviato lettera di convocazione al Direttore Generale, Avv. F. Bonanno, giusta nota prot. n. 54766 del 02/05/2023, in merito alla procedura di valutazione della performance del Direttore Generale per il 2022.

Escono dalla seduta l'ing. De Gregori, il dott. Bertucelli e la dott.ssa Lanza.

Alle ore 15.30 il Prof. Basile, a nome di tutto il Nucleo, dà il benvenuto al Direttore Generale e procede con l'audizione.

Il resoconto del colloquio con il Direttore Generale è riportato nell'allegato n. 3 al presente verbale (secretato).

Il Nucleo dà mandato all'U.Op. Supporto al NdV di inviare al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Responsabile dell'U. *ORG. Programmazione*, con protocollo riservato, l'estratto del verbale sul presente punto unitamente **all'allegato n. 3**.

Il Presidente, a nome del NdV, ringrazia l'Avv. F. Bonanno che abbandona la seduta alle ore 16.15.

Rientrano nella seduta l'ing. De Gregori, il dott. Bertucelli e la dott.ssa Lanza

Punto 5 - Riscontro del NdV a nota del MR (prot. 56888/2023) relativa ai CdS magistrali del Dipartimento di Economia

Il Presidente, prof. Achille Basile, ricorda ai Componenti del NdV che a seguito dell'audizione presso il Dipartimento di Economia, effettuata il 3 dicembre 2021, il NdV aveva raccomandato al Dipartimento di Economia (**prot. n. 11014 del 28/01/2022**):

- Per il CdS in **Scienze Economiche e finanziarie (LM-56)** di *“valutare l'ipotesi della disattivazione del CdS in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-56) e dell'istituzione nella medesima classe di un nuovo Corso, date le tempistiche a decorrere dall'a.a. 2023/24, non sovrapponibile in alcun modo al Master”* di I livello in Economia Bancaria e Finanziaria (Banking & Finance);
- Per il CdS in **Innovazione, Imprenditorialità e Turismo (ex Management del Turismo e dell'ambiente) (LM-77)** di *“valutare l'ipotesi della disattivazione del CdS in Innovazione, Imprenditorialità e Turismo (LM-77) e dell'istituzione di un nuovo CdS nella medesima classe, date le tempistiche a decorrere dall'a.a. 2023/24, con una proposta formativa maggiormente attraente e rivolta al mondo delle professioni, magari con insegnamenti in lingua inglese”*.

Il Presidente informa i Componenti del NdV che il MR ha trasmesso una nota (**prot. 56888 del 05/05/2023**) con cui riferisce che il Dipartimento di Economia *“non ha dato seguito alle raccomandazioni ma bensì ha deliberato di sopprimere il curriculum “Turismo” nel CdS di*

Innovazione, Imprenditorialità e Turismo (LM-77) mantenendo il percorso di Innovazione e Imprenditorialità. Mentre, per il CdS in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-56) invece il Dipartimento esprime l'intenzione di approvare e pubblicare il bando di partecipazione al Master in subordine alla verifica da parte del Consiglio di Corso di Laurea che tra i due corsi (Laurea magistrale e Master) non vi sia sovrapposizione maggiore al limite di 15 CFU".

A seguire nella stessa nota si legge che la Commissione Offerta Formativa ha emesso un parere motivato (**vedi allegato n. 1 al prot. 56888/2023**) di *"accettare le modifiche proposte per l'a.a. 2023/2024 e che per l'a.a. 2024/2025 si proceda alla modifica dell'Ordinamento Didattico del CdS Innovazione, Imprenditorialità e Turismo (LM-77). Per il CdS in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-56) la Commissione pone la condizione che il Consiglio di Corso di Laurea, entro venti giorni dalla comunicazione, trasmetta all'ADSAQ la delibera sulle discipline convalidabili entro il limite massimo di 15 CFU, come indicato dalla delibera del Consiglio di Dipartimento, per gli studenti che acquisiscono il Master di I livello in Economia Bancaria e Finanziaria (Banking & Finance)".*

Pertanto, il Magnifico Rettore chiede al Nucleo di Valutazione se *"tecnicamente è corretta l'attivazione per l'a.a. 2023/2024, dei suddetti corsi con gli aggiustamenti che il Dipartimento propone e alle condizioni deliberate dalla Commissione Offerta Formativa"*.

Il prof. Mancuso rappresenta, inoltre, che il Dipartimento di Economia aveva presentato tre schede di censimento per l'attivazione di 3 lauree magistrali, in luogo delle due LM di cui sopra, ma che la Commissione Offerta Formativa nelle sedute del 19/10/2022 e del 15/11/2022 non le aveva avviate alla progettazione definitiva.

Il NdV, dopo ampia discussione, nel superiore interesse degli Studenti *"ai quali va garantita la fruizione di percorsi formativi adeguati ai fabbisogni occupazionali e professionali e che concorrano al completamento del loro percorso triennale"* e al fine di valorizzare pienamente le potenzialità didattiche del Dipartimento di Economia, considerato che i rimedi proposti dalle strutture periferiche consentono temporaneamente di affrontare le criticità più gravi emergenti dai CdS auditi, delibera all'unanimità, previo accertamento della fattibilità tecnica da parte dei competenti uffici amministrativi d'Ateneo, di dar seguito a quanto proposto dal Dipartimento di Economia e approvato dalla Commissione Offerta Formativa per il solo a.a. 2023/24, a condizione che: **1)** si dia evidenza nel Manifesto degli Studi del CdS in Innovazione, Imprenditorialità e Turismo (LM-77) dell'eliminazione del succitato curriculum e delle relative implicazioni e conseguenze; **2)** venga deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea del CdS in Scienze Economiche e finanziarie (LM-56) la

sovrapponibilità per un massimo di 15 CFU delle discipline convalidabili per gli studenti che hanno acquisito il titolo di master di I livello in Economia Bancaria e Finanziaria (Banking & Finance).

Il Nucleo invita il Prorettore alla Didattica, prof.ssa Candida Milone, ad accertare la verifica delle suddette condizioni prima delle deliberazioni definitive degli Organi di Governo relative all'Offerta Formativa per l'a.a. 2023/24.

Infine, il Nucleo di Valutazione conferma quanto raccomandato per i due predetti CdS magistrali, nell'audizione del 03/12/2021, con decorrenza improrogabile dall'a.a. 2024/25.

Il Nucleo dà mandato all'U. Op. Supporto al NdV di inviare l'estratto del verbale di questo punto all'ODG al Magnifico Rettore, al Prorettore alla Didattica e per conoscenza al Direttore del Dipartimento di Economia e ai Coordinatori dei CdS interessati.

Punto 6 - Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali da discutere.

La seduta viene sciolta alle ore 16:50.

Il Presidente

f.to Prof. Achille Basile

Il Segretario

f.to Prof. Filadelfio Mancuso

ALLEGATO N. 1

Schede di autovalutazione audizione Dipartimento di Giurisprudenza



Università di Messina



Scheda di Valutazione – DIPARTIMENTO

Dipartimento di Giurisprudenza

Sommario

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	24
E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	26
E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	28
E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	30
Indicatori di Dipartimento	32
Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione post-visita	33

Considerare anche le Note presenti nella pagina web "[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)"

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.1.1

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha elaborato la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in un documento dettagliato, il Piano triennale del Dipartimento, liberamente accessibile sul sito dell'Ateneo. La programmazione del Dipartimento di Giurisprudenza è coerente con il Piano strategico di Ateneo, di cui costituisce attuazione.

E.DIP.1.2

La visione del Dipartimento di Giurisprudenza è stata declinata in modo dettagliato nel Piano triennale, il quale contempla obiettivi, di breve e di medio termine, relativamente alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Tale documento è disponibile in *open access* sul sito dell'Ateneo.

E.DIP.1.3

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato numerosi accordi di collaborazione con attori, pubblici e privati, del contesto locale di riferimento, finalizzati a consentire agli studenti di svolgere tirocini formativi. Tale attività è soggetta ad un monitoraggio periodico in corso d'anno e a chiusura d'anno, i cui esiti confluiscono in forma aggregata nel Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) dell'Ateneo.

E.DIP.1.4

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con le risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo. In particolare, gli obiettivi di ricerca e di terza missione sono espressi in rapporto al numero dei docenti e dei ricercatori. Inoltre, vi è piena coerenza fra gli obiettivi di ricerca e di terza missione esposti nel Piano triennale del Dipartimento ed i contenuti della scheda SUA-RD. Si segnala infine che il conseguimento degli obiettivi è attestato dall'attribuzione al Dipartimento di Giurisprudenza della qualifica di Dipartimento di eccellenza per il quinquennio 2023-2027, nonché dagli indici di produttività scientifica dell'ASN, che è raggiunto per un numero molto elevato di docenti e ricercatori.

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano triennale del Dipartimento, 2023-2025

Breve Descrizione: Documento di programmazione triennale delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione

Riferimento: sezioni 4, 5 e 6.

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2023-03/Piano%20triennale%20Giurisprudenza%202023-2025.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA-RD 2022

Breve Descrizione: Scheda riepilogativa delle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento

Riferimento: parte 2, quadro H.14

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/SUA-RD%20Giurisprudenza%202022%20parte%202.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano strategico di Ateneo, 2021-2023

Breve Descrizione: Documento contenente la pianificazione strategica dell'Ateneo

Riferimento: pagine 56-62, e allegato.

Upload / Link del documento: https://archivio.unime.it/sites/default/files/Piano_Strategico_2021-2023.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Breve Descrizione: Documento contenente la pianificazione integrata dell'Ateneo di Messina, comprendente anche le attività e l'organizzazione relativa al Dipartimento di Giurisprudenza

Upload / Link del documento:

<https://archivio.unime.it/sites/default/files/VII%20CdA%2031.01.2023%20PIAO%202023.pdf>

Valutazione post-visita del NdV

Il Dipartimento effettivamente mette a disposizione dei portatori di interesse sul proprio sito web un documento programmatico (Piano Triennale) vocato a rappresentare la propria visione delle missioni alle quali è chiamato e il modo in cui loro svolgimento è assicurato in qualità.

Per quanto il Piano Triennale (su cui è stato in gran parte - anche correttamente - l'esercizio di autovalutazione) sia ben strutturato, aggiornato e contenga elementi necessari rendere la visione del Dipartimento, non sempre chiarisce in modo sostanziale come il Dipartimento riesca a soddisfare e a venire incontro ai punti di attenzione definiti dall'ANVUR nelle linee guida AVA3. Principalmente in quanto il documento è incentrato sul CdS in Giurisprudenza anziché sul complesso dell'attività del Dipartimento. Inoltre non coglie sempre l'opportunità di sintesi delle analisi swot (caso della Didattica; dove peraltro il lettore ha la sensazione che la "occupazione" sia al tempo stesso un punto di forza e un punto di debolezza per la LMCU in Giurisprudenza; analogamente ha l'impressione che il dipartimento vi valuti molto bene il proprio livello di internazionalizzazione, ma al contempo lamenti in altra analisi swot che la Produzione scientifica in lingua straniera sia ancora limitata rispetto alle potenzialità e si ponga l'obiettivo di sviluppare la dimensione internazionale della Ricerca svolta).

Gli obiettivi che il Dipartimento si propone sono coerenti con il PS di Ateneo. In qualche caso è difficile valutarne la plausibilità dal momento che non si dichiarano benchmark ed è assente l'articolazione intertemporale degli obiettivi oppure in qualche caso si tratta di obiettivi che possono sembrare poco sfidanti. Certamente è condivisibile e ben posto il commento sulla insensatezza della previsione di una crescita illimitata di alcuni indicatori.

Si suggerisce di utilizzare link ad altri documenti importanti per il Dipartimento (es. SUA-RD, SUA-TM, etc...) per evitare ripetizioni nel documento programmatico triennale che ne compromettano la sinteticità

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.2.1.

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione appena sufficiente a realizzare in modo funzionale le proprie strategie in relazione alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

E.DIP.2.2.

I compiti, le responsabilità e gli obiettivi del personale tecnico-amministrativo sono predefiniti in modo puntuale dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo. Il monitoraggio delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo è affidato ad una valutazione individuale dei dipendenti afferenti al Dipartimento, svolto a cura del Direttore del Dipartimento.

E.DIP.2.3.

Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di un sistema adeguato di Assicurazione della qualità (AQ) della didattica, della ricerca e della terza missione, coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio di qualità dell'Ateneo.

Sotto il profilo della didattica, presso il Dipartimento operano due Gruppi AQ dedicati, rispettivamente, al monitoraggio del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e del Corso di laurea in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici. I sopra menzionati Gruppi AQ redigono, con cadenza annuale, la scheda SUA-CDS per ciascun corso di laurea, che viene poi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Sotto il profilo della ricerca, il Dipartimento si è dotato di recente di una Commissione per la ricerca dipartimentale e la terza missione (Commissione AQ-RDTM) che provvede ad elaborare, con cadenza annuale, la scheda SUA-RD relativa all'attività di ricerca, che viene poi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Sotto il profilo della terza missione, in base alle indicazioni dettate dall'Ateneo, la prima scheda SUA-TM relativa alle attività di terza missione del Dipartimento dovrà essere elaborata nelle prossime settimane, per poi essere implementata con cadenza annuale.

E.DIP.2.4.

Il Dipartimento procede in modo sistematico e istituzionalizzato al monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca, per il tramite dei Gruppi AQ dei corsi di laurea e del Gruppo di riesame, che con cadenza annuale provvedono ad analizzare i problemi e a suggerire azioni di miglioramento.

Con riferimento alla didattica, i Gruppi AQ dei corsi di laurea provvedono a compilare, con cadenza annuale, la scheda di autovalutazione per ciascun corso di laurea, che viene poi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Con riferimento alla ricerca, il Gruppo di riesame provvede a compilare, con cadenza annuale, il rapporto di riesame, che viene poi sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Nell'imminente futuro, in base alle indicazioni provenienti dall'Ateneo, verrà altresì implementato il sistema di monitoraggio delle attività di terza missione del Dipartimento.

E.DIP.2.5.

Il Dipartimento ha provveduto a nominare un Referente AQ di Dipartimento per Didattica, Ricerca e Terza Missione, con funzione di raccordo tra il Presidio di qualità dell'Ateneo e le strutture periferiche ai fini delle attività di autovalutazione e del miglioramento continuo dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Al riguardo, il Referente AQ del Dipartimento è incaricato di redigere una sintetica relazione annuale.

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS Giurisprudenza

Breve Descrizione: Scheda unica annuale del corso di laurea in Giurisprudenza

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/scheda-sua-cds>

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici

Breve Descrizione: Scheda unica annuale del corso di laurea in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/il-corso/scheda-sua-cds>

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-RD; Rapporto di riesame SUA-RD

Breve Descrizione: Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale, Dipartimento di Giurisprudenza, anni 2021 e 2022; Rapporto di riesame SUA-RD 2022, e relativi verbali

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/ricerca/documenti-ricerca>

Valutazione post-visita del NdV

Si prende atto dell'autovalutazione espressa relativamente all'aspetto E.DIP.2.1 da considerare, facendo osservare che la condizione di "appena sufficienza" dell'organizzazione si configura come un fattore di rischio che andrebbe analizzato più approfonditamente affinché si delineino gli interventi necessari da prendere a livello dipartimentale o di Sede.

Non viene effettivamente considerato l'aspetto E.DIP.2.2, mentre i restanti aspetti sono presi in considerazione ed è condivisibile l'autovalutazione espressa.

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.3.1

Il Dipartimento di Giurisprudenza non dispone di fondi dedicati alle attività di didattica, ricerca e terza missione ulteriori rispetto alla dotazione annuale relativa alle spese di funzionamento.

Il finanziamento di progetti di ricerca e di attività di terza missione è attribuito secondo i criteri definiti e resi pubblici dall'Ateneo.

Si segnala inoltre che il Comitato di monitoraggio del Dipartimento di eccellenza 2023-2027 ha in corso di elaborazione il regolamento per la ripartizione dei fondi ministeriali in corso di erogazione.

E.DIP.3.2

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha definito sia i criteri di distribuzione delle risorse, sia l'effettivo impiego delle risorse relative alla programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore nel Piano triennale del Dipartimento, disponibile in *open access* sul sito dell'Ateneo.

E.DIP.3.3

Il Dipartimento di Giurisprudenza non dispone, a favore del personale docente, di incentivi o premialità ulteriori rispetto a quelle previste dall'Ateneo. Questa lacuna è stata segnalata dal Gruppo di riesame in sede di monitoraggio delle attività di ricerca dipartimentale e segnalata come azione di miglioramento da intraprendere.

E.DIP.3.4

Il Dipartimento di Giurisprudenza non dispone, a favore del personale tecnico-amministrativo, di incentivi o premialità ulteriori rispetto a quelle previste dall'Ateneo.

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano triennale del Dipartimento, 2023-2025

Breve Descrizione: Documento di programmazione triennale delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione

Riferimento: sezione 3.

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2023-03/Piano%20triennale%20Giurisprudenza%202023-2025.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto di riesame SUA-RD 2021

Breve Descrizione: Rapporto di riesame elaborato in data 17 marzo 2022 e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 22 marzo 2022

Riferimento: Sezione 1-c; Azione di miglioramento n. 1

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/Rapporto%20Riesame%20SUA-RD%202022-03-22.pdf>

Valutazione post-visita del NdV

L'autovalutazione di questo PdA appare poco convincente sulla base dei documenti forniti a supporto e alcuni importanti chiarimenti sono stati forniti nel corso dell'audizione.

E.DIP.3.1

Andrebbero considerati gli aspetti ivi definiti (chiarezza e pubblicità di criteri e coerenza con la pianificazione) indipendentemente dalla fonte di finanziamento (oltre alle dotazioni ricevute dall'Ateneo, eventuali ricavi o overheads da progetti regionali a titolo d'esempio).

E.DIP.3.2

Nel Piano Triennale non sono stati rinvenuti criteri per il reclutamento del personale docente e T/A, se non espressi in termini di principi molto generali. Ampie pagine descrivono le norme per il reclutamento (si suggerisce di ometterle), quanto è stato fatto in passato, ma non si intravedono elementi che chiariscano in modo puntuale l'applicazione dei principi generali ai fini del reclutamento del personale e non vengono completamente colti gli elementi essenziali richiesti dall'ANVUR. In audizione è stato rappresentato che una prima necessità, a partire dai rilievi fatti dalla CEV nel corso dell'ultima visita di accreditamento periodico, affrontata dal Dipartimento era far diventare patrimonio comune i principi, che si riconosce molto generali, sopra menzionati e, a seguito di questa condivisione, realizzare in modo fermo (come è stato fatto) la copertura di importanti insegnamenti scoperti a fronte dell'esistenza di aree ipertrofiche. Il NdV ha preso atto favorevolmente del maggiore equilibrio raggiunto e della volontà di insistere in questa direzione (vedi l'autovalutazione per E.DIP.4.1) con il fondo Dipartimenti di Eccellenza

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.4.1

Il Dipartimento dispone di personale docente e ricercatore appena sufficiente a realizzare in modo funzionale le proprie strategie in relazione alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Si segnala innanzitutto che vi sono settori scientifico-disciplinari totalmente carenti di personale, per i quali la lacuna potrà essere colmata grazie ai fondi del Dipartimento di eccellenza 2023-2027.

Vi sono inoltre settori scientifico-disciplinari in sofferenza, che non riescono a coprire il carico didattico con il personale docente e ricercatore in servizio, dovendo ricorrere a contratti di insegnamento a titolo oneroso, oppure che riescono a coprire il carico didattico soltanto grazie al superamento del carico didattico istituzionale dei singoli docenti.

Infine, vi sono settori scientifico-disciplinari con struttura a "piramide rovesciata", che non hanno a disposizione personale ricercatore per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

E.DIP.4.2

Il Dipartimento di Giurisprudenza assicura un supporto didattico e informativo agli studenti attraverso servizi di tutorati dedicati, resi sulla base della normativa di Ateneo da laureandi e giovani laureati. Le attività svolte dai tutor sotto la supervisione dei docenti degli insegnamenti sono monitorate dai Coordinatori dei corsi di studio.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha inoltre attivato lo svolgimento di corsi di recupero da svolgersi sulla piattaforma informatica dell'Ateneo al fine di consentire la riduzione del numero degli studenti fuori corso.

E.DIP.4.3

Il Dipartimento di Giurisprudenza è carente sotto il profilo del personale tecnico-amministrativo. Mancano, in particolare, figure di responsabilità nell'ambito della ricerca (attualmente ricoperta *ad interim* dal Segretario amministrativo), dell'internazionalizzazione e nel supporto informatico. Mancano, inoltre, tra le unità di PTA attualmente in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza, unità idonee professionalmente ad essere proposte dal Segretario amministrativo per la nomina a Vicesegretario.

E.DIP.4.4

Il personale tecnico-amministrativo aderisce pienamente alle attività di formazione e di aggiornamento realizzate dalle strutture centrali dell'Ateneo.

E.DIP.4.5

Il Dipartimento può contare su importanti strutture e risorse per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, ma si rilevano comunque alcune criticità.

Con riferimento alle strutture a disposizione del Dipartimento, si segnala che il piano terreno dell'edificio dell'ex Biblioteca regionale, assegnato a docenti e ricercatori della Sezione di Diritto privato, è colpito da un serio problema di umidità di risalita con formazione di muffe, tale da determinare l'insalubrità degli ambienti, che non possono quindi essere destinati ai docenti e ai ricercatori.

Nella stessa struttura, si segnala anche che una delle stanze del secondo piano è priva di finestra, per cui, non avendo l'agibilità ad uso ufficio, non può essere utilizzata da docenti o ricercatori.

Inoltre, si segnala che, i locali assegnati a docenti e ricercatori nella Sezione di Scienze Giuridiche (corpo C), necessitano di opere di manutenzione indispensabili.

Con riferimento alle risorse a disposizione dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento, si segnala invece la necessità di implementare l'accesso alle banche dati a disposizione dei docenti e dei ricercatori, nonché di assicurare la continuità degli abbonamenti digitali.

E.DIP.4.6

Con riguardo al supporto per lo svolgimento delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione, si segnala che presso i locali del Dipartimento manca uno spazio a disposizione esclusivamente dei dottorandi di ricerca e dei *visiting professor*.

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 14 febbraio 2023
Riferimento: punto 1, comunicazioni del Direttore
Upload / Link del documento: il verbale non è ancora disponibile sul sito del Dipartimento.

Valutazione post-visita del NdV

Sull'aspetto 4.1 valgono considerazioni analoghe a quelle espresse per 2.1. Inoltre, i commenti di autovalutazione riportati fanno emergere chiaramente la necessità che gli argomenti portati (sofferenza, piramide rovesciata, etc.) necessitino di maggiore supporto analitico. Per i restanti aspetti, considerando che l'analisi della CEV AVA3 è di tipo documentale, la documentazione proposta a supporto deve essere arricchita.

Indicatori di Dipartimento

Indicatore	Anni	Valore
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	2022	//
	2021	//
	2020	//
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	2022	//
	2021	//
	2020	//
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	2022	49
	2021	66
	2020	72

Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione post-visita

Complessivamente il Dipartimento di Giurisprudenza, implementando i correttivi di cui in audizione si è mostrato pienamente consapevole, potrà dimostrare con esito probabilmente almeno soddisfacente il possesso dei requisiti di AQ richiesti dal modello AVA3 ai Dipartimenti.

Punti di forza:

- La coesione culturale del dipartimento la quale si innesca in una tradizione che vede questa scuola giuridica Peloritana inserirsi spesso con successo in posizioni salienti dell'organizzazione statale.
- L'occasione fornita dal finanziamento "dipartimento di eccellenza" per raggiungere gli obiettivi dipartimentali.

Aree di miglioramento:

- L'indeterminatezza di alcuni passaggi importanti del documento programmatico triennale



Università di Messina



Scheda di Valutazione – Corso di Studio

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

LMG01

Sommario

<u>D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)</u>	36
<u>D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</u>	36
<u>D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</u>	39
<u>D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi</u>	41
<u>D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</u>	45
<u>D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</u>	48
<u>D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)</u>	50
<u>D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato</u>	50
<u>D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</u>	53
<u>D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili</u>	56
<u>D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica</u>	58
<u>D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</u>	60
<u>D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza</u>	62
<u>D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS</u>	63
<u>D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</u>	63
<u>D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</u>	65
<u>D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</u>	67
<u>D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</u>	67
<u>D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</u>	70
<u>Valutazione qualitativa del Nucleo di Valutazione pre-visita</u>	72
<u>Valutazione del NdV degli Indicatori ANVUR</u>	72
<u>Valutazione finale del Nucleo di Valutazione post-visita</u>	72

Considerare anche le Note presenti nella pagina web "[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)"

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

DD.CDS.1.1.1 - Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza - nell'anno 2019 - è stato sottoposto ad una serie di rilievi sollevati dalla Commissione CEV (contenuti nel Rapporto ANVUR di accreditamento periodico, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 123 del 22 maggio 2019), dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (relazione annuale 2019, le cui raccomandazioni sono state recepite dagli Organi di Governo dell'Ateneo nelle sedute di SA e CdA del 14 novembre 2019) e dalla Commissione Offerta Formativa di Ateneo (relazione prot. 131392 del 18 dicembre 2019). Criticità erano emerse più volte anche all'interno del Dipartimento, in sede di Commissione Paritetica e di Comitato di indirizzo. Tra le principali raccomandazioni pervenute da parte del Nucleo di Valutazione e della Commissione Offerta didattica di Ateneo in merito all'esigenza di apportare modifiche al CdS erano state segnalate, in particolare, quella relativa alla valorizzazione delle materie processualistiche oltre che delle discipline che avessero una più immediata ricaduta in ambito professionale ed occupazionale. In considerazione della scarsa attrattività del Corso (dimostrata dal calo delle immatricolazioni, dalla bassa percentuale di laureati in regola e dall'alto numero di fuori corso), con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2019, è stato istituito un gruppo di lavoro, presieduto dalla Coordinatrice in carica e costituito dai componenti della Commissione AQ e del Gruppo di riesame del CdS, nonché dal referente AQ per la didattica, la ricerca e la III missione, e da un rappresentante per ciascun settore scientifico-disciplinare. Il progetto di revisione elaborato dal gruppo di lavoro è stato approvato nel corso della riunione congiunta del Consiglio di Dipartimento e di CdS del 30 gennaio 2020 e del Senato accademico dell'11 febbraio 2020.

Al fine di trasformare, alla luce di un'analisi "swot", le criticità evidenziate in opportunità per il rilancio del CdS, si è intervenuti efficacemente sulla sua struttura, con una serie di modifiche sostanziali che hanno, tra l'altro, contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, con riferimento alla valorizzazione di percorsi di respiro internazionale e altamente professionalizzanti.

Per rendere il CdS più moderno e attrattivo, si è prevista una diversa articolazione interna, basata su un triennio di base e comune, volto a creare le solide fondamenta del corso, attraverso una serie di insegnamenti obbligatori di tipo generale; e su un biennio più flessibile, in grado di offrire agli studenti la possibilità di seguire un canale più specialistico e professionalizzante, a scelta tra tre diversi percorsi (forense; impresa, lavoro, e pubblica amministrazione; internazionale-europeo) al posto degli indirizzi suddivisi per ambiti generali (privatistico, pubblicistico, storico-filosofico ecc.). Per superare le criticità relative alla carriera studenti (elevato numero di fuori corso) e, in particolare, per facilitare il conseguimento dell'obiettivo dell'acquisizione di almeno 40 CFU entro la fine del primo anno, si è modificata l'offerta didattica, riducendo il numero di CFU di molti insegnamenti, riportati a valori pari o vicini ai CFU minimi della tabella ministeriale. I crediti così recuperati sono stati assegnati al tirocinio, ora previsto come attività formativa curriculare; ai laboratori (anche in forma di simulazioni processuali e cliniche legali), anch'essi curricolari, diversi a seconda del percorso scelto; alle altre attività a scelta dello studente; nonché, alla prova finale, che è stata valorizzata dal punto di vista dell'impegno richiesto (18 CFU rispetto ai precedenti 9 CFU), incentivando la redazione di tesi originali e di qualità, su temi di grande interesse, da "spendere" nel mercato del lavoro. D'altra parte, sono tanti i laureati del CdS che vincono importanti premi di laurea a livello nazionale.

In linea con le raccomandazioni della Commissione Offerta didattica, sono stati potenziati gli insegnamenti processualistici (tra cui, Giustizia amministrativa e Giustizia tributaria), nonché le simulazioni processuali; le materie professionalizzanti; oltre ad essere stati introdotti 14 nuovi insegnamenti, anche in lingua inglese, coerenti con i tre percorsi. Sono state valorizzate, altresì, le prove "in itinere", le prove scritte, i tutorati ed i corsi di recupero o di sostegno per tutti gli insegnamenti fondamentali.

Nel corso dell'adunanza ministeriale del 30 aprile 2020 (Nota min. 4 maggio 2020, prot. 41160) sono state definitivamente approvate dal CUN senza osservazioni le modifiche di RAD al CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sia per la sede di Messina che per quella accreditata di Priolo Gargallo.

Il Corso di laurea Magistrale, come modificato, concilia pienamente l'aspetto relativo alla formazione giuridica degli studenti con i possibili sbocchi occupazionali. Assicura, infatti, nel triennio di base, l'acquisizione della piena conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici necessari alla formazione di un giurista; garantisce, nel biennio professionalizzante, l'acquisizione di conoscenze trasversali avanzate, anche specifiche e settoriali.

Il corso di laurea fornisce, in generale, una preparazione ottimale per livelli successivi di formazione, rappresentati, ad esempio, da master in area giuridica, scuole di specializzazione per le professioni legali e dottorati di ricerca in ambito giuridico, tutti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza.

D.CDS.1.1.2 - Per offrire le migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso formativo, in fase di progettazione della nuova offerta didattica si è inteso far tesoro delle indicazioni propositive espresse dalle principali organizzazioni rappresentative del territorio ed, in particolare, dei preziosi suggerimenti forniti dal Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 30 maggio 2019. Fanno parte del Comitato permanente di indirizzo i rappresentanti dei seguenti Enti (che a loro volta rappresentano i principali sbocchi occupazionali del CdS): Consiglio Notarile di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta, Magistratura, Ordine degli Avvocati di Messina, Ordine dei Commercialisti di Messina, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Messina e di Reggio Calabria, Provincia di Messina, Comune di Messina, Questura di Messina, Prefettura di Messina, Camera di Commercio di Messina, Confcommercio di Messina, Confindustria di Messina, Confesercenti di Messina, Capitaneria di Porto di Messina, Autorità portuale di Messina, CGIL di Messina, CISL di Messina, UIL di Messina, INPS di Messina, INAIL di Messina, Ispettorato del lavoro e Centro per l'impiego di Messina, Federpol di Messina, Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina, Fire SPA. Detto Comitato viene convocato dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario un suo coinvolgimento. E ciò, al fine di istituire una sorta di canale di comunicazione permanente, capace di garantire occasioni di riflessione e confronto continui tra gli organi di gestione dei Corsi incardinati nel Dipartimento e i rappresentanti delle categorie professionali maggiormente interessate.

L'attivo coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative non si è limitato alla rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, ma ha contribuito ad approfondire la definizione più generale delle conoscenze e abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo, e in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, la propria carriera lavorativa e professionale.

Nella prospettiva delineata dalle dette organizzazioni, al fine di rendere il Corso di studi qualitativamente più efficiente, si sono individuati percorsi formativi specifici, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, rappresentate nel Comitato di indirizzo, sono state potenziate le prove scritte per rispondere meglio all'esigenza formativa della capacità di produrre testi giuridici processuali e/o negoziali chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai vari possibili contesti di impiego.

Complessivamente, si ritiene, che il Corso di studio, sia in fase di riprogettazione del percorso formativo sia successivamente, approfondisca in maniera più che adeguata le esigenze, le potenzialità di sviluppo e le necessità di aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati, sulla base delle indicazioni provenienti dalle professionalità e dagli esponenti del mondo del lavoro. Si ritiene che il coinvolgimento delle parti sociali e dei portatori di interesse nella progettazione e nel monitoraggio costante del Corso, specie a partire dall'avvenuta revisione dell'offerta formativa, sia più che buono.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Gruppo AQ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Verbali delle riunioni

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Comitato di indirizzo col compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza del CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organ-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Valutazione pre-visita del NdV

Il Nucleo, riservando il giudizio finale all'esito della visita in sede, ritiene allo stato che l'autovalutazione riferita alla progettazione e consultazione delle parti interessate sia condivisibile e ben documentata.

Il CdS dimostra di aver approfondito le raccomandazioni della CEV 2019 attraverso una profonda riorganizzazione del corso a partire dall'aa.2020-21, e la costituzione dal 2019 di un comitato di indirizzo che premette un costante confronto con il mondo delle professioni e del mercato del lavoro ivi rappresentate.

La documentazione è riportata con i resoconti delle riunioni e l'elenco delle parti coinvolte. Si nota, solo come commento, come nella SUA (come pure nelle riunioni del Comitato di indirizzo) sembri essere assente il contributo dell'Associazione nazionale magistrati, pur in un contesto di significativo dibattito in merito alle competenze organizzative (comprese quelle relative al ruolo delle tecnologie digitali) che dovrebbero essere insegnate già a partire dai corsi di giurisprudenza.

Il corso è erogato nella sede di Messina e, dal 2019-20, in quella di Priolo Gargallo.

Valutazione post-visita del NdV

L'audit del CdS ha permesso al NdV di confermare le evidenze emerse nella fase di analisi documentale, in particolare di apprezzare il contributo alla formulazione della proposta didattica da parte degli esponenti del mondo delle professioni e dei rappresentanti del contesto socioeconomico. Le raccomandazioni della CEV 2019 hanno condotto a una riorganizzazione del corso e a una significativa attenzione ai diversi fattori di qualità. Apprezzabile l'obiettivo colto di perseguire il coinvolgimento della magistratura, emerso durante i colloqui.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.2.1 - Il CdS, sostanzialmente modificato a partire dall'a.a. 2020/2021, ha individuato distintamente gli obiettivi formativi (generici e specifici) che risultano coerenti con i profili in uscita, anch'essi esplicitati con chiarezza. Il Corso si articola in un triennio comune, volto a costruire un robusto bagaglio culturale di base, tramite una serie di insegnamenti obbligatori che assicurino le conoscenze e competenze fondanti delle professioni giuridiche; nonché, in un biennio professionalizzante più elastico, strutturato in percorsi: 1) forense; 2) impresa, lavoro e pubblica amministrazione; 3) internazionale ed europeo).

Più precisamente, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza assicura una formazione completa negli ambiti di base e caratterizzanti del diritto, attraverso lo studio di insegnamenti comuni a tutti i percorsi nel primo triennio del Corso. La formazione, anche di carattere storico, è finalizzata a valutare l'evoluzione degli istituti del diritto positivo, sviluppando specifiche abilità, indispensabili nell'affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, comprese le tecniche di una buona metodologia di analisi e di aggiornamento. Il piano di studi del quarto e quinto anno offre agli studenti insegnamenti avanzati, moderni, attrattivi e specialistici, anche in lingua inglese, da scegliere sulla base dei 3 indirizzi professionalizzanti. Gli studenti hanno la possibilità di optare tra una selezione di insegnamenti affini e integrativi articolati sui tre diversi percorsi, per una più coerente caratterizzazione del *cursus studiorum* in funzione del raggiungimento di obiettivi di specializzazione in contesti utili alla scelta professionale. Sempre in coerenza con il percorso individuato e nell'ambito delle opzioni garantite dal piano di studi del IV e V anno, lo studente sceglierà pure il laboratorio professionalizzante (erogato anche sotto forma di simulazione o clinica legale) ed il tirocinio di suo interesse, entrambi obbligatori.

La flessibile articolazione dei tre percorsi, assecondando le inclinazioni e gli interessi degli studenti, mira a mettere i nuovi laureati in condizione di proporsi, già al momento del conseguimento del titolo, quali esperti in settori strategici del diritto, in ambito sia nazionale che internazionale, sia pubblico che privato.

Il Corso mira, tra l'altro, a somministrare una didattica sempre attenta a rispettare e valorizzare il forte legame sistematico ed interdisciplinare tra le varie conoscenze giuridiche; a sviluppare competenze finalizzate alla padronanza, in ambito giuridico, nell'uso degli strumenti informatici e di una lingua straniera per un'efficace ed efficiente operatività in ambito professionale. Ed, ancora, a fornire gli strumenti metodologici e conoscitivi necessari per elaborare, anche in forma scritta, ragionamenti giuridici e argomentazioni complesse che, grazie ad una padronanza degli istituti e dei principi di base, conducano alla corretta soluzione di problematiche giuridiche per le quali sia richiesta una competenza specialistica; nonché, a sviluppare, con il supporto di attività di carattere seminariale e laboratori, di taglio interdisciplinare, l'acquisizione di competenze specifiche di tipo interpretativo, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo. Il Corso garantisce lo sviluppo delle conoscenze giuridiche, anche in una prospettiva europea e internazionale, mediante la promozione della mobilità internazionale degli studenti e offrendo opportunità di studio in prestigiose università straniere convenzionate.

D.CDS.1.2.2 - Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'omonimo Dipartimento di Messina ha individuato obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, declinandoli chiaramente per le singole aree di apprendimento.

Più precisamente, quanto agli obiettivi specifici:

- un percorso, più orientato alle professioni legali, si propone di sviluppare nello studente la necessaria consapevolezza critica delle nozioni già oggetto di studio negli insegnamenti di base e caratterizzanti, con un potenziamento che riguarda gli aspetti processualistici pratici, anche attraverso i laboratori curriculari. Alla fine del percorso, lo studente sarà in grado di comprendere gli aspetti giuridici qualificanti le singole problematiche, attraverso l'analisi dei contrasti interpretativi e dell'evoluzione del 'diritto vivente';

- un percorso, più orientato all'impresa e alla P.A., nonché alle problematiche laburistiche sottese, si propone di approfondire le modalità con cui le imprese interagiscono sui mercati, anche internazionali, i meccanismi di sviluppo dei settori produttivi e i rapporti fra struttura produttiva e mercato. La rilevanza di insegnamenti specialistici proposti nel percorso valorizza anche quanto emerso nel corso della riunione di Comitato di indirizzo del 6 novembre 2019 rispetto all'esigenza di arricchire le conoscenze e competenze degli studenti, funzionali al superamento dei

concorsi nella Pubblica Amministrazione (vista anche la recente riapertura dei concorsi pubblici e il successo in essi riscosso da tanti laureati del Dipartimento);

- un percorso, di respiro internazionale ed europeo, si propone di fornire gli strumenti necessari per poter analizzare le dinamiche di integrazione e collaborazione tra i vari ordinamenti e di acquisire quelle conoscenze e competenze necessarie per lavorare come funzionari nelle organizzazioni internazionali o nelle istituzioni dell'Unione europea.

Le conoscenze che il Corso fornisce e le capacità di applicazione sono specificamente individuate anche con riferimento alle singole aree di apprendimento: filosofico giuridica, privatistica, storico-giuridica, amministrativistica, commercialistica, comparatistica, comunitaristica, economica e pubblicistica, internazionalistica, laburistica, penalistica, processualcivilistica, processualpenalistica.

Quanto ai risultati di apprendimento attesi, si sottolinea che il laureato non solo acquisirà, attraverso gli insegnamenti di base e caratterizzanti, un metodo adeguato e un solido bagaglio culturale, pienamente in linea con gli obiettivi formativi caratterizzanti la classe di laurea, ma –tramite la scelta del percorso, e i relativi insegnamenti affini e integrativi, nonché un laboratorio e un tirocinio obbligatori, coerenti col percorso – sarà – altresì – indirizzato ad approfondire conoscenze specialistiche e a sviluppare competenze che lo orienteranno e ne favoriranno il successivo inserimento nel mondo del lavoro (o nell'ambito delle professioni legali o nelle imprese, pubbliche e private, o nelle organizzazioni/organismi/istituzioni internazionali ed europee).

Nel complesso, gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS, i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita sono coerenti tra di loro e vengono esplicitati in maniera chiara. Inoltre, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono certamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Scheda SUA CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/scheda-sua-cds>

Il Corso di studi: obiettivi e risultati attesi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso>

Piano di studi e percorsi formativi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/il-piano-di-studi>

Obiettivi formativi del corso di studio

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/isciversi/requisiti-di-accesso-obiettivi-e-sbocchi>

Valutazione pre-visita del NdV

Le sezioni della scheda SUA-CdS, su carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, rinnovati a partire dall'a.a. 2020-21, presentano un quadro coerente del profilo professionale, degli obiettivi di apprendimento che il corso persegue attraverso il percorso comune e i tre percorsi professionalizzanti, con le attività formative finalizzate al loro raggiungimento.

Valutazione post-visita del NdV

La visita ha permesso di approfondire il lavoro svolto e in corso con riferimento agli obiettivi formativi ai profili in uscita.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.3.1 - Il progetto formativo è descritto in maniera chiara e dettagliata, oltre ad essere coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

In particolare, il primo anno è costituito da insegnamenti di base, tendenti a fornire gli elementi conoscitivi di carattere istituzionale, gli strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari (storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico) di riferimento e da un insegnamento internazionalistico di TAF B. Agli studenti è però data la possibilità di acquisire ulteriori 8 CFU per le abilità linguistiche (5 CFU) e informatiche (3 CFU). Il secondo anno si arricchisce di altri due insegnamenti di base, uno privatistico, vertente sulla parte speciale del diritto privato, e l'altro ecclesiasticistico, e di alcuni insegnamenti caratterizzanti, appartenenti all'ambito comparativistico, dell'UE e penalistico, indispensabili a definire i contenuti culturali e le conoscenze che qualificano le figure professionali da costruire attraverso tale corso di laurea. Completa l'offerta del secondo anno un'attività formativa a scelta dello studente.

Il terzo anno è costituito da altri insegnamenti caratterizzanti, di ambito amministrativistico, commercialistico, penalistico, processual-civilistico e storico-romanistico (questi ultimi due, di tipo avanzato).

Il IV anno, a partire dal quale lo studente dovrà scegliere il percorso tra quelli proposti, è caratterizzato da insegnamenti professionalizzanti, di area processualistica (penale e amministrativa), di area economica (diritto tributario) e di area laburistica (diritto del lavoro), da un insegnamento avanzato di ambito costituzionalistico e da un insegnamento caratterizzante il percorso, da scegliere all'interno di un pacchetto di materie (anche in lingua inglese), previamente individuate, volto a completare e arricchire le attività di base e caratterizzanti con elementi specialistici, a valenza sia metodologica, che contenutistica, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, ma posti in rapporto di funzionalità diretta con le finalità specifiche del singolo indirizzo.

L'ultimo anno, oltre a due restanti insegnamenti di TAF A, di ambito privatistico (Diritto civile) e filosofico (Interpretazione e argomentazione giuridica), ma di tipo avanzato, presenta altri insegnamenti di ambito economico (Diritto agrario ed Economia pubblica) e commercialistico (Diritto della navigazione). Peraltro, si è ritenuto opportuno valorizzare il settore IUS/03 (Diritto agrario), classificandolo come insegnamento di TAF B, nel rispetto di quanto sancito dal DM 25 novembre 2015, come modificato nel 2015.

Il quinto anno, nel rispetto delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo, presenta anche un laboratorio legale/professionalizzante (obbligatorio, ma a scelta tra quelli proposti per il singolo percorso), finalizzato ad accrescere le competenze operative degli studenti (quali la capacità di redazione di atti e contratti, l'esposizione orale e la soluzione di questioni giuridiche, simulazioni processual-civilistiche, processual-penalistiche, del processo amministrativo e costituzionale ecc., nell'ambito dei quali potranno trovare applicazione gli aspetti relativi all'ordinamento giudiziario), nonché ad acquisire crediti in maniera esperienziale e più direttamente funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro. Sempre nell'ultimo anno, sono previsti un insegnamento caratterizzante il profilo scelto, un'attività formativa a scelta dello studente, nonché un tirocinio curriculare di 150 ore presso imprese ed enti pubblici e privati, studi legali e notarili, tribunali ecc., in Italia e all'estero, finalizzato a porre lo studente in contatto con una realtà lavorativa adeguata alla sua preparazione e, quindi, a creare reali opportunità per successivi sbocchi occupazionali.

Anche alla luce delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo, si è modificata l'offerta formativa, prevedendo, per un verso, la riduzione generale del numero di CFU degli insegnamenti di base e caratterizzanti di alcuni SSD sovradimensionati, per lo più riportati a valori pari o vicini ai CFU minimi della tabella ministeriale, liberando crediti prima agganciati ad insegnamenti, al fine non solo di snellire il percorso, ma anche di superare un'altra criticità, da più parti sollevata, relativa alla scarsa valorizzazione dei tirocini. Per altro verso, invece, sono stati valorizzati, in termini di CFU, insegnamenti quali il diritto penale, che ha conservato 1 CFU in più rispetto al minimo tabellare, vista

la sua valenza professionalizzante; il diritto tributario (che è passato da 6 a 8 CFU) e la giustizia amministrativa (che è passata da 9 a 10 CFU). È stata inoltre prevista, nell'ambito degli insegnamenti affini o integrativi, la giustizia tributaria e il diritto penale dell'economia. È stato, altresì, potenziato il diritto processuale penale (che è passato da 14 CFU a 16, comprensivo della parte obbligatoria relativa agli ordinamenti giudiziari). Queste ultime modifiche hanno rispettato la raccomandazione del Nucleo di Valutazione di potenziare, nella revisione dell'offerta didattica, gli aspetti processualistici e professionalizzanti.

In altri termini, la nuova offerta, attraverso gli aggiustamenti su evidenziati, ha superato le criticità rilevate dalla CEV e dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, raggiungendo i seguenti obiettivi: a) semplificazione del Corso (mediante riduzione di CFU di insegnamenti di TAF A e B); b) semplificazione dei percorsi a scelta dello studente (ridotti da sei a tre e resi più professionalizzanti); c) valorizzazione del tirocinio (ora previsto come curriculare); d) inserimento di prove intermedie (ora previste obbligatoriamente per i quattro insegnamenti annuali); e) potenziamento dell'orientamento 'in itinere' (mediante uno sportello permanente e colloqui di sostegno) e del tutorato didattico (effettuato, oltre che da tutti i docenti del CdS, anche da tutors appositamente selezionati) indirizzato agli studenti che incontrano difficoltà nello studio e a particolari categorie di studenti (lavoratori, fuori corso, disabili ecc.); f) valorizzazione della prova finale in termini di crediti (18 CFU); g) valorizzazione degli insegnamenti processualistici (sia in ambito civilistico che penalistico, ora pari a 16 CFU, sia in ambito amministrativo, con l'incremento di 1 CFU per la giustizia amministrativa).

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo sotto indicate.

D.CDS.1.3.2 - Sono adeguatamente specificate sia la struttura del CdS sia l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento, considerato che non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

Il carico didattico corrispondente a 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Sono previste attività comuni per tutti i percorsi, ai quali sono attribuiti espressamente i seguenti CFU:

-Attività formative a scelta dello studente (II e IV anno): 12 CFU. Detti CFU possono essere conseguiti anche attraverso il superamento di due insegnamenti offerti da qualunque corso di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso giuridico affrontato.

-Abilità linguistiche e informatiche: 5 + 3 CFU

-Tirocinio curriculare (150 ore) V anno di corso: 6 CFU

-Laboratorio professionalizzante, V anno di corso: 6 CFU

-Crediti liberi: 2 CFU

-Prova finale: 18 CFU

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata. Esemplicando, quanto alle modalità di verifica delle attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, test di autovalutazione, questionari ecc.; mentre, per le attività di tirocinio, la verifica sarà effettuata sulla base di relazioni finali.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Piano di Didattica Programmata dell'A.A. di immatricolazione.

D.CDS.1.3.3 - L'offerta formativa del CdS si caratterizza tanto per la sua ampiezza quanto per il suo elevato carattere transdisciplinare e interdisciplinare. Ciò si comprende già dall'articolazione del Corso, basato su un triennio comune, che mira a fornire un bagaglio di cultura giuridica arricchito dalle proposte interdisciplinari costantemente fornite attraverso attività congiunte fra le diverse discipline, e su un biennio che offre agli studenti la possibilità di seguire percorsi specialistici (nell'ambito delle professioni legali, in ambito di impresa e pubblica amministrazione, in ambito internazionale/europeo) pensati in chiave transdisciplinare attraverso la peculiarità degli insegnamenti proposti, dei laboratori e delle simulazioni attivati. In particolare, gli insegnamenti non obbligatori, tra i quali anche materie in lingua inglese, oltre a consentire l'approfondimento delle conoscenze già acquisite con gli insegnamenti di base, sono congegnati al fine di sviluppare competenze trasversali in modo da orientare la formazione verso precisi campi della complessa esperienza giuridica. Tali insegnamenti assicurano una preparazione specifica che agevolerà il successivo inserimento nel mondo del lavoro, in funzione dello svolgimento di professioni che richiedono competenze transdisciplinari e interdisciplinari in misura sempre maggiore.

Di particolare rilevanza ai fini della formazione culturale degli studenti e dell'attrattività del Corso in termini interdisciplinari e transdisciplinari, sono anche una molteplicità di altre attività formative che scaturiscono, ad esempio, dal coordinamento con gli ordini professionali (realizzazione di Convegni e incontri-dialogo con il mondo delle imprese e delle professioni) e con diversi enti anche nell'ottica di un più diretto accompagnamento per l'inserimento lavorativo. Tra le tante iniziative proposte ogni anno agli studenti del CdS, per renderlo più stimolante

e attrattivo, si segnalano simulazioni (costituzionali, processuali e diplomatiche); laboratori di redazione di atti; visite di studio, in Italia e all'estero; corsi tenuti da 'visiting professors' stranieri.

Tra le altre iniziative organizzate dal CdS, si segnalano i seminari di lettura dei classici a partire dal 2019 e il Cineforum per gli studenti del Dipartimento (ottobre 2021-maggio 2022) "Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito", organizzato presso una sala cinematografica cittadina su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse. Ed, ancora, si evidenzia il Corso di eloquenza forense organizzato nel periodo aprile-maggio 2022, della durata di 36 ore, indirizzato agli studenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche.

D.CDS.1.3.4 - Il Corso di laurea può avvalersi della piattaforma *e-learning* e delle utilità di *Teams*. L'attività didattica a distanza è consentita nei limiti fissati dalla regolamentazione di Ateneo e, comunque, a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.

In particolare, il CdS prevede esperienze di didattica in modalità "*e-learning*", con la registrazione delle lezioni e relativo inserimento su piattaforma Moodle da parte del docente nella percentuale massima del 30% sul totale delle ore/CFU riconosciuti all'insegnamento.

Il Corso di Laurea contempla, altresì, la possibilità che anche i tutorati di sostegno (c.d. corsi di recupero rivolti a coloro che, per varie ragioni, incontrano difficoltà nello studio delle materie obbligatorie) siano organizzati in forma telematica, come attività sincrona o asincrona anche per agevolare le esigenze di particolari categorie di studenti (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).

Alla conclusione del tutorato di sostegno, il docente o il tutor incaricato di svolgere il corso dovrà redigere una relazione con i relativi esiti da inoltrare sia al Coordinatore del CdS sia alla referente alla didattica, al fine di poter valutare la concreta efficacia dello stesso e/o di potere adottare eventuali azioni correttive.

D.CDS.1.3.5 - Il CdS definisce le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici relativi alle attività che vengono svolte a distanza, per cui è previsto l'inserimento in piattaforma Moodle e di cui sono fornite indicazioni agli studenti tramite il calendario dell'orario delle lezioni.

Nel complesso, l'offerta formativa, i percorsi curriculari, la struttura del CdS e l'articolazione della didattica sono coerenti, descritti in maniera chiara e adeguatamente accessibile sulle pagine web del Dipartimento. L'offerta formativa è sicuramente congegnata in modo da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Inoltre, è adeguatamente prevista l'articolazione degli insegnamenti a distanza e le modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Metodi didattici e organizzazione delle attività formative

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/metodi-didattici>

Organi di gestione del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione>

Organizzazione della didattica

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare>

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Insegnamenti opzionali e laboratori legali previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-opzionali-e-laboratori-legali>

Insegnamenti in lingua straniera previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-lingua-straniera>

Valutazione pre-visita del NdV

Le descrizioni tanto del percorso formativo che degli sbocchi occupazionali sono declinati nella scheda SUA-CdS (Quadri A2.a, A2.b A4.a) in modo analitico con riferimento alle varie conoscenze e competenze associate all'offerta didattica, sia di base che professionalizzante. Le informazioni sono dettagliate sul sito web del CdS, in modo facilmente consultabile.

I Quadri A4.b1 e A4.b.2 contengono le informazioni dettagliate sulle aree di insegnamento collegate alle competenze da acquisire, anche con riferimento ai descrittori di Dublino.

Valutazione post-visita del NdV

Gli incontri effettuati nel corso della visita hanno confermato l'attenzione a questi parametri.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.1 - A partire dall'anno accademico 2020-2021, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, si procede alla preventiva approvazione degli obiettivi formativi di tutti gli insegnamenti, secondo il nuovo ordinamento (trattandosi di CdS sottoposto a modifiche di RAD), nonché ad un controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti, effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). In particolare, le schede relative ai corsi (Syllabus) sono redatte seguendo le "Indicazioni operative del Presidio della Qualità per la compilazione delle Schede Insegnamento 2021". Tali schede, accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo sia alle pagine personali dei docenti, si presentano ricche e articolate ed è ogni anno verificata la loro completezza. Le schede sono consultabili sul portale Unime Course Catalogue al quale rinvia la pagina del sito del CdS dedicata agli insegnamenti. Conformemente alla griglia predisposta dall'Ateneo per tutti i Corsi di Laurea, le schede sono composte dalle seguenti sezioni: Lingua insegnamento, Contenuti, Testi di riferimento, Obiettivi formativi, Prerequisiti, Metodi didattici, Altre informazioni (sezione nella quale è richiamata la possibilità, per gli studenti, diversi da quelli disabili, che si trovino in situazione di particolare difficoltà, di seguire percorsi specifici), Modalità di verifica dell'apprendimento, Programma esteso.

D.CDS.1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus), sono coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso una serie di domande (circa 3) relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi legali, correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con particolare riguardo all'uso appropriato dei termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento alle implicazioni dei singoli argomenti, sia soprattutto per quanto riguarda i legami sistematici tra loro. Laddove lo studente dimostri così la padronanza della materia, vengono assegnati i voti più alti. Essendo l'arco del voto espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza è 18/30; i voti più alti vanno dal 27 al 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge la lode ai voti più alti. Si precisa, peraltro, che per le materie annuali (diritto commerciale, diritto del lavoro e le due procedure, civile e penale) è stata prevista la prova intermedia obbligatoria. La chiara, puntuale ed efficace descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, che ha contribuito al superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione e confermato dall'ANVUR, si è, del resto, ulteriormente perfezionata grazie anche alla recente riorganizzazione del sito web del CdS che consente agli studenti un rapido accesso alle informazioni più rilevanti anche grazie alle guide alla consultazione che sono state approntate, come nel caso di Unime Course Catalogue.

D.CDS.1.4.3 - La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa ad un lavoro originale svolto dallo studente di fronte ad una Commissione che deve valutare la maturità culturale e scientifica, nonché la qualità del lavoro svolto.

Alla prova finale sono attribuiti 18 Crediti Formativi Universitari.

La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore, su proposta del Coordinatore del CdS. La Commissione è composta da almeno sette membri, la maggioranza dei quali sono professori di ruolo dell'Ateneo, titolari di insegnamento nel Dipartimento. Di norma, Presidente della Commissione è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea, o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Lo studente e il Relatore, nella preparazione della tesi, possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore, che può essere un docente di altro ateneo, anche estero, o essere figura professionale, anche di altra nazionalità, esterna all'Università. La tesi può essere redatta anche parzialmente o interamente in lingua inglese o altra lingua dell'Unione Europea, previo accordo col docente relatore. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110, con eventuale attribuzione della lode, su proposta del Relatore, per le tesi che risultino, a giudizio unanime della Commissione, di alta qualità.

Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione della prova finale. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare, la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: mobilità internazionale con acquisizione di CFU; conclusione degli studi in corso; acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti; tirocini formativi e di orientamento extracurricolari presso aziende, studi professionali, enti pubblici o privati, organismi internazionali o enti di ricerca.

Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: la qualità del lavoro di tesi; l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato (ad es. tesi in lingua straniera); la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della laurea deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione dell'elaborato. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.

Nel complesso, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono certamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono altresì chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti adeguatamente accessibili tramite le pagine web del Dipartimento. Altrettanta chiarezza contraddistingue la descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica della prova finale. L'adeguatezza di tale descrizione è testimoniata dal tasso costantemente elevato (ben sopra il 90%) di soddisfazione degli studenti circa la chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento degli esami. In generale, le modalità di verifica sono certamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi e coerenti con i singoli obiettivi formativi.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Indicazioni generali sugli appelli di esame, le propedeuticità, le commissioni e le modalità di svolgimento degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/appelli-di-esame-e-propedeuticita>

Indicazioni generali sulla conclusione del corso di studi e l'esame di laurea

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi>

Indicazioni generali sulla domanda di assegnazione tesi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/domanda-di-assegnazione-tesi>

Modalità di svolgimento della prova finale

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/discussione-della-tesi>

Gruppo AQ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Verbali delle riunioni

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Valutazione pre-visita del NdV

L'offerta degli insegnamenti previsti dal percorso didattico risulta in linea con gli obiettivi formativi sia di base che professionalizzanti del CdS. L'unico aspetto che si può approfondire in sede di visita riguarda, come già commentato, la possibile introduzione di insegnamenti in tema di scienze dell'organizzazione (mentre un insegnamento sulle innovazioni digitali è già presente), come richiesto di recente dal mondo della magistratura.

Sul sito web del corso (verifica del 2 maggio 2023) risultano presenti per gli insegnamenti, le informazioni basate su una struttura comune comprendente obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, metodi didattici, verifica, test, ecc. pur con qualche disomogeneità (es Diritto processuale civile, verifica del 4 maggio 2023).

La scheda SUA contiene le informazioni sulle caratteristiche e sulle modalità di recupero degli OFA (ma si legge anche che “per le modalità si rimanda alle informazioni che compariranno sul sito web del CdS”), sullo svolgimento della prova finale; le stesse informazioni sono riportate nel Regolamento didattico e sul sito web del CdS.

Valutazione post-visita del NdV

I colloqui effettuati nel corso dell’audit hanno fatto emergere una sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, che hanno segnalato come alcune delle difficoltà (ad es. accavallamento di lezioni) siano state oggetto di azioni per la loro gestione (compreso il coordinamento della messa a disposizione e aggiornamento dei syllabi). Nello stesso tempo, il gruppo di docenti con funzioni di coordinamento ha prestato attenzione alle opportunità di miglioramento con riferimento alle trasformazioni che riguardano il sistema giudiziario.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.5.1 - Il Corso di Studi pianifica puntualmente e sistematicamente l'erogazione della didattica in maniera tale da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, sono previsti, per ogni anno accademico, due semestri didattici, separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Per gli insegnamenti semestrali, il corso di lezioni si svolge entro un singolo semestre; per gli insegnamenti annuali, invece, il corso di lezioni si svolge nell'arco dei due semestri dell'anno accademico. Ogni insegnamento si articola in un numero totale di ore di lezione (o di esercitazioni e seminari) correlato al numero dei crediti assegnati alla disciplina, o a ciascun modulo. In particolare, per ogni credito formativo sono previste 6 ore di lezione frontale, e 10 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. La partecipazione attiva da parte degli studenti è, inoltre, agevolata evitando sovrapposizioni di orari per insegnamenti dello stesso anno di corso e favorendo l'apprendimento con specifico riferimento anche ai tempi e all'organizzazione dello studio.

Il Consiglio di Dipartimento approva, per ogni anno accademico, un Calendario didattico di Dipartimento nel quale è definito il periodo di svolgimento delle lezioni per ogni semestre; in base a tale calendario, viene predisposto per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza l'orario delle lezioni per ogni semestre. La programmazione potrà subire delle variazioni a causa di impedimenti del docente dovuti ad impegni ufficiali non previsti ovvero a causa di altri eventi che comportano una sospensione. Di ogni variazione verrà data tempestiva comunicazione. Il quadro completo delle attività è pubblicato nel sito web del CdS. Sul sito web del Corso di Studi, in particolare, è resa evidente la complessiva organizzazione didattica, comprensiva di calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea. In tal modo, gli studenti hanno la possibilità di organizzare nel migliore dei modi il loro percorso di apprendimento.

D.CDS.1.5.2 - Il responsabile scientifico dell'insegnamento coordina e orienta il lavoro dei tutor, considerato che – per un'ottimale attuazione della didattica – è fondamentale prevedere un'interazione tra gli stessi. In particolare, il docente indica la metodologia didattica da seguire e il tutor, nella fase iniziale dell'attività, organizza un primo incontro con gli studenti finalizzato ad indentificare ed accogliere le diverse esigenze in modo da poter orientare al meglio il proseguimento dell'attività didattica. Durante il periodo di erogazione dell'insegnamento e/o del corso di recupero, il tutor avvia, stimola e modera il confronto tra studenti, mettendo a disposizione ulteriori risorse in base alle richieste di personalizzazione del modulo evidenziate. Il compito del tutor è riportare queste richieste al docente affinché il percorso di personalizzazione sia strutturato e opportunamente approfondito. È effettuato un monitoraggio sullo sviluppo ed andamento delle attività in relazione alle quali il docente acquisisce elementi utili per la strutturazione di eventuali altre attività e approfondimenti e, laddove necessario, per modificare gli obiettivi formativi. Tali *feed back* sono forniti attraverso incontri regolari tra docenti e tutor allo scopo di pianificare, coordinare e rendicontare l'attività didattica.

Al termine del periodo di erogazione del corso di recupero, ciascun docente e/o tutor deve compilare un questionario di valutazione-gradimento e gli esiti del detto questionario verranno inviati agli organi competenti.

Un coordinamento è previsto, inoltre, se lo stesso insegnamento deve essere erogato da docenti diversi nella sede centrale di Messina ed in quella distaccata di Priolo; in tal caso, infatti, è prevista una necessaria interazione tra gli stessi al fine di definire programmi, contenuti, obiettivi formativi, modalità, tempistiche di erogazione, verifica degli insegnamenti ed eventuali modifiche in modo da assicurare una didattica omogenea.

Vista la peculiarità e l'importanza delle questioni che riguardano gli studenti che avviano il loro percorso di studi, è stato – inoltre – istituito un coordinamento tra i docenti che impartiscono gli insegnamenti del primo anno, finalizzato a monitorare il percorso delle matricole, coordinare costantemente le attività didattiche e garantire ancora maggiore assistenza per superare le difficoltà connesse all'avvio degli studi universitari. Ciò in linea con l'intenzione di dare continuità, su più fronti, alle molteplici azioni che hanno consentito il superamento delle criticità, così come attestato dal Nucleo di Valutazione e confermato dall'ANVUR.

Nel complesso, la pianificazione dell'erogazione didattica è molto buona. Inoltre, è adeguato il livello di coordinamento tra docenti e tutor.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Indicazioni generali sulla organizzazione delle attività didattiche e l'orario delle lezioni

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orario-delle-lezioni>

Calendario degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/appelli-di-esame-e-propedeuticit>

Informazioni generali sull'attività didattica svolta nei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica>

Coordinamento docenti del primo anno

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/coordinamento-docenti-del-i-anno>

Valutazione pre-visita del NdV

L'autovalutazione esprime in modo adeguato e coerente quanto verificabile mediante la documentazione accessibile, con analisi corroborate dai positivi giudizi degli studenti, frequentati e non, con riferimento alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti (con l'eccezione di una percentuale bassa di giudizi positivi sulle attività integrative, come riportato nella Relazione CPDS).

Valutazione post-visita del NdV

Oltre al giudizio positivo degli studenti frequentanti che sono stati incontrati nel corso dell'audit, i docenti hanno descritto in modo dettagliato le azioni messe in opera per supportare gli studenti nel loro percorso, attraverso modalità flessibili, lo spostamento di alcuni insegnamenti del primo anno del primo semestre per migliorare l'impatto degli immatricolati con il corso di studi, tecnologia migliorata durante la pandemia Covid-19 che è utilizzata anche nella fase attuale es. aula informatica), supporto per gli insegnamenti in lingua inglese, tutorato, gestione degli studenti stranieri incoming.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

D.CDS.2.1.1 – Le attività di orientamento in ingresso mirano a far conoscere agli studenti delle scuole medie superiori i contenuti dell'offerta formativa e le opportunità occupazionali del Corso di studio. Il Corso di studio si avvale delle attività promosse dalla Commissione dipartimentale per l'orientamento e il tutorato, che ha la funzione di offrire accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti, al fine di orientarne le scelte nella fase precedente alle iscrizioni, ma anche di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. A partire dalle iscrizioni relative all'a.a. 2020-2021, ed a causa dell'emergenza pandemica, le attività di orientamento in ingresso sono state organizzate in modalità da remoto. Questo ha determinato, da un canto, una minore attrattività degli eventi di orientamento, anche in termini di efficacia comunicativa, per l'accentuata difficoltà nello stabilire un contatto diretto con singoli studenti o gruppi di studenti interessati alla proposta formativa e, soprattutto, definire adeguati spazi di confronto. Allo stesso tempo, la realizzazione dei "virtual open days" ha aumentato notevolmente il numero di studenti raggiunti con un singolo evento. A partire dall'a.a. 2021-2022 l'attività di orientamento è stata realizzata nuovamente in presenza, pur conservando alcuni servizi da remoto. Per fornire agli studenti un servizio di informazione anche al di fuori degli incontri di orientamento programmati, è stato costituito uno sportello (tutorato e orientamento) al quale è possibile rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) il martedì (ore 10.00-12.00) e il giovedì (ore 15.00-17.00). Grazie all'ampia diffusione della relativa locandina informativa presso i referenti per l'orientamento degli istituti scolastici, lo sportello è stato contattato da numerosi studenti delle scuole che hanno, così, goduto di un canale diretto per acquisire tutte le informazioni di loro interesse. L'orientamento in ingresso è realizzato anche attraverso un servizio dedicato di posta elettronica ed un desk virtuale di orientamento (su piattaforma teams).

L'attuale programmazione delle attività di orientamento contempla iniziative volte a superare talune criticità in termini di attrattività per gli studenti delle scuole superiori. Nel corso dello svolgimento dei tradizionali incontri di presentazione del CdS si è, infatti, talora riscontrato un limitato coinvolgimento dei giovani. Si è, perciò, ritenuto di affiancare a siffatti incontri anche attività di orientamento e formazione di taglio teorico pratico su temi che potessero incontrare l'interesse dei più giovani e consentire loro una partecipazione attiva. In questa prospettiva si collocano, ad esempio, il ciclo di incontri organizzati nell'ambito dei PCTO programmati per il 2022 dedicati ai seguenti temi: 1) Diritti fondamentali e transizione ecologica; 2) Il gioco nel diritto. Sempre nella medesima prospettiva, sono stati realizzati singoli incontri di orientamento e formazione organizzati in collaborazione con i responsabili dell'orientamento di taluni istituti scolastici. Grazie alla sinergia con il corpo docente degli istituti coinvolti, gli studenti sono stati preliminarmente preparati sulle tematiche prescelte in modo da poter partecipare attivamente alle attività programmate. Tra queste ultime rientrano incontri di evidente attualità come quelli su "La guerra in Ucraina e le vie della pace" (10 marzo 2022) o "Le scelte di fine vita in Italia" (10 maggio 2022). Per coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole sono stati, ancora, organizzati taluni laboratori pratici: a titolo esemplificativo si riportano le seguenti iniziative (organizzate nel corso dell'Open day dell'Università di Messina, svoltosi nei giorni 18 e 19 maggio 2022): Laboratorio su "La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico"; Laboratorio "Processo al cinema". Ulteriori iniziative della medesima tipologia sono state organizzate in occasione delle visite degli studenti delle scuole alle strutture del Dipartimento di Giurisprudenza. La programmazione della succitata tipologia di laboratori è stata, ulteriormente, rafforzata grazie all'attiva partecipazione al progetto "Consapevolmente" dell'Università di Messina. Per il 2023, nell'ambito del predetto progetto, sono stati ideati 12 laboratori di taglio interdisciplinare tutti contemplanti una breve introduzione ai temi trattati e, successivamente, la concreta applicazione, sotto la guida di docenti e professionisti del settore, delle nozioni apprese. Tale iniziativa ha ottenuto un ottimo riscontro da parte degli studenti registrando un numero importante di prenotazioni. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, altresì, aperto, alla partecipazione degli studenti delle scuole l'iniziativa denominata "Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito" (a.a.2021/2022 e 2022/2023), una rassegna cinematografica contemplante la proiezione di 15 film su temi giuridici (comprendenti grandi classici e film più moderni), tutti caratterizzati dal fatto di trattare temi di attualità particolarmente attinenti al percorso di studi. Ogni film viene presentato da un docente del Dipartimento che, al termine della proiezione, modera il dibattito con gli studenti presenti in sala. Al fine di adattare le attività di orientamento alla formazione

degli studenti, si è provveduto da ultimo all'elaborazione dei dati concernenti gli immatricolati degli ultimi tre anni al fine di verificare da quali scuole provengono in percentuale gli iscritti al CdS. Per gli studenti iscritti al Corso di studio, il Coordinatore e i docenti tutor svolgono una continua attività di orientamento e di monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti, al fine di accompagnarli e di indirizzarne il percorso formativo nel modo più congeniale ed aderente alle loro inclinazioni e aspettative. I docenti tutor supportano gli studenti nella selezione degli insegnamenti opzionali o delle attività a scelta, nonché del tirocinio, a completamento del percorso formativo. In via sperimentale si è, poi, deciso di stipulare una convenzione con il Liceo Classico La Farina concernente l'attivazione (a partire da settembre 2023) di un Percorso Giuridico offerto dalla scuola (in orario extracurricolare) ai propri studenti e curato dal Dipartimento di Giurisprudenza. Il percorso presenta 3 articolazioni (Forense, Internazionale ed europeo, Impresa, lavoro e pubblica amministrazione) corrispondenti ai 3 percorsi specializzanti offerti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza. La convenzione è in corso di perfezionamento.

D.CDS.2.1.2-Anche nell'organizzazione dell'attività di tutorato si sono riscontrate talune criticità cui si è tentato di rimediare. Preliminarmente, occorre evidenziare che il Dipartimento di Giurisprudenza assegna ogni anno a ciascuna matricola un docente tutor al quale è possibile rivolgersi per essere guidati nel proprio percorso di studi. A tale servizio, si affianca il tutorato c.d. didattico. In relazione a tale servizio, attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti, si è appurato che l'esigenza di supporto prevalente riguarda gli studenti che devono sostenere le materie del primo anno di studi. Questi studenti, a causa di una ripartizione "a pioggia" delle risorse disponibili tra tutti gli insegnamenti fondamentali, potevano fruire del tutorato soltanto in alcuni periodi dell'anno. In linea con le indicazioni provenienti dall'Ateneo, si è, perciò, preferito concentrare le risorse del "tutorato didattico" in modo da consentire, per le materie del primo anno, un'assistenza continua durante tutto il corso dell'anno accademico. Per non penalizzare gli studenti che devono preparare le materie degli altri anni si è, però, al contempo, proceduto a potenziare i corsi di recupero organizzati per tutte le materie fondamentali nel semestre in cui non si tengono le lezioni.

Il Dipartimento di Giurisprudenza offre, inoltre, un servizio di tutorato *ad personam* per gli studenti con disabilità e/o dsa che ne facciano richiesta tramite il C.o.p. dell'Ateneo. Gli studenti richiedenti vengono affiancati da tutor sia per la preparazione di specifiche materie che per la redazione della tesi di laurea. Ad oggi tutte le richieste presentate sono state soddisfatte.

D.CDS.2.1.3 - Per quanto concerne le iniziative volte all'introduzione e all'accompagnamento al mondo del lavoro, si è ritenuto di implementare le convenzioni per lo svolgimento dei tirocini in modo da garantire un'offerta ampia ed eterogenea soddisfacente per tutti gli studenti. Al fine di rafforzare la preparazione al mondo del lavoro è stato, poi, organizzato un *Corso di eloquenza forense* (durata di 36 ore) che mira a fornire – attraverso un denso percorso arricchito dalla proiezione di film, dall'ascolto di registrazioni, dalla realizzazione di simulazioni ecc. – gli strumenti per conoscere e comprendere le regole, le strategie e le dinamiche della retorica classica e moderna, utili per l'elaborazione scritta e per l'esposizione orale di atti processuali. Il corso è indirizzato agli studenti che intendano migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche. Per garantire una sempre maggiore sinergia con le realtà lavorative interessate ad assumere i laureati del Dipartimento di Giurisprudenza si è stabilito di avviare una ricognizione di studi legali e aziende interessate a svolgere, annualmente, dei colloqui lavorativi con gli studenti laureandi.

Nel complesso, si ritiene che l'articolata organizzazione delle attività di orientamento e tutorato sia adeguata a stimolare negli studenti la capacità di operare scelte consapevoli, anche in relazione alle prospettive occupazionali. A quest'ultimo proposito, l'efficacia di tali attività è anche dimostrata dal trend in miglioramento della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, come si evince dagli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER, registrato nell'ultima SMA (2022) consultabile nel verbale della seduta del 21 novembre 2022 del gruppo AQ.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Commissione Orientamento e tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organ-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-orientamento-e-il-tutorato>

Informazioni generali sull'attività di orientamento e tutorato nel Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento>

Informazioni sull'attività di orientamento in itinere e tutorato svolta nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Sportello Tutorato e Orientamento

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento/sportello-tutorato-e-orientamento>

Informazioni sui corsi di recupero, comprensive dei calendari dei corsi, pubblicate sul sito web del CdS in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Verbale Gruppo AQ 21 novembre 2022

<https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/Verbale%202022-11-21%20Gruppo%20AQ%20Giurisprudenza.pdf>

Valutazione pre-visita del NdV

Per le diverse aree dell'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) il CdS programma e attua iniziative a livello di corso, che si basano in particolare sull'azione della Commissione dipartimentale per l'orientamento e il tutorato (cfr. SUA Quadro B5). In sede di visita si tratterà di approfondire le attività dello Sportello tutorato e orientamento che dovrebbe essere attivo dal 14 febbraio 2022, come da informazione presente sul sito web del CdS (attività promossa dalla Commissione Orientamento e tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza). Il sito web contiene informazioni aggiornate (es. su tutorato, studenti con DSA, ecc.).

Valutazione post-visita del NdV

Anche con riferimento al tutorato, i colloqui hanno permesso di descrivere in modo dettagliato le diverse modalità attraverso cui vengono attuate le misure di orientamento e supporto agli studenti.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

D.CDS.2.2.1- D.CDS.2.2.4- Requisito di ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è “il possesso del titolo di scuola secondaria superiore previsto dalla normativa in vigore” (vedi art. 5 del Regolamento didattico D.R. n. 1485 dell'08.07.2021).

Per affrontare con profitto gli studi giuridici in un corso di laurea quinquennale, è richiesta una cultura generale di base, una buona padronanza linguistica e capacità di ragionamento.

Per questo motivo, così come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 270/04, è prevista una verifica obbligatoria delle competenze in ingresso (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi), che consente agli studenti di accertare la loro attitudine e il loro livello di preparazione, in relazione al corso di laurea prescelto. Le conoscenze richieste sono descritte e pubblicizzate nelle pagine web del Dipartimento

D.CDS.2.2.2 - Dall'anno accademico 2019/2020, la verifica delle competenze in ingresso viene effettuata tramite Test erogati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), ed in particolare tramite TOLC-SU (Test OnLine CISIA Studi Umanistici).

L'adozione di tale modalità di verifica delle conoscenze iniziali dello studente è in linea con quanto disposto dal Senato Accademico dell'Università di Messina nelle sedute dell'8 aprile 2020 e del 28 settembre 2020, e – da ultimo – nella seduta del 31 gennaio 2023, nella quale è stata confermata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio CISIA, e l'utilizzo dei TOLC per la verifica della preparazione iniziale degli Studenti. Continuerà ad essere prevista anche una modalità di erogazione del test a distanza denominata “Tolc@Casa”.

D.CDS.2.2.3 - Non superare il TOLC o non sostenerlo, evidenzia una carenza nelle conoscenze iniziali, e comporta “obblighi formativi aggiuntivi” (OFA) che devono essere assolti affinché lo studente possa proseguire gli studi iscrivendosi al secondo anno. In caso contrario, lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno come ripetente. Anche gli “obblighi formativi aggiuntivi” (OFA) possono essere assolti tramite il superamento di un TEST OFA erogato dal CISIA.

Oltre a tale modalità, gli Organi di Ateneo, nelle sedute sopra indicate, hanno previsto che i Dipartimenti possono individuare uno o più esami di profitto il cui superamento sia idoneo a colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che derivano dal mancato superamento del test TOLC. Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, in seduta congiunta con il Consiglio del Corso di Laurea (sedute del 22 aprile 2020 e del 19 luglio 2021), ha individuato quali esami il cui superamento è idoneo a considerare assolti gli obblighi formativi aggiuntivi, quelli di Istituzioni di Diritto Romano e di Storia del diritto medievale e moderno. La scelta degli insegnamenti indicati è giustificata dai contenuti di carattere storico e culturale di tipo generale che essi comprendono. L'apprendimento di tali contenuti consente infatti di soddisfare il requisito delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo il Corso di Laurea. È, inoltre, previsto che anche in caso di mancato superamento di detti esami, il docente possa certificare il raggiungimento, da parte dello studente, di quel minimo di preparazione di base ritenuta necessaria ai fini dell'assolvimento del debito formativo.

Ulteriore modalità di supporto agli studenti che hanno palesato un deficit rispetto alle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi, è la previsione, a partire dall'anno accademico 2020/2021, di corsi di recupero per tutti gli insegnamenti del CdS e, in particolare, per gli insegnamenti previsti al primo anno del Corso tra i quali figurano quelli i cui esami di profitto sono stati considerati idonei ad accertare l'assolvimento del debito OFA. Tali corsi di recupero sono volti ad accertare le debolezze nella preparazione degli studenti, e ad aiutarli a superarle attraverso una didattica mirata. Al fine di agevolare la partecipazione a tali corsi è previsto il loro svolgimento a distanza. La durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali. D'altra parte, dopo il passaggio del follow-up del 2022, con il superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione, confermato dall'ANVUR alla fine dello scorso anno, le misure intraprese, quali ad esempio i corsi di recupero appena descritti, sono diventate strutturali come tratto distintivo delle attività svolte a sostegno degli studenti. In particolare, per gli insegnamenti semestrali, essi si svolgono nel semestre in cui l'insegnamento curricolare non è impartito in modo da garantire un adeguato supporto nella fase di studio agli studenti che hanno riscontrato difficoltà di comprensione.

Infine, occorre ricordare la continua e costante attività di tutorato svolta a favore di tutti gli studenti, ed in particolare degli studenti iscritti al primo anno, da parte dei docenti del corso, di loro qualificati collaboratori (come assegnisti e dottorandi) e di studenti senior selezionati tramite bandi pubblici dell'Ateneo.

Tutte le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal delegato del Direttore del Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement, e dalla Commissione Orientamento e tutorato, la cui istituzione è prevista dall'art. 15 del Regolamento didattico del CdS.

Tale Commissione organizza attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi da parte degli studenti neo-immatricolati, a garantire l'accesso degli studenti al secondo anno di corso il più possibile in regola con il programma di studi, nonché attività di tutorato finalizzate al potenziamento della preparazione dello studente, mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Il Regolamento del CdS attribuisce specificamente alla Commissione orientamento il compito di assegnare a ciascuno studente neo immatricolato un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Da ultimo, nell'ambito delle iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, è stato avviato un coordinamento tra i docenti che impartiscono gli insegnamenti del primo anno, finalizzato a monitorare il percorso delle matricole e garantire ancora maggiore assistenza per superare le difficoltà connesse all'avvio degli studi universitari. Anche tale coordinamento va inteso quale misura ulteriore che è mirata a consolidare la strategia di rafforzamento dell'attività posta a sostegno degli studenti in continuità con le misure già intraprese che hanno consentito il superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione e dall'ANVUR.

Tale sistema complessivo di supporto agli studenti, rispetto all'assolvimento del debito OFA, sembra aver determinato risultati apprezzabili considerando che, dall'ultimo rilevamento comunicato in data 25 gennaio 2022 dall'Unità Staff Audit Carriere Studenti e Accesso programmato dell'Ateneo al Coordinatore del CdS, su 185 studenti della coorte 20/21 iscritti regolarmente al 23 dicembre 2021, sono soltanto 11 coloro che non hanno assolto il debito OFA.

Le conoscenze in ingresso, "raccomandate" per una proficua frequenza del CdS, sono adeguatamente descritte e pubblicizzate tramite l'attività di orientamento svolta dall'apposita Commissione Dipartimentale e dal Delegato del Direttore all'attività di orientamento. Adeguata informazione viene fornita anche tramite il sito web del Dipartimento di Giurisprudenza e del Corso di laurea, che vengono sempre aggiornati con tutte le indicazioni necessarie agli studenti immatricolati.

Complessivamente, le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono adeguatamente e chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nelle pagine web del sito di Dipartimento. Il possesso di tali conoscenze è efficacemente verificato e al riscontro di eventuali carenze corrispondono puntualmente iniziative tese a favorire il recupero degli obblighi formativi.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Guida ai test CISIA TOLC SU e alle modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi presente nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/guida-ai-test-cisia-tolc-su>

Informazioni sui corsi di recupero, comprensive dei calendari dei corsi, pubblicate sul sito web del CdS in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Coordinamento docenti del primo anno

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/coordinamento-docenti-del-i-anno>

Valutazione pre-visita del NdV

Questo è stato uno dei criteri valutato negativamente dalla CEV nel 2019 (punteggio: 5), con richiesta di individuare ed esplicitare opportune e specifiche indicazioni operative per lo svolgimento dei corsi di recupero in ordine alle debolezze riscontrate nelle conoscenze iniziali degli studenti.

La SUA, Quadri A3.a e A3.b, esplicita in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di assolvimento degli eventuali OFA; in questo senso l'autovalutazione sviluppa coerentemente e in modo esteso questi aspetti, con evidenze che trovano riscontro nella documentazione e nel sito del CdS. Permane, con riferimento alle raccomandazioni CEV, il test on-line, che limita il controllo sulle modalità di redazione.

Si ritiene che le modifiche introdotte siano adeguate a superare la raccomandazione CEV, poiché sono definiti i corsi di recupero che permettono di assolvere gli OFA.

Valutazione post-visita del NdV

L'audit conferma la positività delle azioni realizzate per superare le criticità emerse nel corso della CEV 2019. Inoltre, sono state evidenziate azioni quali lo spostamento di alcuni insegnamenti del primo anno del primo semestre per migliorare l'impatto degli immatricolati con il corso di studi.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

D.CDS.2.3.1 - Il CdS è organizzato in modo tale che lo studente possa, progressivamente, acquisire autonomia di giudizio nella valutazione dei diversi dati normativi o giuridici di vario genere, sviluppando l'approccio critico alle problematiche del diritto positivo ed agli orientamenti giurisprudenziali. In particolare, l'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'esercizio di un'autonomia di giudizio sempre più ampia, suffragata dalla riflessione su temi sociali, scientifici o etici attuali, connessi ai dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali, favorita anche dalle lezioni di carattere storico-filosofico e teorico-generale. Nello specifico, tale autonomia, connessa all'acquisizione critica delle competenze disciplinari, viene garantita, oltre che tramite lezioni interattive, anche grazie alla previsione di simulazioni di processi nei diversi ambiti formativi; ricerche specifiche su temi di attualità, esposte oralmente al fine di sviluppare autonomia e capacità argomentativa; tirocini formativi (curriculari); incontri, convegni e seminari interdisciplinari; periodi di mobilità all'estero, sia per sostenere e superare esami, sia per preparare o approfondire la tesi di laurea; esercitazioni, laboratori, simulazioni, visite di studio; elaborazione e discussione della tesi di laurea. In generale, l'impostazione didattica del CdS prevede che la formazione giuridico-formale si integri con attività di carattere applicativo che, sollecitando la partecipazione attiva, sviluppino l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma.

È certamente previsto un sostegno adeguato da parte dei docenti e dei tutor. È, infatti, previsto un tutorato svolto dai docenti del Corso di Laurea, ai quali è affidato un numero limitato di studenti con il compito di seguirli durante tutto il percorso formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli che derivano dalla mancata frequenza dei corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze manifestate. Inoltre, è previsto un servizio di tutorato svolto da studenti senior e, prevalentemente, da dottorandi di ricerca, selezionati a seguito di specifico bando. Compito dei tutor è garantire percorsi specifici agli studenti che lo richiedono, attraverso attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. All'interno del Dipartimento è anche attivo uno Sportello permanente di tutorato e orientamento, a cura del delegato del Direttore all'orientamento e tutorato e dei membri della Commissione orientamento e tutorato, volto, tra l'altro, a garantire "colloqui di sostegno" in relazione al percorso di studi. Questa articolata attività di tutorato, che ha contribuito al superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione e confermato dall'ANVUR, va rafforzandosi continuamente. In particolar modo, sono in corso di svolgimento iniziative mirate ad intensificare il legame tra i docenti tutor e gli studenti loro affidati, a partire da una migliore ed efficace comunicazione di tale servizio di tutorato attraverso le pagine web del sito di Dipartimento.

D.CDS.2.3.2 - D.CDS.2.3.3 - A partire dall'anno accademico 2019/2020 è stato raccomandato ai singoli docenti di prevedere nelle schede relative ai corsi (Syllabus) la possibilità di concordare percorsi specifici per alcune categorie di studenti che si trovino in situazioni di difficoltà (fuori corso da un numero considerevole di anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, con gravi problemi di salute, atleti professionisti). Nelle schede di ogni insegnamento è segnalata, in particolare, la possibilità di consultare il docente titolare attestando il proprio *status* (tra quelli previsti e sopra menzionati) al fine di concordare un percorso specifico di studio. Parte integrante dei percorsi menzionati, verso cui il docente stesso è tenuto a indirizzare gli studenti, sono sia i corsi di recupero attivi dall'anno accademico 2020/2021 sia l'articolata attività di tutorato intrapresa a partire dall'anno accademico 2020/2021 sopra descritta. Per quanto riguarda i corsi di recupero, si tratta di attività volte ad accertare le debolezze nelle conoscenze degli studenti con l'intento di superarle attraverso una didattica mirata a colmare le lacune che i docenti sono chiamati a individuare attraverso verifiche iniziali. La modalità di svolgimento è telematica, la durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali.

D.CDS.2.3.4 - Il CdS, attraverso le modalità attivate dall'Università di Messina, offre un complesso di attività e servizi specifici che mirano all'inserimento dello studente con disabilità e/o dsa nella vita universitaria e che predispongono condizioni e soluzioni per il raggiungimento della piena integrazione. Per venire incontro alle diverse esigenze e limitare possibili disagi agli studenti, il Delegato Rettorale ai servizi disabilità e DSA e il personale dell'Unità Operativa "Servizi disabilità/DSA" ricevono su appuntamento da concordare via e-mail. Inoltre, il Dipartimento di Giurisprudenza ha individuato un docente di riferimento che supporta gli studenti in tutte le fasi in modo da rendere fruibili i diversi servizi che riguardano anche l'accesso alle strutture e ai materiali didattici.

Complessivamente, l'organizzazione didattica del CdS crea le migliori condizioni per l'acquisizione, da parte dello studente, di autonomia di giudizio e competenze adeguate attraverso il supporto di docenti e tutor. Inoltre, l'offerta formativa è sicuramente congegnata in modo da garantire l'accesso alla didattica anche agli studenti che presentano specifiche esigenze, comprese quelle che scaturiscono da disabilità e disturbi specifici.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Informazioni generali sull'attività di orientamento e tutorato nel Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento>

Informazioni sull'attività di orientamento in itinere e tutorato svolta nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Insegnamenti opzionali e laboratori legali previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-opzionali-e-laboratori-legali>

Insegnamenti in lingua straniera previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-lingua-straniera>

Informazioni generali sui metodi didattici, l'organizzazione delle attività formative e l'articolazione delle attività didattiche

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/metodi-didattici>

Informazioni sui percorsi dedicati a specifiche categorie di studenti

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/percorsi-dedicati-specifiche-categorie-di-studenti>

Ausili agli studenti per disabilità e DSA. Informazioni sul sito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/ausili-agli-studenti-disabilita-e-dsa>

Valutazione pre-visita del NdV

Questo è stato un altro dei criteri valutato negativamente dalla CEV nel 2019 (punteggio: 5), per il quale la raccomandazione richiama la carenza di servizi e percorsi specifici per studenti con esigenze particolari, diverse dalle disabilità: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli, atleti.

Il CdS ha inserito i tre percorsi professionalizzanti, dopo i primi tre anni comuni, e questo ha certamente aumentato la flessibilità in termini di modalità professionalizzanti.

Le attività di orientamento e tutorato sono chiaramente descritte e documentate.

Invece, le modalità attraverso cui è trattata la raccomandazione della CEV sembrano, dalla documentazione, ancora generiche e meritevoli di verifica in sede di visita. Le schede degli insegnamenti contengono un riferimento a queste categorie, ma senza specificazione (es. Diritto Internazionale, Diritto costituzionale; ma non Diritto processuale civile).

Infine, per quanto riguarda la didattica integrativa, i giudizi degli studenti, come riportato dalla Relazione della CPDS (pag. 21) mostrano di soddisfazione non elevato (circa 70%); si tratta di approfondire se trattasi di risultato 'anomalo' oppure se basato su evidenze da tenere in considerazione.

Valutazione post-visita del NdV

Nel corso dell'audit, sono state discusse e descritte le misure attuate per le varie categorie di studenti con esigenze particolari; nello specifico è stato segnalato che si sono tenuti formali confronti con gli Organi d'Ateneo per stabilire una modalità flessibile d'articolazione delle misure (per gli studenti lavoratori, atleti, etc.). I corsi di recupero e le forme di tutorato hanno assunto anche la funzione di supportare queste categorie di studenti nel frequentare le lezioni e ridurre la mancata frequenza. Si è deciso di inserire nei sillabi una dicitura omogenea per presentare queste misure flessibili al fine di aiutare gli studenti appartenenti alle suddette categorie. A questo fine, si suggerisce di dedicare uno specifico approfondimento nella SUA a queste azioni.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

D.CDS.2.4.1 - Ad oggi il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del quale è incardinato il Corso di Studi, vanta 48 accordi con atenei stranieri, con un *trend* decisamente positivo che vede un incremento percentuale del 23% dal 2019 ad oggi (alcune delle sedi *partner* hanno sede in Paesi esterni all'area UE). Gli accordi consentono agli studenti del Corso di Studi di disporre di una vasta offerta ai fini della mobilità, sia per studio sia per tirocinio. La mobilità degli studenti viene promossa non solo attraverso una pagina *web* dedicata (v. *link*), ma anche nel corso delle iniziative di orientamento in entrata, nell'ambito delle quali è sempre presente il referente del Corso di Studi con il precipuo compito di illustrare le opportunità di internazionalizzazione per gli studenti che scelgono questo corso di laurea. Alla Commissione Erasmus del Dipartimento di Giurisprudenza, della quale fanno parte i referenti per l'internazionalizzazione dei corsi di studio incardinati presso il Dipartimento, compete la guida dei candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero di modo che la formazione conseguita in mobilità risulti in linea con il percorso di studi. La Commissione provvede altresì: alla comunicazione delle informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; al monitoraggio dell'andamento della formazione all'estero; alla consulenza e al supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali. In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Corso di Studi è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus + *Traineeship*, presso università europee, imprese e studi legali con sede all'estero. L'attività svolta all'estero trova poi ulteriore valorizzazione in sede di attribuzione del voto di laurea; elemento, questo, che ulteriormente incoraggia gli studenti a svolgere periodi di mobilità presso le sedi *partner*. Grazie ai numerosi accordi stipulati con Atenei stranieri, anche oltre la rete Erasmus, gli studenti del Corso di Studi possono avviare o proseguire il loro percorso di ricerca all'estero in vista dell'elaborazione della tesi di laurea. Al riguardo, la figura del c.d. «correlatore esterno» è stata prevista anche allo scopo di fornire una supervisione da parte di un docente straniero agli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione, in lingua straniera, della tesi di laurea, svolta avvalendosi di ricerche condotte anche all'estero.

D.CDS.2.4.2 - Il dato degli studenti *outgoing* segnala, nell'anno accademico 2021/2022, un decremento del 33,3% rispetto all'anno accademico 2019/2020, ma certamente positivo (+150%) rispetto alla parentesi pandemica di cui probabilmente ancora risentiva la mobilità nel più recente anno accademico monitorato. Il dato, che deve comunque essere letto in rapporto al numero degli studenti iscritti al Corso di Studi, trova riscontro nel numero di CFU conseguito all'estero dagli studenti *outgoing* (per l'anno accademico 2021/2022 il numero di CFU conseguiti in mobilità ammonta a 500). Stabile, invece, il flusso degli studenti *incoming*. La proiezione si prospetta incoraggiante ove si consideri che dall'anno accademico 2023/2024 entrerà a regime anche il percorso di laurea binazionale, istituito in forza di un accordo di collaborazione firmato il 23 giugno 2020 tra l'Università degli Studi di Messina e l'Universidad de Castilla-La Mancha (Spagna), che consente il conseguimento del doppio titolo: LMG-01 a ciclo unico in Giurisprudenza (Italia)/*Grado en Derecho* (Spagna). Anche questa opportunità offerta agli studenti del Corso di Studi trova valorizzazione, oltre che nell'ambito delle attività di orientamento, attraverso una pagina *web* dedicata (v. *link*). Il CdS, infine, cura la dimensione internazionale della didattica favorendo la presenza di docenti stranieri ('visiting professors') al fine di tenere corsi, lezioni e/o seminari e prevedendo 14 insegnamenti in lingua inglese.

Il CdS promuove con grande efficacia la mobilità internazionale degli studenti attraverso iniziative di sostegno mirate. In generale, il CdS si caratterizza per un'accentuata internazionalizzazione della didattica come è testimoniato, ad esempio, dalla previsione del doppio titolo in cooperazione con l'Universidad de Castilla-La Mancha.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza):

Informazioni generali su Internazionalizzazione degli studi e Programmi di Mobilità internazionale per gli studenti dei Cds del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/mobilita-internazionale-studenti>

Insegnamenti in lingua straniera previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-lingua-straniera>

Accordo di cooperazione che permette agli studenti iscritti al corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza "S. Pugliatti", di conseguire, contemporaneamente, il titolo italiano di Laurea magistrale in Giurisprudenza (rilasciato dall'Università di Messina) ed il titolo spagnolo di Grado en Derecho (rilasciato dalla Universidad de Castilla-La Mancha)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/doppio-titolo-di-laurea-italiano-spagnolo>

Valutazione pre-visita del NdV

La documentazione e gli indicatori consentono di sottolineare l'impegno e il buon andamento dell'internazionalizzazione del CdS (indicatore iC10 migliore del benchmark di area e nazionale).

Una domanda può essere quella relativa alla internazionalizzazione in termini di scambi di docenti o di attrazione di docenti stranieri, pur considerando la specificità di un CdS in giurisprudenza; tuttavia, la forte interazione, sia nell'ambito della magistratura che in quello dell'economia, con la normativa della UE e con quelle di altre nazioni, potrebbe stimolare un rafforzamento della presenza di docenti stranieri.

La CPDS riporta che su questo fronte si sono sviluppate azioni, descritte in questi termini: "... Attivazione di 14 insegnamenti in lingua straniera e anche da lezioni e corsi tenuti da 'visiting professors', 'moot competitions', corsi di preparazione alle simulazioni diplomatiche, visite di studio all'estero, presso organizzazioni internazionali e istituzioni europee, e da una fitta rete di rapporti, strutturati in convenzioni Erasmus (anche per 'traineeship') o nascenti da preziose 'partnership' scientifico-istituzionali e di ricerca, instaurate dai docenti, che permettono ai laureandi di sviluppare la tesi all'estero e in lingua straniera, con l'istituzionalizzazione del c.d. 'correlatore estero.'" (p. 35). Si tratta di approfondire le modalità in sede di visita.

Valutazione post-visita del NdV

Sia con gli studenti che con i docenti questa dimensione è stata particolarmente approfondita; gli studenti hanno confermato l'attenzione del CdS sul tema internazionalizzazione, sia per l'Erasmus all'estero sia per l'attrazione di studenti stranieri (es. insegnamento in lingua inglese). Uno scoglio per l'outcoming sembra essere la mancata corrispondenza tra i corsi italiani e quelli offerti dalle università straniere.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.5.1 - Le verifiche dell'apprendimento in relazione ai singoli insegnamenti sono previamente pianificate dal CdS e chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus). Attraverso una serie di domande (circa 3) relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi legali, correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione. Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento alle implicazioni dei singoli argomenti, sia soprattutto per quanto riguarda i legami sistematici tra loro. Laddove lo studente dimostri così la padronanza della materia, vengono assegnati i voti più alti. Essendo l'arco del voto espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza è 18/30; i voti più alti vanno dal 27 al 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge la lode ai voti più alti. Si precisa, peraltro, che per le materie annuali (diritto commerciale, diritto del lavoro e le due procedure, civile e penale) è stata prevista la prova intermedia obbligatoria. Le informazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento sono accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo sia alle pagine personali dei docenti, e sono pubblicate sul sito web del Cds nella pagina dedicata agli insegnamenti.

Analoga pianificazione da parte del CdS è svolta in relazione alla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. La prova consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa ad un lavoro originale svolto dallo studente (preferibilmente a carattere applicativo, progettuale o sperimentale), di fronte ad una Commissione che deve valutare la maturità culturale e scientifica, nonché la qualità del lavoro svolto. Alla prova finale sono attribuiti 18 Crediti Formativi Universitari. La tesi può essere redatta anche parzialmente o interamente in lingua inglese o altra lingua dell'Unione Europea, previo accordo col docente relatore. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110, con eventuale attribuzione della lode, su proposta del Relatore, per le tesi che risultino, a giudizio unanime della Commissione, di alta qualità. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione della prova finale. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: mobilità internazionale con acquisizione di CFU; conclusione degli studi in corso; acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti; tirocini formativi e di orientamento extracurricolari presso aziende, studi professionali, enti pubblici o privati, organismi internazionali o enti di ricerca. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: la qualità del lavoro di tesi; l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato (ad es. tesi in lingua straniera); la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera pertinente. Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione dell'elaborato, anche mediante supporto multimediale e una discussione anche con domande rivolte allo studente. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi. Anche in relazione allo svolgimento della prova finale tutte le informazioni utili sono pubblicate sul sito del CdS.

In relazione alle verifiche dell'apprendimento, il CdS monitora tutti gli insegnamenti affinché stabiliscano criteri e modalità di verifica coerenti con quelli generali deliberati dal CdS stesso. Tale monitoraggio è effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e le eventuali proposte di modifica sono sottoposte ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). Un monitoraggio più generale degli esiti delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è operato dal gruppo AQ in sede di commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento. A fronte degli esiti di tale monitoraggio, da cui si evince soprattutto l'elevato numero di studenti fuori corso e la necessità di incrementare la percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito almeno 40 CFU, il CdS, su impulso del gruppo AQ e della CPDS, ha posto in essere azioni di supporto che, come mostrato nelle sezioni precedenti, consistono soprattutto nella previsione di articolate forme di tutorato e di corsi di recupero dedicati a

tutti gli insegnamenti obbligatori. Dalle ultime rilevazioni (SMA 2022), consultabile nel verbale della seduta del 21 novembre 2022 del gruppo AQ, l'efficacia di tali misure sembra produrre i primi risultati considerando l'incremento registrato del numero di studenti laureati in corso (iCO2).

Complessivamente, la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, attuati dal CdS, risultano adeguati.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Indicazioni generali sugli appelli di esame, le propedeuticità, le commissioni e le modalità di svolgimento degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/appelli-di-esame-e-propedeuticita>

Indicazioni generali sulla conclusione del corso di studi e l'esame di laurea

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi>

Indicazioni generali sulla domanda di assegnazione tesi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/domanda-di-assegnazione-tesi>

Modalità di svolgimento della prova finale

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/discussione-della-tesi>

Attività di monitoraggio svolta dal Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Verbale Gruppo AQ 21 novembre 2022

<https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/Verbale%202022-11-21%20Gruppo%20AQ%20Giurisprudenza.pdf>

Valutazione pre-visita del NdV

Questo è stato il terzo dei criteri valutato negativamente dalla CEV nel 2019 (punteggio: 5), con la seguente raccomandazione: "Appare necessario incrementare fortemente le modalità di comunicazione dei criteri di valutazione, sollecitando gli organi centrali di Ateneo a promuovere una adeguata funzionalità degli strumenti informatici di pubblicazione degli stessi (Syllabus), di cui i docenti medesimi, nella visita in loco, hanno denunciato la scarsa funzionalità ed utilizzabilità."

I sillabi sono presenti sul sito, ma non tutti seguono in modo adeguato la struttura prevista (es. Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, anno 2°, presenta solo due voci: Obiettivi formativi, e Prerequisiti; altri (es. Filosofia del diritto, 1 anno, molte più voci, compresa la voce Verifica dell'apprendimento). In sede di visita si chiederà di approfondire questi fattori.

La prova finale è ben documentata sia nella SUA (Quadri A5.a e b) che nel sito web del CdS (con indicazioni delle sessioni).

Valutazione post-visita del NdV

La visita conferma l'impegno per una presentazione completa e tempestiva dei sillabi. Gli studenti sottolineano l'assenza di criticità su questa dimensione, a parte qualche limitato occasione, che ovviamente si tratta di gestire da parte del CdS.

D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

<p>Autovalutazione (non più di 1.500 parole)</p> <p>...</p> <p>...</p> <p style="text-align: right;">(da compilare a cura del CdS)</p>
<p>Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p style="text-align: right;">(da compilare a cura del CdS)</p>
<p>Valutazione pre-visita del NdV</p> <p>Non è un corso prevalentemente o interamente a distanza</p> <p>...</p>
<p>Valutazione post-visita del NdV</p> <p>...</p> <p>...</p>

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

D.CDS.3.1.1 - D.CDS.3.1.3 - L'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è svolta da docenti e ricercatori afferenti al corso e inquadrati nei settori scientifico-disciplinari entro cui rientrano tutti gli insegnamenti impartiti. Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Ogni anno il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di laurea, attribuisce i compiti didattici ai professori e ricercatori, provvedendo alla copertura degli insegnamenti attivati. Per l'a.a. 2022/2023 soltanto il 13% dei CFU erogati è stato garantito tramite bandi per contratti di insegnamento. L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che ha condotto il Dipartimento di Giurisprudenza a conseguire il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza ai sensi art.1, commi 314-337 Legge 232/2016 per il quinquennio 2023-2027. La qualità dei docenti è attestata anche dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.

D.CDS.3.1.2 - Il CdS in Giurisprudenza si avvale di studenti Senior come Tutor a sostegno delle esigenze didattiche, coordinandone le attività in relazione alla organizzazione ed alle modalità di svolgimento della didattica. La numerosità, la qualificazione e la formazione dei Tutor sono garantiti dall'Ateneo. Il reclutamento periodico di studenti Senior qualificati e con esperienza universitaria, avviene tramite avvisi di selezione per titoli e/o colloquio pubblicati dal Centro Orientamento e Placement dell'Ateneo. La presenza dei Tutor viene assicurata nel CdS, in particolare, attraverso un bando pubblicato periodicamente dall'Università di Messina, sui fondi POT, per la incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero. Lo studente Tutor, dopo un'apposita formazione, fornisce supporto ad altri studenti di pari livello o di livello inferiore di studi, li orienta, informa ed assiste cercando di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla carriera universitaria e facilitando il rapporto con l'organizzazione didattica. La capacità degli studenti tutor e la loro attitudine a svolgere le tipologie specifiche di attività previste, è valutata in base al merito in considerazione dei CFU acquisiti e del voto e della motivazione del candidato allo svolgimento del servizio. La selezione è aperta agli studenti capaci e meritevoli regolarmente iscritti ai Corsi di laurea Magistrale dell'Ateneo ovvero 4°-5° anno dei corsi di laurea a ciclo unico e corsi di dottorato dell'Università degli studi di Messina. L'attività degli studenti beneficiari degli assegni è svolta sotto il coordinamento del Delegato all'Orientamento del Dipartimento e/o referente del progetto di tutorato. In esito all'ultimo bando di selezione sono stati attribuiti assegni a studenti tutor per lo svolgimento di 72 ore di attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, da svolgere in un arco temporale di sette mesi.

All'interno del Dipartimento è costituita una Commissione per l'orientamento e il tutorato, che ha, tra l'altro, la funzione di assicurare sostegno e assistenza agli studenti, al fine di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. La Commissione propone attività didattiche formative propedeutiche e intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi. La Commissione propone, tra l'altro, attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. In particolare, per ogni insegnamento è assicurato un corso di recupero che si

svolge on line nel semestre successivo a quello della didattica in presenza. I corsi sono tenuti da dottorandi, ricercatori o dagli stessi docenti delle materie. Esistono poi i Docenti tutor. Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea, con il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, di orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Nei primi giorni dell'anno accademico il Servizio per la Didattica del Dipartimento provvede a comunicare alle matricole sull'indirizzo e-mail d'ateneo il nominativo del docente di riferimento.

D.CDS.3.1.5. - Il CdS, soprattutto a partire dal periodo della pandemia Covid, ha attuato linee guida e altre azioni di supporto per fornire ai docenti la competenza necessaria per l'utilizzo delle moderne piattaforme di comunicazione che hanno consentito durante la fase di emergenza di svolgere lezioni a distanza, ma che ancora oggi sono usate per altri scopi (riunioni online, videoconferenze, ricevimento per gli studenti che dovessero richiedere la modalità da remoto, corsi di recupero, ecc.). L'Ateneo supporta i docenti mettendo a disposizione strutture e personale qualificato in caso di realizzazione di una parte della didattica in e-learning.

Complessivamente, la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor è molto elevata. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti è assolutamente valorizzato e garantito.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Centro di Orientamento e Placement dell'Ateneo

<https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/orientamento-e-placement>

Studenti tutor Unime

<https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/cop-centro-orientamento-e-placement/orientamento-cop-lo-studio-3>

Informazioni sull'attività di orientamento in itinere e tutorato svolta nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Informazioni sui corsi di recupero, comprensive dei calendari dei corsi, pubblicate sul sito web del CdS in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Valutazione pre-visita del NdV

L'analisi e la documentazione sembrano esaustive nel descrivere la qualità delle attività messe in opera e del personale. La CPDS sottolinea i giudizi positivi degli studenti (p.31).

Valutazione post-visita del NdV

L'audit conferma la valutazione espressa sulla base delle fonti documentali.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti E.DIP.4 dei Dipartimenti oggetto di visita]

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.1- Il personale docente ed il personale tecnico amministrativo afferente al Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" svolge le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, nelle seguenti strutture: la Sede centrale del Dipartimento e la Sezione di Scienze giurispubblicistiche "T. Martines", ubicate nel Plesso centrale dell'Ateneo; la Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano", ubicata all'Ex Biblioteca regionale; l'Aulario dell'Ateneo, ubicato in Via Pietro Castelli. Per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento 16 aule, quasi tutte da poco rimodernate o in corso di manutenzione. Il CdS provvederà ad incrementare le attrezzature a supporto della didattica, grazie anche ai fondi correlati all'attuazione del progetto del "Dipartimento di Eccellenza". Gli Studi dei docenti sono ubicati nella Sezione di Scienze giurispubblicistiche Edificio C, e nella Sezione di Diritto privato, Ex Biblioteca regionale, Piazza Pugliatti 1. Le attività amministrative e di servizio agli studenti si svolgono nelle seguenti strutture: Presso la Sede centrale del Dipartimento, Edificio B (Plesso centrale dell'Ateneo), si trovano: la Direzione del Dipartimento; la Segreteria amministrativa del Dipartimento; l'Unità Operativa Ricerca (attualmente ricoperta ad interim dal Segretario Amm.vo); Segreteria di Direzione Giurisprudenza; il Front Office Didattica. Presso la Sezione di Scienze Giurispubblicistiche Edificio C (Plesso centrale dell'Ateneo) si trova l'Unità operativa Servizi Generali Giurisprudenza.

Le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica sono, nel complesso, limitate in rapporto alle esigenze del Corso, anche se è stato fatto un grande passo in avanti sul piano delle attrezzature funzionali ad una didattica interattiva a distanza e, più in generale, sul piano delle dotazioni informatiche delle aule. Tuttavia, rimane evidente una carenza di postazioni informatiche adeguate per gli studenti del Corso di studio, in aule a loro dedicate (al momento gli studenti utilizzano prevalentemente i locali della Biblioteca del polo centrale, in comune con tutti gli altri studenti dell'Ateneo), come pure la carenza di aule per i tutor ed i visiting professor.

D.CDS.3.2.2- Grazie al lavoro di programmazione svolto dal personale amministrativo, nello specifico dal Responsabile della didattica e dai suoi collaboratori in sinergia con il Coordinatore del corso, i servizi di supporto alla didattica del Dipartimento, con la collaborazione dell'Unità servizi generali, assicurano un sostegno efficace ed efficiente alle attività del CdS. In particolare, la pianificazione e la conseguente pubblicità sul sito del Dipartimento dei calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, consentono allo studente di organizzare al meglio le attività di studio e formazione.

D.CDS.3.2.3- Il personale tecnico-amministrativo svolge le proprie attività secondo la programmazione del lavoro a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, come da piano triennale aggiornato (v. link). Collaborano allo svolgimento delle attività di interesse del CdS l'Unità didattica e l'Unità servizi generali di Dipartimento, sotto la supervisione del Segretario amministrativo.

D.CDS.3.2.4- Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento delle competenze organizzate dall'Ateneo nell'interesse della efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi di interesse anche del CdS.

D.CDS.3.2.5- I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo attraverso le schede AVA di valutazione compilate dagli studenti e dai docenti.

Complessivamente, anche in relazione ai lavori in corso e a quelli progettati nella cornice degli interventi previsti grazie ai finanziamenti ottenuti per attuare il progetto del "Dipartimento di eccellenza", le strutture e le attrezzature sono appena adeguate. Il personale tecnico-amministrativo garantisce un supporto efficace alla didattica grazie alla programmazione delle attività da svolgere e all'aggiornamento delle competenze. I servizi garantiti dal personale tecnico-amministrativo sono, inoltre, facilmente fruibili e costantemente verificati dall'Ateneo. Tuttavia, le risorse assegnate alla didattica, anche in termini di personale, lamentano la mancanza di professionalità dedicate ai servizi

informatici e di internazionalizzazione, con adeguate competenze tecniche e linguistiche, anche per le esigenze legate alla gestione amministrativo-didattica delle mobilità ed all'accoglienza degli studenti incoming.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Servizi a disposizione degli studenti del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/servizi>

Aule e laboratori a disposizione degli studenti del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/servizi/aule-e-laboratori>

Strutture per la didattica e la ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/strutture-della-didattica-e-della-ricerca>

Licenze gratuite Microsoft per gli studenti e il personale

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/microsoft-365-unime>

Personale docente e tecnico amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/contatti/personale-afferente-al-dipartimento>

Piano triennale 2023-2025 aggiornamento 2023

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/piano-triennale-del-dipartimento>

Valutazione pre-visita del NdV

In sede di visita si tratterà di approfondire il tema della carenza di dotazioni informatiche/digitali e del giudizio contenuto in questa autovalutazione che definisce “appena adeguate” le strutture e infrastrutture (la CPDS invece riporta un giudizio di adeguatezza).

Valutazione post-visita del NdV

Nel corso dell'audit, i docenti hanno sottolineato che recenti lavori hanno reso le aule per la didattica moderne e ben attrezzate; mentre si tratta di completare la disponibilità di un'aula informatizzata per i soli per gli studenti di Giurisprudenza. Inoltre, rileva una criticità relativa al reclutamento del personale t/a che si intende affrontare con il reclutamento a valere sui i fondi destinati su dipartimento di eccellenza di due funzionari di cat. D con competenze digitali e per il supporto alla ricerca ed alla didattica internazionale dato che il Dipartimento sta anche progettando una triennale in scienze giuridiche in lingua inglese.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.1.1 - In considerazione dell'esigenza di finalizzare le attività didattiche e di ricerca allo sviluppo di competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro, garantendo un forte collegamento con il territorio, il CdS provvede periodicamente alla consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con specifico riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. In tale quadro, si è sviluppato un ampio confronto con le istituzioni pubbliche operanti nel settore giudiziario, investigativo e della pubblica sicurezza, con gli ordini professionali legali e notarili, con gli organismi locali preposti al controllo sulle imprese e con i rappresentanti istituzionali di altri Enti pubblici e privati. Tali consultazioni, a partire dal 2019 (delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 marzo 2019) avvengono nella cornice del Comitato di indirizzo istituito con il compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza dei CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Detto Comitato viene convocato dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario un suo coinvolgimento. L'attivo coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative non si è limitato alla rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, ma ha contribuito ad approfondire la definizione più generale delle abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo, e in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, la propria carriera lavorativa e professionale. Nella prospettiva delineata dalle dette organizzazioni, al fine di rendere il Corso di studi qualitativamente più efficiente, si sono individuati percorsi formativi specifici, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, rappresentate nel Comitato di indirizzo, sono state potenziate le prove scritte per rispondere meglio all'esigenza formativa della capacità di produrre testi giuridici processuali e/o negoziali chiari, in rapporto ai vari possibili contesti di impiego.

D.CDS.4.1.2 - D.CDS.4.1.5 - Attraverso l'attività del Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, nell'ambito del quale sono rappresentati i docenti, il personale tecnico amministrativo e gli studenti, le osservazioni e le proposte di miglioramento del Corso sono prontamente recepite, vagliate e sottoposte alla valutazione del Consiglio del CdS. La stessa cornice consente di analizzare sistematicamente i problemi rilevati, a partire dalle loro cause, per giungere alla definizione di azioni di miglioramento vagliate e approvate dal Consiglio del CdS. Il Gruppo AQ definisce gli obiettivi di miglioramento della qualità del CdS in termini di adeguatezza, efficacia e trasparenza e i processi per monitorare il loro conseguimento, nonché le risorse necessarie per l'attuazione degli stessi; si occupa di verificare il corretto ed efficace svolgimento delle attività didattiche del CdS; monitora periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e pianifica le azioni di miglioramento della qualità del CdS; verifica che venga data piena attuazione alle azioni di miglioramento indicate; ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e adotta gli opportuni interventi di correzione e miglioramento; interagisce con la Commissione paritetica docenti-studenti, per definire eventuali ulteriori interventi correttivi, la cui necessità o utilità venisse da quella prospettata, secondo i tempi e le modalità di volta in volta ritenuti più congrui. Il Gruppo di gestione AQ svolge le sue attività in piena sinergia con il Presidio di Qualità d'Ateneo, e con gli altri organi coinvolti nel sistema di AQ del Dipartimento, ovvero: il Coordinatore del Corso di laurea, il Referente AQ per Didattica, Ricerca e Terza missione, delegato dal Direttore del Dipartimento, la Commissione Paritetica, la Commissione per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. Le convocazioni sono a cura del Coordinatore del CdS, che si occupa anche di fornire in anticipo, ove necessario, la relativa documentazione. Le riunioni, di norma con cadenza almeno quadrimestrale, si intensificano in concomitanza con le scadenze per la stesura della SMA e della SUA-CdS, quando assumono carattere organizzativo e operativo, essendo basate su una preliminare distribuzione dei compiti e su un successivo confronto collegiale.

D.CDS.4.1.3 - L'analisi sistematica delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, e il recepimento delle considerazioni provenienti dalla CPDS e da altri organi di AQ avviene tramite le attività svolte dal Coordinatore del CdS insieme al Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che sono propedeutiche al confronto di carattere generale e all'approvazione delle misure conseguenti in seno al Consiglio del CdS. In relazione alle attività in cui sono direttamente prese in considerazione le opinioni di studenti, laureandi, laureati, e in cui viene dato credito e visibilità alle considerazioni della CPDS e di altri organi di AQ, si segnalano la redazione della Scheda Unica Annuale e della Scheda di Monitoraggio Annuale che sono elaborate in seno al gruppo AQ sotto la direzione del Coordinatore del CdS. Entrambi i documenti sono discussi ed approvati dal Consiglio di Corso di Studi e dal Consiglio di Dipartimento. Nell'ambito di entrambi i documenti si provvede, tra l'altro, ad analizzare i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso l'analisi dell'elaborazione dei questionari. Parimenti, si tengono in considerazione, ai fini della definizione delle azioni migliorative da discutere e approvare in seno al Consiglio di CdS, i rilievi, i suggerimenti e le proposte provenienti dalla CPDS e da altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4- I reclami e le segnalazioni degli studenti sono rapidamente recepiti e affrontati grazie alla possibilità che gli studenti hanno di contattare agevolmente il Coordinatore del Corso di Studi, il Vice-Coordinatore, la segreteria didattica e la segreteria studenti. Gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dei soggetti indicati sono accessibili tramite la pagina dedicata nel sito del Dipartimento. A questo si aggiunge il costante confronto tra il Coordinatore e i rappresentanti degli studenti che avviene tramite i mezzi di comunicazione più utilizzati dagli studenti stessi.

Complessivamente, l'organizzazione del CdS garantisce, ai fini della definizione di azioni di miglioramento, un'adeguata, tempestiva ed efficace considerazione: degli esiti delle interazioni con le parti sociali interessate dall'offerta formativa; delle proposte e dei reclami provenienti dai docenti, dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti; delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e delle indicazioni della CPDS o di altri organi AQ.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Attività della Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-paritetica>

Comitato di indirizzo col compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza del CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Verbali di tutte le riunioni comprendenti Rapporto di riesame e Scheda di monitoraggio annuale

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Contatti Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per segnalazioni e reclami

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/contatti>

Valutazione pre-visita del NdV

Dalla SUA e dalla Relazione di autovalutazione emerge che il CdS consulta periodicamente le parti interessate, svolge e utilizza le indagini sull'opinione degli iscritti e dei laureati. I verbali della Commissione AQ e della CPDS illustrano la composizione degli organismi e la programmazione delle relative iniziative. Il sito web riporta composizioni e verbali. La componente studentesca risulta rappresentata, oltre che nel gruppo di AQ, anche nella CPDS. Tra i documenti disponibili è presente il commento da parte del gruppo di AQ in merito agli indicatori della scheda SMA.

Il quadro C3 della SUA documenta le "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio", con il link ad alcune relazioni post tirocinio.

Valutazione post-visita del NdV

La visita ha permesso di confermare quanto emerso dalla documentazione analizzata in fase preliminare. Nel corso dell'incontro con la CPDS, è stato sottolineato che le segnalazioni degli studenti sono realmente prese in considerazione e sono acquisiti come pareri della CPDS; si è dato spazio alle richieste degli studenti, quali ad esempio le domande da

inserire nei questionari sui servizi didattici offerti dal Dipartimento. Il contributo degli studenti è ritenuto importante nella valutazione dei syllabi dei singoli insegnamenti (peso cfu, programmi, etc.).

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

D.CDS.4.2.1 - D.CDS.4.2.2 - Annualmente, in prossimità della conclusione delle lezioni del secondo semestre, il CdS, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, procede, attraverso una o più sedute del Consiglio di Corso di Studi, alla discussione e alla eventuale revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi di tutti gli insegnamenti, oltre che alla condivisione della metodologia e dell'organizzazione didattica e delle modalità di verifica dell'apprendimento confacenti alle esigenze sempre mutevoli che riguardano l'offerta formativa. In tali occasioni, si procede anche ad un coordinamento didattico tra docenti che, come nel caso dei docenti degli insegnamenti impartiti al primo anno, si riflette anche in forme di coordinamento ancora più specifiche. La revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, nonché delle modalità di verifica dell'apprendimento, è supportata, inoltre, dal controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti, effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e sottoposto, naturalmente, ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS).

D.CDS.4.2.3 - D.CDS.4.2.4 - D.CDS.4.2.5 - D.CDS.4.2.6 - Il CdS procede ad un monitoraggio sistematico di percorsi di studio, risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale ed esiti occupazionali, al fine di attuare e monitorare ulteriormente le azioni di miglioramento conseguenti alle analisi e alle proposte che derivano dagli attori del sistema di AQ, prevalentemente sulla scorta dei documenti elaborati dalla CPDS in sede di relazione annuale e del commento agli indicatori contenuto nella Scheda di Monitoraggio Annuale. La SMA è composta da indicatori calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti e da indicatori da essi derivati, predisposti direttamente da ANVUR e messi a disposizione del CdS. La SMA contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi: 1) Indicatori Didattica (Gruppo A); 2) Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B); 3) Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E); 4) Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5) Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6) Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). La SMA deve essere compilata annualmente, entro il mese di dicembre, e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CdS. Le autovalutazioni periodiche includono anche l'individuazione delle azioni di miglioramento. Il Coordinatore del CdS presiede e coordina il Gruppo AQ (già Gruppo di Riesame) ai fini della redazione della SMA, in cui vengono illustrati gli interventi correttivi adottati durante l'a.a., nonché gli effetti delle azioni migliorative adottate sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al corso. Il Coordinatore si assicura che la bozza della SMA venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio. Il Presidente del Gruppo AQ, a tal fine, si raccorda col Presidio e col Consiglio di CdS. Il processo di approvazione si conclude con la delibera da parte del Consiglio di CdS e di Dipartimento e l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS.

Complessivamente, il CdS garantisce una costante ed efficace attività collegiale di revisione e aggiornamento dei contenuti e dei metodi dell'attività didattica in senso ampio attraverso plurime forme di monitoraggio, analisi e coordinamento.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Attività di riesame e monitoraggio svolta dal Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Attività della Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-paritetica>

Coordinamento docenti del primo anno

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/coordinamento-docenti-del-i-anno>

Valutazione pre-visita del NdV

La documentazione allegata dal CdS evidenzia diversi momenti di confronto finalizzati all'adeguamento dell'offerta formativa, al miglioramento della gestione delle attività del corso, riguardante le diverse sedi, e delle metodologie didattiche adottate.

Valutazione post-visita del NdV

I colloqui effettuati nel corso della visita conferma quanto emerse dalle fonti documentali.

Valutazione qualitativa del Nucleo di Valutazione pre-visita

Le analisi e la documentazione supportano in modo esteso e con evidenze i giudizi di autovalutazione. In sede di visita vi sono alcuni criteri da approfondire, per corroborare al meglio le evidenze ed anche per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto per adeguarsi alle raccomandazioni della CEV.

Punti di forza:

a) rimodulazione del corso; b) giudizi degli studenti (anche laureati); c) docenti; d) relazioni con il contesto professionale; e) informazioni sito web

Punti di debolezza:

a) attrattività e percorsi di carriera degli studenti; b) risposta alla raccomandazione CEV sulla flessibilità dei percorsi per studenti con esigenze varie (non disabili); c) non chiara omogeneità dei sillabi; d) dotazioni strutturali e infrastrutturali

Valutazione del NdV degli Indicatori ANVUR

Indicatori considerati per la valutazione quantitativa		Valutazione
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2021: 19,9%, in decremento dopo qualche anno di recupero; molto al di sotto dei benchmark
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2021: 29,7%, molto al di sotto dei benchmark
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2021: 56,7% in decremento, al di sotto dei benchmark, ma non troppo distante
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2021: 15,3%, decisamente al di sotto dei benchmark
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2021: 22,6%, in aumento fino al 2020, poi in calo nel 2021, ma non troppo distante dai benchmark
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021: 88,9% superiore ai benchmark; nel 2022 cala al 66%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Nel 2020 sono il 16,3%, vicino al benchmark di Area (ma ben sotto al dato medio nazionale); nel 2021 cala all'8,6% (probabile effetto Covid-19, poiché calano drasticamente anche i benchmark)
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021: 12,3% (molto più basso dei benchmark)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021: 38,6%, molto al di sopra dei benchmark

Gli indicatori mostrano elementi di criticità con riferimento alla carriera degli studenti, mentre sono positivi gli altri indicatori.

Valutazione finale del Nucleo di Valutazione post-visita

A seguito dello svolgimento dell'audit del CdS, risulta confermato in gran parte il parere, di cui sopra, espresso dal NdV nella fase pre-visita, con alcune precisazioni.

In particolare, si dà evidenza alle azioni svolte e in corso in merito alla flessibilità dei percorsi per studenti con esigenze varie (non disabili). Inoltre, anche in merito alla omogeneità dei sillabi il CdS ha chiaro l'obiettivo di perseguire un ulteriore miglioramento, pur segnalando come le azioni di coordinamento effettuate abbiano colmato precedenti criticità. Infine, in merito alle dotazioni strutturali e infrastrutturali, sono stati descritti gli interventi effettuati ma anche segnalate le ancora presenti criticità.

Punti di forza:

- rimodulazione del corso e flessibilità
- azioni di tutoraggio
- giudizi degli studenti (anche laureati)
- qualità docenti
- relazioni con il contesto professionale
- informazioni disponibili sul sito web

Aree di miglioramento:

- percorso di carriera degli studenti
- competenze personale TA
- infrastrutture digitali e servizi studenti per lo studio
- eventuali convenzioni con Uni straniere per selezionare quelle con insegnamenti maggiormente coordinati con quelli proposti da Unime



Università di Messina



Scheda di Valutazione – Corso di Studio

Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici
Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici

Sommario

<u>D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)</u>	76
<u>D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</u>	76
<u>D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</u>	80
<u>D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi</u>	83
<u>D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</u>	86
<u>D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</u>	89
<u>D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)</u>	91
<u>D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato</u>	91
<u>D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</u>	94
<u>D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili</u>	97
<u>D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica</u>	100
<u>D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</u>	103
<u>D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza</u>	106
<u>D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS</u>	107
<u>D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</u>	107
<u>D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</u>	109
<u>D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS</u>	111
<u>D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</u>	111
<u>D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</u>	114
<u>Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione pre-visita</u>	117
<u>Valutazione complessiva del Nucleo di Valutazione post-visita</u>	118

Considerare anche le Note presenti nella pagina web "[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)"

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.*

D.CDS.1.1.2 *Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.1.1 Il Corso di studio è stato oggetto di un'importante revisione nell'a.a. 2019-2020, con modifica del RAD approvata dai competenti organi nazionali e di Ateneo e divenuta operativa a partire dalla coorte 2020-2021. Sempre a partire da quella coorte il Corso di studi, curriculum in Consulente del Lavoro, è stato attivato anche nella sede di Priolo-Gargallo.

La revisione del Corso di studio muove da una attenta analisi delle conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro per i profili professionali avuti di mira. In particolare, per il curriculum in Consulente del Lavoro le modifiche del percorso formativo sono state elaborate di concerto con gli ordini professionali dei consulenti del lavoro di Messina, di Reggio Calabria e di Siracusa. Dal confronto con le parti sociali è emersa la necessità di arricchire le conoscenze di area economica degli studenti e valorizzarne le competenze trasversali, specie di tipo linguistico e informatico. Sulla base delle indicazioni e del confronto con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, sono stati revisionati anche i curricula di Operatore giuridico delle PP.AA. e Scienze delle Investigazioni private, mentre il curriculum di Operatore giuridico di impresa è stato eliminato.

La revisione del percorso di Operatore giuridico delle PP.AA. ha l'obiettivo di valorizzare le competenze trasversali e specializzare il personale della pubblica amministrazione in un momento di ripresa delle opportunità occupazionali nel pubblico impiego: il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e scienze dei servizi giuridici è stato infatti inserito dall'Ateneo nel quadro dell'offerta assicurata dal Programma "Pubblica Amministrazione 110 e lode" lanciato dal competente Ministero, già a partire dall'a.a. 2021/2022 per le attività di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Per il curriculum di Scienze delle Investigazioni private, la revisione del percorso formativo ha valorizzato le competenze trasversali, sempre più richieste alla figura dell'investigatore; il curriculum è stato ridenominato "Criminologia e scienze delle investigazioni private" già a partire dall'a.a. 2023-2024.

D.CDS.1.1.2 La revisione del Corso di studi tiene in primaria considerazione anche i dati inerenti al profilo occupazionale dei laureati, esaminati in occasione della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale ed interpretati in sinergia con gli ordini professionali, coinvolti non solo nella progettazione, ma anche nella realizzazione del percorso didattico nei seminari, laboratori, simulazioni, oltre che per l'attività di tirocinio formativo e tirocinio professionalizzante.

L'attuale struttura del Corso di laurea è quindi frutto della diretta interlocuzione con le forze produttive e, in particolare, dei suggerimenti emersi in occasione della riunione tenuta con l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Messina in data 29 novembre 2018. Nei successivi incontri (del 27 febbraio, 16 luglio e 4 ottobre 2019), che hanno visto la partecipazione attiva degli ordini dei consulenti del lavoro di Messina e di Reggio Calabria, del sindacato ANCN, dell'Associazione giovani consulenti del lavoro di Messina, è emersa l'utilità: di attivare tirocini sulle metodologie e tecniche contrattuali, oggi introdotti nell'offerta formativa; di organizzare giornate di studio sulle nuove sfide del mondo del lavoro; di potenziare i servizi di orientamento alla professione e di valorizzare il merito attraverso l'assegnazione di borse di studio, elementi fatti propri dal Gruppo AQ del Corso di studi ed inseriti stabilmente nell'organizzazione delle attività. La proposta di attivazione di un biennio specialistico, al fine di realizzare un percorso di studio in grado di ulteriormente

valorizzare la formazione garantita dal Corso triennale, è emersa chiaramente in occasione delle riunioni con le parti sociali del 3 maggio 2022 e del 3 novembre 2022. Sulla scia di tali interlocuzioni, il Dipartimento ha avviato la progettazione di un Corso di laurea magistrale nella classe LM-SC GIUR, al momento in fase di valutazione da parte dell'ANVUR. La valorizzazione delle conoscenze di area economica e delle competenze di informatica di base, che ha connotato la revisione del Corso di studio triennale, appare oggi funzionale anche all'accesso alla classe di laurea magistrale di naturale prosecuzione (LM -SC GIUR).

In sintesi, il Corso di studio tiene nella massima considerazione il confronto con le parti sociali, che è alla base:

- delle modifiche di Rad operative dall'a.a. 2020-21, con l'inserimento di materie maggiormente professionalizzanti;
- dell'attivazione dei laboratori della crisi di impresa, della robotica e dell'intelligenza artificiale, dei contratti di impresa, di welfare aziendale, di diritti in internet ed illeciti informatici, sulla protezione dei dati personali e sui contratti della P.A.
- dell'incremento dei CFU destinati a tirocini formativi e di orientamento presso gli ordini professionali.

Anche la replica del Corso nella sede decentrata di Priolo-Gargallo, limitatamente al Curriculum in Consulente del Lavoro, rinviene le proprie motivazioni nelle indagini di mercato e nelle esigenze manifestate dalle parti sociali, in particolare dai Presidenti degli ordini professionali di Siracusa e Ragusa, i quali hanno insistito sulla necessità di una formazione professionale dei consulenti del lavoro, da tempo richiesta, nel contesto territoriale. Il Corso di studio ha quindi aderito a tale richiesta anche al fine di realizzare una più ampia e variegata articolazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza nella sede decentrata, valorizzando un diversificato e più ampio bacino di utenza. Come sottolineato nella SMA 2022, il Gruppo AQ sta approfondendo le ragioni alla base della scarsa attrattività del percorso in Consulente del Lavoro nella sede decentrata (come emerge dal verbale della riunione del Gruppo AQ del 18 gennaio 2022 e dalla SMA 2022, commento agli indicatori iC00a, iC00b, iC00d) contrariamente alla potenziale attrattività rappresentata al momento della progettazione dai locali ordini professionali. Le ragioni possono essere, in parte, riconducibili alla mancata realizzazione, per gli a.a. 2021 e 2022, di una capillare attività di orientamento in presenza a causa dell'emergenza pandemica, ed alla mancata collaborazione, sul punto, dei locali ordini professionali e del Consorzio universitario di Priolo. La prossima conclusione di una convenzione con l'ordine di Siracusa potrebbe portare ad un miglioramento delle immatricolazioni. Il Corso di studi ha deliberato in data 21 dicembre 2022, in sede di approvazione della SMA 2022, di monitorare la situazione per assumere responsabilmente le connesse determinazioni.

In occasione della riunione con le parti sociali del 3 maggio 2022 è emersa la diversa esigenza di potenziare negli studenti le conoscenze linguistiche applicate al diritto (soprattutto riguardo alla gestione della contrattualistica aziendale) e di irrobustire, all'interno del percorso formativo, metodologie e contenuti che assicurino le conoscenze e le capacità richieste dall'attività di gestione della compliance normativa, nonché di orientare la formazione degli studenti ai settori della sicurezza e prevenzione sociale. Il Corso di studi ha preso atto di tali indicazioni e deliberato, nel quadro di più ampie esigenze di revisione, di procedere ad un ulteriore adeguamento dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2024-2025 (verbale della seduta del Consiglio di Corso di studi del 6 dicembre 2022).

Si ritiene, dunque, che il Corso di studio, sia in fase di riprogettazione del percorso formativo sia successivamente, approfondisca adeguatamente le esigenze, le potenzialità di sviluppo e le necessità di aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati, sulla base delle indicazioni provenienti dalle professionalità e dagli esponenti del mondo del lavoro, rappresentati nel Comitato permanente di indirizzo del Corso. Grazie al Comitato di indirizzo, organo istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.03.2019 e composto dai soggetti indicati nella delibera del 30 maggio 2019, il Corso di studio si confronta regolarmente con la società civile e produttiva più direttamente interessata alle figure professionali cui è orientato, interagendo con le parti sociali sistematicamente.

Il Comitato di indirizzo vede la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio Notarile di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta, dei Magistrati e dell'Ordine degli Avvocati di Messina, della città metropolitana, del Comune, della Questura, della Prefettura, della Camera di Commercio, della Confcommercio, della Confindustria, della Confesercenti, della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto di Messina, della CGIL, CISL, UIL, dell'Ordine dei Commercialisti e degli Ordini dei Consulenti del Lavoro (di Messina, di Reggio Calabria, di Ragusa e Siracusa),

dell'INPS, dell'INAIL, della Federpol, dell'Ispettorato del lavoro e del Centro per l'impiego. La composizione del Comitato è stata di recente ampliata con l'ingresso del gruppo FIRE s.p.a. di Messina.

L'interlocuzione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni è di fondamentale riferimento anche nello svolgimento delle attività di monitoraggio di competenza del Gruppo AQ del Corso di studio, che esamina elementi fondamentali per la valutazione della qualità del Corso, come le opinioni degli studenti e dei laureati, la valutazione della didattica e la regolarità del percorso formativo. Il Gruppo AQ, istituito nell'attuale composizione per il triennio 2021-2024, si è riunito in data 16 e 22 novembre 2021 e nelle date del 18 gennaio, 17 e 20 giugno, 8 novembre e 21 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e la redazione della SMA.

Nel complesso il coinvolgimento delle parti sociali e dei portatori di interesse nella progettazione e nel monitoraggio costante del Corso, specie a partire dall'avvenuta revisione dell'offerta formativa, appare più che buono.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Riunioni del Comitato di indirizzo.

Breve Descrizione: Verbali consultazione parti sociali inerenti alla revisione del Corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Documenti a supporto:

- Titolo: Estratto verbale del Consiglio del Corso di studio del 6 dicembre 2022

Breve Descrizione: Determinazioni in ordine all'offerta formativa programmata ed erogata a.a. 2023-2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / link <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/consiglio-del-cds-consulente-del-lavoro>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali del gruppo AQ del Corso di studio

Breve Descrizione: Verbale Gruppo AQ del 18 gennaio 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-consulente-del-lavoro>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA del Corso di Studio 2022.

Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 21 dicembre 2022 di approvazione SMA CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/consiglio-del-cds-consulente-del-lavoro>

Valutazione pre-visita del NdV

Il CdS può avvalersi delle periodiche consultazioni condotte nell'ambito del Comitato permanente di indirizzo che annovera numerosi enti e istituzioni rappresentativi delle professionalità e del mondo del lavoro del territorio di riferimento. Il confronto con le parti sociali, e segnatamente con gli ordini dei consulenti del lavoro, ha portato recentemente ad una revisione dell'ordinamento del CdS, con una nuova articolazione in curricula, un adeguamento in chiave professionalizzante dei contenuti formativi e l'istituzione di una replica del curriculum in consulente del lavoro presso il polo di Priolo-Gargallo. Le interlocuzioni condotte tra i rappresentanti del CdS e gli esponenti del mondo del lavoro hanno più volte ribadito l'opportunità di intensificare le azioni di orientamento, di potenziare l'acquisizione di competenze trasversali e professionalizzanti (anche tramite attività laboratoriali e di tirocinio presso gli enti convenzionati), e di istituire presso l'ateneo un corso di laurea magistrale come occasione di ulteriore prosecuzione e specializzazione degli studi universitari nel settore di riferimento. Il CdS tiene conto altresì di studi di settore sulla condizione occupazionale delle professionalità interessate dalla propria offerta formativa, nonché della recente opportunità di intercettare la potenziale utenza riconducibile al Programma "Pubblica Amministrazione 110 e lode".

Sarà opportuno monitorare attentamente gli esiti delle recenti misure adottate, per valutarne l'efficacia sia in termini di attrattività dell'offerta sia di performance e progressione delle carriere studentesche, due aspetti per i quali il CdS si trova attualmente in una situazione di sofferenza come documentato dai relativi indicatori della scheda SMA.

Valutazione post-visita del NdV

L'audit del CdS ha permesso al NdV di confermare le evidenze emerse nella fase di analisi documentale, in particolare di apprezzare il contributo alla formulazione della proposta didattica da parte degli esponenti del mondo delle professioni e dei rappresentanti del contesto socio-economico. È emersa altresì la necessità di monitorare l'impatto che la recente revisione del CdS recherà sull'andamento e la progressione delle carriere studentesche, come pure risulta altrettanto importante identificare un nucleo comune di attività formative da cui potranno poi differenziarsi gli indirizzi delineati attraverso i curricula.

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.2.1 Il CdS, sostanzialmente modificato a partire dall'a.a. 2020/2021, ha individuato distintamente gli obiettivi formativi (generici e specifici) che risultano coerenti con i profili in uscita, anch'essi esplicitati con chiarezza. Il carattere del Corso di studi, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è chiaramente indicato nella SUA CdS con adeguata correlazione tra profili in uscita, obiettivi formativi e contenuti dell'offerta. Il Corso presenta un carattere professionalizzante e mira alla formazione di figure specializzate (consulenti del lavoro, operatori giuridici della pubblica amministrazione, professionisti del settore delle investigazioni), adeguatamente preparate per un diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie anche alle modalità di trasmissione delle conoscenze e competenze, che valorizzano modelli di *learning by doing*, anche attraverso il rapporto con gli ordini professionali, sia nelle fasi di progettazione, che di effettuazione della didattica e dei tirocini.

Il Corso di laurea si propone di formare figure professionali con competenze specifiche, in grado di operare in settori specialistici di rilevante interesse per le forze produttive del territorio, fornendo agli studenti una solida preparazione culturale e giuridica di base, la conoscenza di specifiche aree dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo e particolari abilità nel campo economico ed aziendale, in modo da conseguire un approccio professionale alle attività di lavoro nelle quali saranno impiegati. Esso mira alla formazione di professionisti capaci di operare con sicurezza nell'area lavoristica, privatistica, pubblicitaria ed economica e, specificatamente, nel settore della consulenza, con competenze professionalizzanti nella gestione del personale per conto di piccole, medie e/o grandi imprese, nelle aree economiche, giuridiche, previdenziali, penalistiche e sociali. L'offerta formativa assicura altresì la conoscenza di una seconda lingua europea, con particolare riferimento allo specifico linguaggio tecnico-giuridico, e la padronanza di strumenti informatici e telematici.

Gli obiettivi formativi specifici sono variamente declinati in base ai diversi *curricula*.

Il *curriculum* in Consulente del lavoro mira a formare giuristi esperti in gestione delle risorse umane ed organizzazione aziendale, responsabili del personale, legal manager e advisor di imprese e amministrazioni per la gestione dei rapporti di lavoro, ma anche operatori del settore sindacale oltre che professionisti autonomi (consulenti del lavoro). L'offerta formativa ed i contenuti didattici sono programmati in stretta sinergia con gli ordini professionali dei consulenti del lavoro, con i quali sono stati stipulati anche protocolli d'intesa finalizzati sia alla realizzazione di attività formative in comune, sia a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Il *curriculum* in operatore della P.A. offre agli studenti percorsi di approfondimento del diritto amministrativo, dei contratti pubblici, del diritto penale e processuale amministrativo, nel quadro di una solida formazione di base attenta anche all'uso delle nuove tecnologie e finalizzata a preparare giuristi in grado di assolvere, con competenza e sicurezza, a fondamentali funzioni pubbliche e servizi di supporto alle attività della pubblica amministrazione, nella veste di manager, operatori, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione, ma anche di operatori in strutture bancarie, assicurative, società miste.

Il *curriculum* in Criminologia e scienze delle investigazioni privilegia, a completamento di una solida formazione di base, un percorso che comprende le conoscenze civilistiche, penalistiche e processualistiche in tema di ricerca della prova e sua utilizzazione, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie, come pure ai più recenti indirizzi delle scienze criminologiche e della medicina legale. La figura professionale formata è un investigatore che possiede conoscenze e competenze interdisciplinari, molto richieste nel settore delle investigazioni, nei corpi di polizia e militari

dello Stato, ma anche per lo svolgimento di attività più strettamente commerciali, come l'informatore commerciale e il consulente tecnico.

Il carattere del Corso di studio, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente indicati nella Scheda SUA e agevolmente reperibili sul sito del Corso di studio, alla voce "il piano di studi".

Gli obiettivi formativi ed i contenuti dei singoli insegnamenti sono integralmente visionabili su ESSE3, alla voce Course Catalogue, a cui gli studenti accedono attraverso le proprie credenziali.

D.CDS.1.2.2 Nella SUA CdS, alla voce "risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione" il percorso di studi è chiaramente descritto nei suoi obiettivi formativi e declinato in specifiche aree di apprendimento, inerenti agli insegnamenti correlati ai diversi obiettivi formativi (area generica, area storico-giuridica, area filosofico-giuridica, area privatistica, area costituzionalistica, area economica e pubblicistica, area laburistica, area amministrativistica, area penalistica, area commercialistica, area europea e internazionale, area processualistica, area delle discipline giuridiche di impresa e settoriali). Queste informazioni sono reperibili sul sito del Corso di studi alla voce "Scheda SUA CdS" Scheda completa

Nel complesso il Corso di studio presenta aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti chiari e bene identificabili alla luce degli obiettivi formativi indicati nella pagina web informativa sul Corso stesso, che descrive profili professionali in uscita attuali, di cui sono chiaramente individuate le competenze e gli sbocchi occupazionali.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SUA Cds

Breve Descrizione: Descrizione degli obiettivi formativi e specifici del Corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/il-corso/scheda-sua-cds>

- Titolo: Piano di studi

Breve Descrizione: Descrizione del Corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/il-corso/il-piano-di-studi>

Documenti chiave:

- Titolo: Syllabus degli insegnamenti del Corso di studi

Breve Descrizione: Course Catalogue

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Valutazione pre-visita del NdV

Il CdS viene presentato in modo chiaro e puntuale in merito ai suoi obiettivi formativi, alle sue caratteristiche e ai profili in uscita. Per ciascuna delle tre professionalità previste dai relativi curricula, la scheda SUA-CdS illustra in dettaglio i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza rispetto ai fabbisogni di competenze espressi da rappresentanti dei settori occupazionali di riferimento, con i quali vengono altresì condivise specifiche attività del percorso formativo nell'ambito dei protocolli d'intesa stipulati.

Valutazione post-visita del NdV

Oltre alle considerazioni già delineate nel punto di attenzione precedente, la visita del CdS ha costituito anche un'occasione di confronto sulle specificità dei curricula, soffermandosi ad esempio sulla natura e le caratteristiche del percorso in Criminologia e Scienze delle investigazioni al fine di valutare una corretta collocazione nell'ambito dell'offerta del CdS o di scorporarne il progetto formativo.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo del corso è descritto chiaramente nella scheda SUA CdS e presenta contenuti disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi generali della classe di laurea e quelli specifici dei diversi curricula. Il contenuto dei diversi insegnamenti, per risultare sempre coerente con gli obiettivi formativi generali e specifici e con le rinnovate e sempre più complesse esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe, è costantemente aggiornato, sviluppato in forma interdisciplinare e tesa a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze fondamentali su cui basare valutazioni di carattere critico, ivi incluse le abilità richieste per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici. Risponde alla medesima logica la previsione, nel piano di studio, di discipline attinenti agli ambiti delle materie affini e integrative, i cui contenuti riflettono le medesime caratterizzazioni qualitative in termini di aggiornamento, di interdisciplinarietà, di metodologia, di sviluppo di tecniche e abilità. Se, da un lato, i curricula in cui si articola il Corso di laurea presentano contenuti formativi molto articolati, con una chiara diversificazione delle materie di studio, dall'altro lato, la previsione di una base formativa vincolata e caratterizzante della classe di laurea, assicura l'obiettivo fondamentale di conferire al laureato conoscenze giuridiche di base e capacità di carattere sistematico ed interdisciplinare, che tendono a settorializzarsi nei diversi percorsi curriculari, altamente professionalizzanti. Sul piano metodologico, la revisione operata a partire dall'a.a. 2020-2021 valorizza un approccio teorico-pratico alla formazione, che si avvale di laboratori, seminari e del potenziamento dei tirocini. Il progetto formativo è chiaramente visibile sulle pagine web del Dipartimento dedicate al Corso di studio, sotto indicate.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate sia la struttura del CdS, sia l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento, considerato che non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU. Il carico didattico corrispondente a 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, e a 10 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La struttura del CdS è articolata in *curricula*, di cui sono chiaramente indicati gli obiettivi formativi, il percorso di studi e le opportunità occupazionali, nonché le figure professionali di riferimento. L'utente che accede alla pagina web del Corso di studio può immediatamente ed intuitivamente reperire le fondamentali informazioni sul numero complessivo di CFU necessari per il conseguimento del titolo (180), le ore di didattica erogativa e di attività in autoapprendimento, le modalità della prova finale. In particolare, il percorso di studio prevede, nel periodo formativo iniziale, insegnamenti tratti dai SSD dei vari ambiti delle attività formative di base per un numero di crediti di regola pari al minimo tabellare, ad eccezione di alcune varianti, mentre agli insegnamenti tratti dai SSD dell'ambito economico e pubblicistico è attribuito un numero di crediti superiore al minimo, in misura maggiore o minore in relazione all'importanza rivestita dagli insegnamenti di detti SSD nella formazione delle figure professionali di riferimento dei diversi *curricula*. Nella articolazione degli insegnamenti caratterizzanti, un più ampio numero di crediti è stato attribuito al SSD IUS 07 (Diritto del lavoro), al SSD IUS 10 (Diritto amministrativo) ed ai settori penalistici (IUS 16 e IUS 17), a seconda del *curriculum* prescelto ed in ragione della fondamentale importanza che detti insegnamenti rivestono nella formazione delle diverse figure professionali. Nell'ambito delle attività affini ed integrative (alle quali sono stati attribuiti un minimo di 18 CFU) sono stati individuati vari SSD, alcuni compresi tra quelli previsti nelle attività di base e caratterizzanti per funzionalizzare il percorso

formativo ai più innovativi ed attuali sbocchi lavorativi, ed altri, diversi ed estranei all'area giuridica, per una migliore caratterizzazione della formazione delle varie figure professionali. Nel percorso formativo trovano inoltre spazio 12 CFU per insegnamenti a libera scelta dello studente (minimo previsto dal DM 16 marzo 2007); 6 CFU per la prova finale; da 4 a 6 CFU per la conoscenza di una lingua straniera; da 2 a 4 cfu per abilità informatiche e telematiche, in coerenza con i più innovativi sbocchi occupazionali che connotano i compiti dei professionisti nell'era digitale; e da 2 a 5 CFU per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono attivati stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, professionisti, ordini professionali, anche all'estero, ritenuti complemento indispensabile per la formazione della figura professionale e per incentivare più immediati sbocchi occupazionali; si aggiungono i tirocini formativi professionalizzanti, finalizzati ad inserire lo studente nella realtà lavorativa e fargli acquisire gli strumenti operativi adeguati a rispondere alla domanda del mondo del lavoro. Si segnala l'attivazione di laboratori nel settore della crisi di impresa coerentemente con le nuove competenze attribuite ai consulenti del lavoro e laboratori dei contratti di impresa e della P.A., di welfare aziendale e di diritto privato della robotica, dell'intelligenza artificiale e degli illeciti informatici, per fare acquisire agli studenti una preparazione di carattere pratico altamente specializzante ed una professionalità immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.

D.CDS.1.3.3 – L'offerta formativa che si riconnette al Corso di studi è ampia e articolata su tre curricula che si differenziano specialmente in forza delle competenze trasversali e multidisciplinari che assicurano. Il curriculum in Consulente del lavoro contempla insegnamenti fondamentali in settori ascrivibili all'area economica e gestionale ed alla sociologia; il curriculum in operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche offre insegnamenti dell'area economica; quello in Criminologia e Scienze delle investigazioni private introduce gli insegnamenti di medicina legale e criminologia. I crediti liberi possono essere utilizzati per rafforzare competenze trasversali o sostenere insegnamenti erogati in tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, purché si tratti di insegnamenti che sono coerenti col percorso formativo. Il corso di studi garantisce dunque un'offerta formativa ampia e multidisciplinare (specie in relazione ai CFU a scelta libera), stimolando anche l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, di tipo linguistico e informatico, ma pure di altro tipo, specialmente con i cfu assegnati alle "altre attività formative". Il laureato acquisirà la capacità di usare un linguaggio tecnico specialistico corretto ed adeguato a trasmettere in forma scritta ed orale contenuti giuridici, nonché la presentazione di dati economici, politici e sociali, ricorrendo anche all'impiego degli strumenti informatici e telematici, usualmente utilizzati nello svolgimento delle attività professionali giuridiche in ambito pubblico e privato. L'accertamento di tali abilità avverrà nei vari contesti didattici nelle forme più adeguate a ciascuna di esse, e specialmente attraverso la consultazione di banche dati, lezioni interattive aventi ad oggetto casi giurisprudenziali, laboratori, simulazioni e tirocini nel corso dei quali dimostrerà la sua capacità di confrontarsi con il mondo lavorativo. Di particolare rilevanza ai fini della formazione culturale degli studenti e dell'attrattività del Corso in termini interdisciplinari e transdisciplinari, sono anche una molteplicità di altre attività formative che scaturiscono, ad esempio, dal coordinamento con gli ordini professionali (realizzazione di Convegni e incontri-dialogo con il mondo delle imprese e delle professioni) e con diversi enti anche nell'ottica di un più diretto accompagnamento per l'inserimento lavorativo.

D.CDS.1.3.4 - Il Corso di laurea può avvalersi della piattaforma e-learning e delle utilità della piattaforma teams. L'attività didattica a distanza è consentita nei limiti fissati dalla regolamentazione di Ateneo e, comunque, a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza. In particolare, il CdS prevede esperienze di didattica in modalità "e-learning", con la registrazione delle lezioni e relativo inserimento su piattaforma Moodle da parte del docente nella percentuale massima del 30% sul totale delle ore/CFU riconosciuti all'insegnamento, e nei limiti generali del 10%, nel massimo, del numero totale di CFU correlati al Corso di studio. Il Corso di Laurea contempla, altresì, la possibilità che anche i tutorati di sostegno (c.d. corsi di recupero rivolti a coloro che, per varie ragioni, incontrano difficoltà nello studio delle materie di base e caratterizzanti) siano organizzati in forma telematica, come attività sincrona o asincrona anche per agevolare le esigenze di particolari categorie di studenti (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...). Alla conclusione del tutorato di sostegno, il docente o il tutor incaricato di svolgere il corso dovrà redigere una relazione con i relativi esiti da inoltrare sia al Coordinatore del CdS sia alla referente alla didattica, al fine di poter valutare la concreta efficacia dello stesso e/o di potere adottare eventuali azioni correttive.

D.CDS.1.3.5 I materiali didattici sono indicati dai docenti nelle schede dei singoli insegnamenti, reperibili su ESSE3, ed il loro aggiornamento/adequamento è elemento della qualità della docenza, valutata dai competenti organi del Corso di studio (Coordinatore, Gruppo AQ) e del Dipartimento (Commissione paritetica) in occasione delle attività di

monitoraggio dell'attività didattica. La conservazione dei materiali didattici è assicurata nel caso in cui il docente richieda di accedere alla didattica in e-learning (per un massimo del 30% in rapporto al numero di CFU del singolo insegnamento con il limite di un complessivo 10%, nel massimo, in rapporto al numero di CFU dell'interno Corso) sulla piattaforma MOODLE. I materiali didattici sono temporaneamente conservati anche sulla piattaforma teams, aula insegnamento, nel caso in cui tale piattaforma sia utilizzata per le esigenze degli studenti aderenti al programma "PA 110 e lode" o nel quadro dell'attività di didattica integrativa (tutorati, corsi di recupero).

Nel complesso, l'offerta formativa, i percorsi curriculari e le modalità di realizzazione dei materiali didattici sono adeguatamente descritti sulla pagina web del Corso di studi e nella SUA CdS, accessibili e coerenti con il progetto formativo.

...

(da compilare a cura del CdS)

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Descrizione offerta formativa e percorsi
Breve Descrizione: Sito del Corso di studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it>

Valutazione pre-visita del NdV

La proposta formativa sviluppata dal CdS viene accuratamente descritta con riferimento ai diversi percorsi previsti dall'articolazione in curricula, illustrando il contributo degli insegnamenti al raggiungimento degli obiettivi formativi e documentando la coerenza tra gli SSD di afferenza delle attività formative e lo spettro di conoscenze e competenze affrontate dalla programmazione didattica.

A fronte di un adeguata profondità di analisi nell'illustrare i contenuti dell'offerta formativa, si segnala comunque che nel quadro A4.b della scheda SUA-CdS non risultano tuttora elencate le attività formative associate all'acquisizione delle competenze e capacità indicate come risultati di apprendimento attesi.

Anche per tutti gli altri aspetti considerati nell'ambito del punto di attenzione D.CDS.1.3 (punti 3, 4 e 5) si registra una adeguata considerazione da parte del CdS nel garantire e documentare elementi di multidisciplinarietà dell'offerta, di valorizzazione delle opportunità offerte dal ricorso a tecnologie digitali, di attenzione nei riguardi della disponibilità e qualità dei materiali didattici.

Valutazione post-visita del NdV

Come già evidenziato nel commento ai punti di attenzione precedenti, durante l'audit il NdV ha ravvisato e suggerito l'opportunità di una riflessione in merito all'eventuale razionalizzazione degli attuali curricula del CdS.

D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.4.1 A partire dall'anno accademico 2020-2021, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, si procede alla preventiva approvazione degli obiettivi formativi di tutti gli insegnamenti, secondo il nuovo ordinamento (trattandosi di CdS sottoposto a modifiche di RAD), nonché ad un controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti, effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). In particolare, le schede relative ai corsi (Syllabus) sono redatte seguendo le "Indicazioni operative del Presidio della Qualità per la compilazione delle Schede Insegnamento 2021". Le schede, accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo, sia accedendo alle pagine personali dei docenti, forniscono agli studenti informazioni complete e articolate sugli elementi fondamentali del singolo insegnamento. Conformemente alla griglia predisposta dall'Ateneo per tutti i Corsi di Laurea, le schede sono composte dalle seguenti sezioni: Lingua insegnamento, Contenuti, Testi di riferimento, Obiettivi formativi, Prerequisiti, Metodi didattici, Altre informazioni (sezione nella quale è richiamata la possibilità, per gli studenti, diversi da quelli disabili, che si trovino in situazione di particolare difficoltà, di seguire percorsi specifici), Modalità di verifica dell'apprendimento, Programma esteso. Le schede sono consultabili sul portale UnimeCourseCatalogue, al quale rinvia la pagina del sito del CdS dedicata agli insegnamenti. Come emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (domanda n. 9 del Questionario AVA n.1 e n. 3) le schede presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi: tale aspetto dei *Syllabus* è sottoposto a specifica verifica del Gruppo AQ e della Commissione paritetica, durante i lavori di quattro sottocommissioni e in seduta plenaria, per valutare la sostenibilità della corrispondenza tra impegno richiesto dai programmi di studio e CFU correlati ai singoli insegnamenti e, al contempo, la previsione di percorsi didattici in linea con le esigenze di categorie particolari di studenti (fuori corso, lavoratori, atleti, ecc..).

La sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi consente di renderli pubblici agli studenti attraverso l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3, con ampio anticipo rispetto all'inizio delle lezioni del primo semestre.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus), sono coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ogni 'scheda insegnamento', infatti, in collegamento informatico al Quadro B3 della SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione può essere verificato, già durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove valutative intermedie (anche scritte) e verifiche *in itinere* ed è sempre valutato, concluse le attività didattiche, con prove finali di esame (di regola, in forma orale e con un giudizio espresso in trentesimi), ovvero con prove idoneative che non prevedono attribuzione di voto. In caso di insegnamenti annuali la prova intermedia è prevista obbligatoriamente.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente indicate nella Scheda SUA e sintetizzate sulla pagina web del Corso di studio. La prova finale consiste nella elaborazione di una tesi sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento prescelto e nella successiva discussione orale dell'elaborato.

La tesi, su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studi, dovrà dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- Mobilità internazionale con acquisizione di CFU;
- Conclusione degli studi in corso (il criterio è utilizzabile nel caso in cui l'ultimo esame sia stato sostenuto entro l'ultima sessione dell'anno solare e la laurea sia conseguita entro l'ultima sessione utile dell'ultimo anno di corso);
- Acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti;
- Tirocini formativi e di orientamento extracurricolari presso aziende, professionisti, enti pubblici o privati, organismi internazionali o enti di ricerca.

Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: - la qualità dell'elaborato; - l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato; - la conoscenza che lo studente ha degli argomenti oggetto del suo elaborato e della principale bibliografia di riferimento, nonché la capacità di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; - la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; - la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; - la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

La lode, su richiesta dal docente relatore, può essere attribuita se la Commissione è unanime.

Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato, con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione.

Nel complesso, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono certamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono altresì chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti, facilmente accessibili tramite le pagine web del Dipartimento. Altrettanta chiarezza contraddistingue la descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica della prova finale. L'adeguatezza di tale descrizione è testimoniata dal tasso costantemente elevato di soddisfazione degli studenti circa la chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento degli esami. In generale, le modalità di verifica sono certamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi, coerenti con i singoli obiettivi formativi e chiaramente descritte nel sito del Corso di Studio.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Estratto Verbale del Consiglio di Cds del 22 giugno 2022

Breve Descrizione: Programmi di insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/consiglio-del-cds-consulente-del-lavoro>

Documenti a supporto:

- Titolo: Modalità di effettuazione della prova finale

Breve Descrizione: Pagina del sito web del Corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/laurearsi>

Documenti a supporto:

- Titolo: Monitoraggio contenuti syllabi degli insegnamenti

Breve Descrizione: Verbale Gruppo AQ del 20 giugno 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-consulente-del-lavoro>

Valutazione pre-visita del NdV

I contenuti degli insegnamenti e le relative modalità di verifica degli apprendimenti risultano chiaramente dettagliati e resi disponibili sia attraverso la scheda SUA-CdS sia attraverso il sito web del corso. Gli organi del CdS (tra cui il gruppo di AQ e la CPDS) valutano periodicamente la coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi del CdS, nonché la sostenibilità dei carichi didattici nell'ambito dei percorsi offerti.

Alcune schede web degli insegnamenti, seppure presenti, risultano ancora in via di definizione e pertanto non ancora declinate secondo i vari item individuati dal format comune. Il gruppo di AQ monitora a tal proposito il grado di completamento delle schede e, in caso di eventuali carenze riscontrate, effettua azioni di sollecito nei riguardi del personale docente interessato.

Valutazione post-visita del NdV

Durante l'audit, si è avuto modo di ricevere conferme da parte della rappresentanza studentesca in merito alla coerenza dei programmi degli insegnamenti rispetto ai contenuti delle prove di esame.

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.1.5.1 Il Corso di Studi progetta e pianifica puntualmente e sistematicamente l'erogazione della didattica in maniera tale da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva alla vita universitaria e l'apprendimento degli studenti, favorendo la frequenza delle lezioni per tutte le materie di base e caratterizzanti. Grazie al lavoro svolto dal personale amministrativo e dal Responsabile della didattica, in sinergia con il Coordinatore del corso, i servizi di supporto alla didattica del Dipartimento assicurano un sostegno efficace ed efficiente alle attività del CdS. L'erogazione delle lezioni e la loro articolazione oraria e settimanale è programmata in modo da consentire la partecipazione degli studenti alle diverse attività, evitando sovrapposizioni negli orari delle lezioni di insegnamenti dello stesso anno di corso e favorendo l'organizzazione individuale dei tempi di studio. In particolare, sono previsti, per ogni anno accademico, due semestri didattici, separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Per gli insegnamenti semestrali, il corso di lezioni si svolge entro un singolo semestre; per gli insegnamenti annuali, invece, il corso di lezioni si svolge nell'arco dei due semestri dell'anno accademico. Ogni insegnamento si articola in un numero totale di ore di lezione (o di esercitazioni e seminari) correlato al numero dei crediti assegnati alla disciplina, o a ciascun modulo. In particolare, per ogni credito formativo sono previste 6 ore lezione frontale, e 10 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. Il Consiglio di Dipartimento approva, per ogni anno accademico, un Calendario didattico di Dipartimento nel quale è definito il periodo di svolgimento delle lezioni per ogni semestre; in base a tale calendario, viene predisposto l'orario delle lezioni per ogni semestre del Corso di studio. Il quadro completo delle attività è pubblicato nel sito web del CdS. La pubblicità sul sito del Dipartimento dei calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, consentono allo studente di organizzare al meglio il proprio percorso formativo. Il Consiglio di Dipartimento approva, per ogni anno accademico, un Calendario Didattico di Dipartimento nel quale è definito il numero di Sessioni ed Appelli di esame, nonché il relativo intervallo temporale. Il quadro completo delle sessioni ed appelli di esami è pubblicato nel sito web del CdS, dove vengono tempestivamente segnalate anche eventuali variazioni. L'attività didattica e gli esami sono sospesi nei giorni festivi e di vacanza previsti dal Calendario accademico.

D.CDS.1.5.2 I docenti titolari dei singoli insegnamenti ed i tutor sono coinvolti, attraverso gli organi del Dipartimento (Commissione paritetica, Gruppo AQ, Consiglio di CdS) in tutte le decisioni strategiche inerenti alla didattica, pianificando gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, con il coordinamento degli organi di assicurazione della qualità del Corso che sovrintendono al processo di elaborazione e pubblicazione dei sillabi dei diversi insegnamenti. Il docente responsabile del singolo insegnamento (o modulo) coordina e orienta il lavoro dei tutor, indicando la metodologia da seguire, l'articolazione delle attività di didattica integrativa, gli obiettivi dei corsi di recupero; il tutor, nella fase iniziale dell'attività, organizza un primo incontro con gli studenti finalizzato ad indentificare ed accogliere le diverse esigenze in modo da poter orientare al meglio il proseguimento dell'attività didattica integrativa e/o di recupero. Durante il periodo di erogazione dell'insegnamento e/o del corso di recupero, il tutor avvia, stimola e modera il confronto tra studenti, mettendo a disposizione ulteriori risorse in base alle richieste di personalizzazione del percorso didattico e rapportandosi, sul punto, con il docente. Al termine del periodo di erogazione del corso di recupero, ciascun docente e/o tutor deve compilare un questionario di valutazione-gradimento e gli esiti del detto questionario sono inviati agli organi di monitoraggio della qualità del Corso di studio. I contenuti dello stesso insegnamento erogato nel Corso di studio nella sede di Messina ed in quella di Priolo sono coordinati in maniera tale da assicurare programmi, modalità, tempistiche di erogazione, verifiche coerenti con l'obiettivo di una didattica omogenea. Il coordinamento tra i docenti dei diversi insegnamenti è finalizzato, inoltre, ad evitare la duplicazione di identici contenuti nelle diverse materie che articolano il percorso formativo.

Nel complesso, la pianificazione dell'erogazione didattica e la programmazione delle verifiche intermedie e finali e dell'esame di laurea sono molto buone. Inoltre, è adeguato il livello di coordinamento tra docenti e tutor.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Orario delle lezioni

Breve Descrizione: Programmazione e comunicazione orario lezioni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orario-delle-lezioni>

Documenti a supporto:

- Titolo: Calendario esami

Breve Descrizione: Programmazione e comunicazione calendario esami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/calendario-esami-e-propedeuticit>

Documenti a supporto:

- Titolo: Calendario didattico

Breve Descrizione: Programmazione e comunicazione calendario didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/calendario%20didattico%20dipartimento%20giurisprudenza%202022-2023.pdf>

(da compilare a cura del CdS)

Valutazione pre-visita del NdV

La definizione del calendario didattico è oggetto di attenta pianificazione attraverso il coordinamento effettuato dagli organi interni al CdS. La programmazione delle lezioni e degli appelli di esame è inoltre sottoposta al parere della CPDS.

Il calendario didattico e quello degli appelli di esame sono pubblicati sul sito web del corso e risultano chiari, completi e facilmente reperibili.

Valutazione post-visita del NdV

In occasione della visita, il confronto con la rappresentanza degli iscritti al CdS ha comunque dato conferma della disponibilità dei docenti nei riguardi degli studenti.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*

D.CDS.2.1.2 *Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.*

D.CDS.2.1.3 *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.*

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso mirano a far conoscere agli studenti delle scuole medie superiori i contenuti dell'offerta formativa e le opportunità occupazionali del Corso di studio. Il Corso di studio si avvale delle attività promosse dalla Commissione dipartimentale per l'orientamento e il tutorato, che ha la funzione di offrire accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti, al fine di orientarne le scelte nella fase precedente alle iscrizioni, ma anche di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. A partire dalle iscrizioni relative all'a.a. 2020-2021, ed a causa dell'emergenza pandemica, le attività di orientamento in ingresso sono state organizzate in modalità da remoto. Questo ha determinato, da un canto, una minore attrattività degli eventi di orientamento, anche in termini di efficacia comunicativa, per l'accentuata difficoltà nello stabilire un contatto diretto con singoli studenti o gruppi di studenti interessati alla proposta formativa e, soprattutto, definire adeguati spazi di confronto. Allo stesso tempo, la realizzazione dei "virtual open days" ha aumentato notevolmente il numero di studenti raggiunti con un singolo evento. A partire dall'a.a. 2021-2022 l'attività di orientamento è stata realizzata nuovamente in presenza, pur conservando alcuni servizi da remoto. Per fornire agli studenti un servizio di informazione anche al di fuori degli incontri di orientamento programmati, è stato costituito uno sportello (tutorato e orientamento) al quale è possibile rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) il martedì (ore 10.00-12.00) e il giovedì (ore 15.00-17.00). Grazie all'ampia diffusione della relativa locandina informativa presso i referenti per l'orientamento degli istituti scolastici, lo sportello è stato contattato da numerosi studenti delle scuole che hanno, così, goduto di un canale diretto per acquisire tutte le informazioni di loro interesse. L'orientamento in ingresso è realizzato anche attraverso un servizio dedicato di posta elettronica ed un desk virtuale di orientamento (su piattaforma teams).

L'attuale programmazione delle attività di orientamento contempla iniziative volte a superare talune criticità in termini di attrattività per gli studenti delle scuole superiori. Nel corso dello svolgimento dei tradizionali incontri di presentazione del CdS si è, infatti, talora riscontrato un limitato coinvolgimento dei giovani. Si è, perciò, ritenuto di affiancare a siffatti incontri anche attività di orientamento e formazione di taglio teorico pratico su temi che potessero incontrare l'interesse dei più giovani e consentire loro una partecipazione attiva. In questa prospettiva si collocano, ad esempio, il ciclo di incontri organizzati nell'ambito dei PCTO programmati per il 2022 dedicati ai seguenti temi: 1) Diritti fondamentali e transizione ecologica; 2) Il gioco nel diritto. Sempre nella medesima prospettiva, sono stati realizzati singoli incontri di orientamento e formazione organizzati in collaborazione con i responsabili dell'orientamento di taluni istituti scolastici e concernenti tematiche indicate dagli stessi studenti delle scuole. Grazie alla sinergia con il corpo docente degli istituti coinvolti, gli studenti sono stati preliminarmente preparati sulle tematiche prescelte in modo da poter partecipare attivamente (attraverso domande e/o interventi) alle attività programmate. Tra queste ultime rientrano incontri di evidente attualità come quelli su "La guerra in Ucraina e le vie della pace" (10 marzo 2022) o "Le scelte di fine vita in Italia" (10 maggio 2022). Per coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole sono stati, ancora, organizzati taluni laboratori pratici implicanti una partecipazione attiva: a titolo esemplificativo si riportano le seguenti iniziative (organizzate nel corso dell'Open day dell'Università di Messina, svoltosi nei giorni 18 e 19 maggio 2022): Laboratorio su "La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico" (dopo una breve introduzione al tema, gli studenti sono stati guidati nella redazione simulata di Disposizioni Anticipate di Testamento); Laboratorio su "Profilazione dei dati e diritto all'oblio: l'identità personale libera dalla Rete" (dopo una breve introduzione al tema, gli studenti sono stati guidati nella redazione simulata di un'istanza di deindicizzazione di dati personali dai motori di ricerca); Laboratorio "Processo al cinema" (simulazione dell'udienza dibattimentale di un processo penale, preceduta da una breve formazione degli studenti coinvolti nei ruoli di accusa, difesa e organo giudicante). Ulteriori iniziative della medesima tipologia sono state organizzate in occasione delle visite degli studenti delle scuole alle strutture del

Dipartimento di Giurisprudenza. La programmazione della succitata tipologia di laboratori è stata, ulteriormente, rafforzata grazie all'attiva partecipazione al progetto "Consapevolmente" dell'Università di Messina. Per il 2023, nell'ambito del predetto progetto, sono stati ideati 12 laboratori di taglio interdisciplinare tutti contemplanti una breve introduzione ai temi trattati e, successivamente, la concreta applicazione, sotto la guida di docenti e professionisti del settore, delle nozioni apprese. Tale iniziativa ha ottenuto un ottimo riscontro da parte degli studenti registrando un numero importante di prenotazioni. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, altresì, aperto, alla partecipazione degli studenti delle scuole l'iniziativa denominata "Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito" (a.a.2021/2022 e 2022/2023), una rassegna cinematografica contemplante la proiezione di 15 film su temi giuridici (comprendenti grandi classici e film più moderni), tutti caratterizzati dal fatto di trattare temi di attualità particolarmente attinenti al percorso di studi. Ogni film viene presentato da un docente del Dipartimento che, al termine della proiezione, modera il dibattito con gli studenti presenti in sala. Al fine di adattare le attività di orientamento alla formazione degli studenti, si è provveduto da ultimo all'elaborazione dei dati concernenti gli immatricolati degli ultimi tre anni al fine di verificare da quali scuole provengono in percentuale gli iscritti al CdS. Per gli studenti iscritti al Corso di studio, il Coordinatore e i docenti tutor svolgono una continua attività di orientamento e di monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti, al fine di accompagnarli e di indirizzarne il percorso formativo nel modo più congeniale ed aderente alle loro inclinazioni e aspettative. I docenti tutor supportano gli studenti nella selezione degli insegnamenti opzionali o delle attività a scelta, nonché del tirocinio, a completamento del percorso formativo.

D.CDS.2.1.2 Il Corso di studio assegna, ogni anno, a ciascuna matricola un docente tutor al quale è possibile rivolgersi per essere guidati nel proprio percorso di studi. A tale servizio, si affiancano il tutorato informativo e quello c.d. didattico, specialmente orientato a supportare gli studenti del primo anno di corso, servizi affidati a studenti e/o dottorandi selezionati sulla base delle procedure definite a livello di Ateneo. Il gruppo AQ del Corso di studio monitora l'andamento delle carriere, con particolare riferimento al conseguimento, da parte degli studenti, dell'obiettivo dei 40 CFU al primo anno di corso e del superamento dell'eventuale debito OFA. A seguito di tale monitoraggio, realizzato sugli iscritti della coorte 2020-2021, il Corso di studio ha deliberato l'attivazione di corsi di recupero calendarizzati e di corsi di sostegno finalizzati a supportare gli studenti nella preparazione dell'esame di primo anno funzionale al superamento del debito OFA (v. verbale del Gruppo AQ del 18 gennaio 2022 e del Consiglio di Corso di studi del 14 febbraio 2022). In linea con le indicazioni provenienti dall'Ateneo, le risorse del "tutorato didattico" sono indirizzate in modo da assicurare, per le materie del primo anno, un'assistenza continua agli studenti durante tutto il corso dell'anno accademico. Per supportare anche gli studenti degli anni successivi di Corso si è, al contempo, proceduto a potenziare i corsi di recupero organizzati per tutte le materie fondamentali nel semestre in cui non si tengono le corrispondenti lezioni. Sempre al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza agli studenti si ricorda l'istituzione di uno sportello (tutorato e orientamento) al quale gli studenti possono rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) secondo un calendario specifico e pubblicizzato sul sito del Dipartimento, CdS. Il Dipartimento di Giurisprudenza offre, inoltre, un servizio di tutorato ad personam per gli studenti con disabilità e/o dsa che ne facciano richiesta tramite il Centro Orientamento e Placement (COP) dell'Ateneo. Gli studenti richiedenti vengono affiancati da tutor, sia per la preparazione di specifiche materie che per la redazione della tesi di laurea. Ad oggi tutte le richieste presentate sono state soddisfatte. Si precisa peraltro che per gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento il Dipartimento di avvale di un docente appositamente delegato dal Direttore.

D.CDS.2.1.3 - Per quanto concerne le iniziative volte all'introduzione e all'accompagnamento al mondo del lavoro, si è ritenuto di implementare le convenzioni per lo svolgimento dei tirocini in modo da garantire un'offerta ampia ed eterogenea, soddisfacente per tutti gli studenti. Le attività didattiche laboratoriali e di orientamento del CdS sono organizzate in stretto contatto con il mondo delle professioni e le parti sociali interessate ai profili professionali dei diversi curricula, mentre il potenziamento dei tirocini, curriculari e post-laurea, offre a studenti e laureati concrete possibilità occupazionali. Per garantire una sempre maggiore sinergia con le realtà lavorative interessate ad assumere i laureati del Corso di studio si è stabilito di avviare una ricognizione di aziende interessate a svolgere, annualmente, dei colloqui lavorativi con gli studenti laureandi.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Orientamento e servizi di tutorato

Breve Descrizione: Pagina del sito web del Corso di studi dedicata ai servizi di orientamento e tutorato, ivi incluso elenco dei docenti tutor per a.a. di immatricolazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Documenti chiave:

- Titolo: Corsi di recupero

Breve Descrizione: Calendario e docenti dei corsi di recupero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Gruppo AQ del 18 gennaio 2022

Breve Descrizione: Determinazioni assunte in ordine ad alcune criticità del Corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc)

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-consulente-del-lavoro>

Valutazione pre-visita del NdV

Il CdS promuove la propria offerta formativa attraverso una serie di azioni diversificate, avvalendosi in primo luogo di un'apposita Commissione costituita a livello di Dipartimento, prevedendo servizi informativi a favore degli studenti, implementando iniziative di promozione presso le scuole (ad esempio PCTO e open day), coinvolgendo anche i rappresentanti del mondo delle professioni come veicolo di diffusione delle opportunità professionalizzanti del corso presso gli studenti delle scuole del territorio. I dati in calo relativi agli avvii di carriera degli ultimi anni, tuttavia, documentano una criticità nell'attrattività del corso, che interessa sia la sede di Messina che quella di Priolo-Gargallo.

Il CdS prevede un'ampia offerta di servizi di tutorato e di orientamento, coinvolgendo docenti, studenti e dottorandi in qualità di tutor e monitorando, a livello di Gruppo di AQ, l'avanzamento delle carriere studentesche, specialmente quelle al primo anno con riguardo all'assegnazione e all'assolvimento degli OFA. I dati delle schede SMA, tuttavia, evidenziano delle difficoltà relativamente al conseguimento di CFU e al passaggio tra primo e secondo anno se confrontati con le medie di riferimento di altri CdS della stessa classe di laurea.

Le azioni di accompagnamento al lavoro prevedono la definizione di accordi con il mondo delle professioni e la realizzazione di ricognizioni volte ad individuare le realtà professionali potenzialmente interessate ai profili in uscita del CdS.

Valutazione post-visita del NdV

A fronte delle criticità evidenziate in fase documentale rispetto alle difficoltà di avanzamento delle carriere studentesche, il confronto con gli studenti coinvolti nella visita di audit non ha rimarcato in modo significativo situazioni di particolare sofferenza, neanche con riferimento agli studenti fuori sede. Tuttavia, le considerazioni espresse dai rappresentanti degli studenti (frequentanti il primo anno) possono bilanciare solo in parte i valori preoccupanti di alcuni indicatori di performance e i differenziali negativi rispetto alle medie di riferimento di altri CdS della classe L-14.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.2.1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il Corso di laurea è ad accesso libero, ma sono richieste conoscenze di base di logica e cultura generale. Per questo motivo, così come sancito dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 270/04, è prevista una verifica obbligatoria delle competenze in ingresso (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi), che consente agli studenti di accertare la loro attitudine e il loro livello di preparazione, in relazione al corso di laurea prescelto (v. pure art. 5 del Regolamento del Corso di studio, approvato con DR Rep. n. 1485 dell'08.07.2021). Le conoscenze richieste sono descritte nelle pagine web del Dipartimento. Tali informazioni sono agevolmente reperibili anche nella Scheda SUA CdS visionabile sul sito University.

D.CDS.2.2.2 Dall'anno accademico 2019/2020 le competenze in ingresso sono oggetto di verifica (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi) effettuata attraverso Test erogati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), ed in particolare tramite TOLC-SU (Test OnLine CISIA Studi Umanistici). L'adozione di tale modalità di verifica delle conoscenze iniziali dello studente è in linea con quanto disposto dal Senato Accademico dell'Università di Messina nelle sedute dell'8 aprile 2020 e del 28 settembre 2020, e – da ultimo – nella seduta del 31 gennaio 2023, nella quale è stata confermata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio CISIA, e l'utilizzo dei TOLC per la verifica della preparazione iniziale degli Studenti. Continuerà ad essere prevista anche una modalità di erogazione del test a distanza, denominata "Tolc@Casa". Le modalità di svolgimento della prova sono chiaramente indicate nel sito del Corso di studio. Lo studente può sostenere la prova presso qualunque Ateneo.

D.CDS.2.2.3 Il mancato superamento del Test TOLC CISIA, o la mancata effettuazione dello stesso, non impedisce l'iscrizione al Corso di studio, ma comporta l'attribuzione allo studente di un debito formativo (OFA) che lo stesso dovrà colmare entro il primo anno di corso. Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione iniziale sono rese note sul sito del CdS. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno di Corso, lo studente non potrà iscriversi al secondo anno, ma sarà iscritto al primo anno ripetente. Anche gli "obblighi formativi aggiuntivi" (OFA) possono essere assolti tramite il superamento di un TEST OFA erogato dal CISIA. Peraltro, sempre con riferimento alle modalità di assolvimento degli OFA, il Senato Accademico, nelle sedute suindicate, ha invitato i Dipartimenti ad individuare uno o più esami di profitto impartiti nel primo anno di Corso, il cui superamento sia idoneo a colmare il debito formativo. Il Consiglio di Corso di studi ed il Dipartimento di Giurisprudenza hanno individuato, quale esame di profitto del I anno, il cui superamento è idoneo a colmare il debito formativo per il Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici, l'insegnamento di Informatica giuridica e deontologia professionale (v. verbale del Consiglio dell'11 marzo 2021). Il superamento dell'esame comporta l'assolvimento degli OFA; in caso di mancato superamento di detto esame, il docente può comunque certificare il raggiungimento, da parte dello studente, di quel minimo di preparazione di base ritenuta necessaria e sufficiente ai fini dell'assolvimento del debito formativo.

Il Corso di studi monitora la carriera didattica degli studenti del primo anno, sin dalle prime sessioni di esame, provvedendo a supportare, attraverso specifici corsi di recupero, gli studenti che tardano nel colmare il debito OFA nei termini previsti (primo anno di corso). In tale quadro, nell'a.a. 2021-2022, è stato realizzato un apposito "percorso di rafforzamento delle competenze" per supportare gli studenti rimasti indietro con tale adempimento (<https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/avvisi/percorso-di-rafforzamento-delle->

[competenze-informatica-giuridica-e-deontologia-professionale](#)). L'iniziativa ha dato ottimi risultati dal momento che tutti gli studenti che hanno seguito il percorso sono riusciti a superare l'esame.

Più in generale, a partire dall'a.a. 2020-2021 il Corso di studio assicura corsi di recupero istituzionalizzati, volti a colmare eventuali debolezze nella preparazione degli studenti, aiutandoli a superarle attraverso una didattica mirata. Al fine di agevolare la partecipazione a tali Corsi è previsto il loro svolgimento a distanza, su piattaforma teams. La durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali. Tra le misure di didattica integrativa e di supporto agli studenti, occorre anche ricordare la costante attività di tutorato svolta a favore di tutti gli studenti, a partire dal primo anno, da parte dei docenti del corso, di loro qualificati collaboratori (come assegnisti e dottorandi) e di studenti senior selezionati tramite bandi pubblici dell'Ateneo.

Tutte le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal delegato del Direttore del Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement, e dalla Commissione Orientamento e tutorato, la cui istituzione è prevista dall'art. 15 del Regolamento didattico del CdS. Tale Commissione organizza attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi da parte degli studenti neo-immatricolati, a garantire l'accesso degli studenti al secondo anno di corso il più possibile in regola con il programma di studi, come pure organizza attività di tutorato finalizzate al potenziamento della preparazione dello studente, mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Il Regolamento del CdS attribuisce specificamente alla Commissione orientamento il compito di assegnare a ciascuno studente neo immatricolato un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Complessivamente, le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono adeguatamente e chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nelle pagine web del Corso di studi sul sito di Dipartimento. Il possesso di tali conoscenze è efficacemente verificato e al riscontro di eventuali carenze corrispondono puntualmente iniziative tese a favorire il recupero degli obblighi formativi, come il "percorso di rafforzamento delle competenze" organizzato ad hoc, nel febbraio 2022, per l'insegnamento al cui superamento è correlato l'assolvimento degli OFA.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito del CdS
Breve Descrizione: - Requisiti di accesso
Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/iscrivarsi/requisiti-di-accesso-obiettivi-e-sbocchi>
- Titolo: Verbale del Consiglio di Corso di studi 11 marzo 2021 p. 6
Breve Descrizione: - Individuazione dell'insegnamento di primo anno per il recupero del Debito OFA.
Upload / Link del documento: <https://archivio.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/sedute>
- Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza.
Breve Descrizione: Guida ai test TOLC CISIA SU
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/guida-ai-test-cisia-tolc-su>

Documenti chiave:

- Titolo: Percorso di rafforzamento delle competenze in Informatica giuridica e deontologia professionale.

Breve Descrizione: Corsi di recupero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/avvisi/percorso-di-rafforzamento-delle-competenze-informatica-giuridica-e-deontologia-professionale>

- Titolo: Corsi di recupero.

Breve Descrizione: Corsi di recupero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Valutazione pre-visita del NdV

I requisiti di accesso sono indicati nella scheda SUA-CdS, nel regolamento didattico e sul sito web del corso. L'ateneo adotta il test TOLC-SU del consorzio CISIA per verificare le competenze in ingresso degli studenti. In caso di debiti formativi, è prevista l'individuazione e l'assegnazione di OFA, da superare anche grazie al supporto di specifici moduli di rafforzamento delle competenze erogati nell'ambito del corso.

Si segnala che recentemente il gruppo di AQ ha sottolineato l'opportunità di potenziare ulteriormente le attività volte a colmare gli eventuali debiti formativi, alla luce di statistiche di monitoraggio che, nell'anno 2021, attestavano un tasso di recupero non ancora ottimale.

Valutazione post-visita del NdV

L'interlocuzione con gli studenti incontrati nel corso dell'audit non ha evidenziato criticità in merito al recupero delle carenze. Gli studenti hanno confermato la disponibilità dei docenti e la possibilità di usufruire di appositi materiali finalizzati al superamento degli OFA.

Anche il confronto avuto con i rappresentanti accademici del corso ha ulteriormente illustrato il lavoro di monitoraggio e di intervento sui temi del tutoraggio, della didattica integrativa e del recupero degli OFA.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti nella valutazione dei diversi dati normativi o giuridici inerenti ai settori oggetto dei diversi insegnamenti, sviluppando un approccio critico alle problematiche del diritto positivo ed agli orientamenti giurisprudenziali, attraverso l'uso di metodologie in grado di valorizzare il potenziale di apprendimento dello studente. Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere, come pure il tutorato svolto dai docenti e dai tutor, contribuiscono significativamente a garantire la chiarezza delle scelte e la consapevolezza dello studente non solo rispetto al curriculum prescelto, ma anche in rapporto alla selezione degli insegnamenti che completano la formazione curriculare, le materie affini e integrative che contribuiscono alla costruzione personalizzata del percorso di studi, come pure alla selezione delle attività a scelta e degli ambiti del tirocinio. Sul piano delle abilità professionali, il percorso di studi consente allo studente di acquisire autonomia di giudizio nella ricerca, catalogazione, consultazione e organizzazione dei dati e delle informazioni pertinenti alla soluzione dei problemi giuridici sottoposti al suo giudizio, nonché nella valutazione dei dati normativi di riferimento, sviluppando l'approccio critico alle problematiche del diritto positivo e della prassi soprattutto attraverso lo svolgimento della didattica interattiva, delle esercitazioni e/o seminari e dei laboratori. Il carattere altamente professionalizzante del percorso formativo consente al laureato di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento acquisiti per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali. Attraverso il tirocinio obbligatorio, il tirocinio formativo, gli stages e i laboratori, previsti nel percorso formativo, il laureato acquisirà strumenti estremamente utili per affrontare l'attività lavorativa nel mondo dell'impresa, delle amministrazioni e delle professioni, con un elevato grado di autonomia. L'articolazione flessibile dei tre curricula, assecondando le inclinazioni e gli interessi degli studenti, mira a mettere i nuovi laureati in condizione di proporsi, già al momento del conseguimento del titolo, quali esperti in settori strategici del diritto, in ambito sia nazionale che internazionale, pubblico o privato. La verifica del livello di capacità avviene durante le attività di laboratorio, nel corso dei tirocini e con le prove degli esami di profitto e di laurea. Docenti e tutor assicurano un supporto agli studenti durante tutto il percorso: è infatti previsto che ad ogni docente sia affidato, in qualità di tutor, un numero limitato di studenti con il compito di seguirli durante tutto il percorso formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli che derivano dalla eventuale mancata frequenza dei corsi (la frequenza non è infatti obbligatoria), attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze manifestate. Il servizio di tutorato è svolto anche da studenti senior e, prevalentemente, da dottorandi di ricerca, selezionati a seguito di specifico bando, col compito di garantire percorsi specifici agli studenti che lo richiedono, attraverso attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. All'interno del Dipartimento è anche attivo uno Sportello permanente di tutorato e orientamento, a cura del delegato e dei membri della Commissione orientamento e tutorato, volto, tra l'altro, a garantire "colloqui di sostegno" in relazione al percorso di studi.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto, come i corsi di recupero e i tutorati, utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti con la previsione di esercitazioni (anche pratiche) svolte in aula con l'assistenza del docente, ovvero con didattica laboratoriale, che offre allo studente la possibilità di verificare le conoscenze e le competenze acquisite. A questo si aggiunge un più ampio uso della formazione a distanza per attività di didattica integrativa, di recupero, di orientamento e tutorato.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. Per particolari categorie come i disabili, lavoratori, fuori corso da più anni, stranieri, atleti professionisti, studenti con gravi problemi di salute, genitori con figli piccoli, il CdS indica, già nel syllabus del singolo insegnamento, la possibile definizione di percorsi specifici di studio e di apprendimento. Nelle schede di ogni insegnamento è segnalata, in particolare, la possibilità di consultare il

docente titolare attestando il proprio status (tra quelli previsti e sopra menzionati) al fine di concordare un percorso specifico di studio. Parte integrante dei percorsi menzionati, verso cui il docente stesso è tenuto a indirizzare gli studenti, sono sia i corsi di recupero, sia l'attività di tutorato. I corsi di recupero, in particolare, sono finalizzati a fornire un supporto didattico integrativo a studenti che lamentano situazioni di difficoltà, anche di tipo organizzativo, in forza del loro particolare status, dal momento che si tratta di corsi on line che favoriscono un approccio diretto ed un'organizzazione flessibile per andare incontro alle specifiche esigenze dello studente.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare di quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Gli studenti diversamente abili o con DSA si avvalgono del supporto del delegato per le persone diversamente abili e DSA del Dipartimento di Giurisprudenza, prof.ssa Carla Cambria, che opera in costante collaborazione con la Direzione del Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Studio e la competente struttura di Ateneo. Per venire incontro alle diverse esigenze e limitare possibili disagi agli studenti, il Delegato Rettorale ai servizi disabilità e DSA e il personale dell'Unità Operativa "Servizi disabilità/DSA" ricevono infatti su appuntamento da concordare via e-mail. Il docente delegato dal Direttore di Dipartimento per gli studenti diversamente abili o con DSA è un fondamentale punto di riferimento in tutte le fasi del percorso formativo, supportando gli studenti, indicando loro i servizi fruibili che li riguardano, anche per l'accesso alle strutture e ai materiali didattici, coordinandosi con i docenti dei diversi insegnamenti al fine di garantire l'utilizzo degli strumenti compensativi di legge in occasione delle prove di profitto o di laurea.

Nel complesso il Corso di Studi presenta una adeguata flessibilità del percorso e utilizza un'ampia gamma di metodologie didattiche per fare fronte alle esigenze degli studenti e garantire la più ampia efficacia del percorso formativo. Complessivamente, l'organizzazione didattica del CdS crea le migliori condizioni per l'acquisizione, da parte dello studente, di autonomia di giudizio e competenze adeguate attraverso il supporto di docenti e tutor. Inoltre, l'offerta formativa è sicuramente congegnata in modo sia da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali sia da garantire l'accesso alla didattica anche agli studenti che presentano specifiche esigenze, comprese quelle che scaturiscono da disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

Documenti chiave:

- Titolo: Percorso didattico

Breve Descrizione: Descrizione del percorso e degli insegnamenti curriculari a scelta dello studente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): • <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

- Titolo: Percorsi dedicati a studenti con disabilità o DSA

Breve Descrizione: Descrizione strumenti e servizi a disposizione degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/ausili-agli-studenti-disabilita-e-dsa>

- Titolo: Percorsi dedicati a particolari categorie di studenti

Breve Descrizione: Informazioni sui servizi a supporto di particolari categorie di studenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sito del Corso di studio

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/percorsi-dedicati-specifiche-categorie-di-studenti>

Valutazione pre-visita del NdV

Il CdS implementa diverse soluzioni tese a favorire un percorso didattico centrato sullo studente. Viene valorizzato il carattere professionalizzante della proposta formativa, le esperienze laboratoriali e di tirocinio, il ricorso a forme di

didattica a distanza, accompagnando gli iscritti con varie iniziative di tutorato. In base a eventuali profili specifici degli studenti (lavoratori, disabili, genitori, ecc) il corso può prevedere forme di flessibilizzazione e personalizzazione della didattica.

Valutazione post-visita del NdV

La visita non ha evidenziato elementi di divergenza rispetto alle evidenze emerse nell'analisi documentale.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.4.1 Il Corso di studio e l'offerta formativa che lo connota non presentano contenuti caratterizzanti specifici rispetto ai quali l'internazionalizzazione si ponga come fattore particolarmente qualificante. Il carattere prevalentemente professionalizzante del Corso e la durata contenuta nel triennio, durante il quale lo studente deve acquisire gli elementi di base della propria formazione giuridica e contenuti altamente specialistici attraverso stage, laboratori svolti con il supporto del mondo del lavoro e delle professioni e tirocini, non rappresentano un elemento incentivante per le esperienze di mobilità internazionale. Lo stesso NdV dell'Università di Messina, nella Relazione relativa all'anno 2019, in rapporto al tema della internazionalizzazione del Corso di studi (p. 30) rilevava che la stessa era nulla negli anni oggetto di analisi (2016 -2017), ma che il dato era pressoché in linea con il benchmark di area e nazionale, che non raggiungeva il 2%.

Da allora, il Corso di studio ha comunque avviato azioni concrete per orientare gli studenti ad esperienze internazionali, valorizzando il percorso di studi all'estero nell'ambito della valutazione del curriculum dello studente ed ai fini della prova finale. Una prima forma di incentivo è rappresentata dall'elevato numero di convenzioni concluse dal Dipartimento per il Corso di studio, e quindi di opportunità per gli studenti di fare una qualificata esperienza formativa all'estero. Il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del quale è incardinato il Corso di Studi, vanta infatti 48 accordi con atenei stranieri, con un trend decisamente positivo che vede un incremento percentuale del 23% dal 2019 ad oggi (alcune delle sedi partner si trovano in Paesi esterni all'area UE: v. allegato). Gli accordi consentono agli studenti del Corso di Studi di disporre di una vasta offerta ai fini della mobilità, sia per studio sia per tirocinio. La mobilità degli studenti viene promossa non solo attraverso una pagina web dedicata del Corso di studio (v. link), ma anche nel corso delle iniziative di orientamento in entrata, nell'ambito delle quali è sempre presente il referente della mobilità internazionale del Corso di Studi, con il precipuo compito di illustrare le opportunità di internazionalizzazione per gli studenti che scelgono questo Corso di laurea. La Commissione Erasmus del Dipartimento di Giurisprudenza, della quale fanno parte i referenti della mobilità internazionale dei corsi di studio incardinati presso il Dipartimento, si occupa anche della guida dei candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero di modo che la formazione conseguita in mobilità risulti in linea con il percorso di studi. La Commissione provvede altresì: alla diffusione delle informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; al monitoraggio dell'andamento della formazione all'estero; alla consulenza e al supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali. In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Corso di Studi è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus + Traineeship, presso università europee, imprese e studi professionali con sede all'estero.

Agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus, i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero sono riconosciuti secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero. Si aggiunga che nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di "preparazione della tesi" all'estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere; inoltre, ulteriori crediti possono essere riconosciuti per la prova finale come "crediti da tirocinio svolto all'estero", da convertire quindi in crediti di tipologia F (altre attività formative) o D (a scelta), indicativamente nella misura di 1 CFU per ogni mese di permanenza dedicato interamente alla preparazione della tesi di laurea (v. art. 12 del Regolamento didattico corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici). Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come attività curriculari di "tirocinio formativo e di orientamento" eventuali attività svolte all'estero.

L'attività svolta all'estero trova poi ulteriore valorizzazione in sede di attribuzione del voto di laurea, elemento, questo, che contribuisce ad incoraggiare gli studenti a svolgere periodi di mobilità presso le sedi partner (v. art. 13, comma 11, del Regolamento didattico corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici).

Tali azioni, accompagnate dalle attività di promozione e potenziamento della mobilità degli studenti, hanno consentito di incidere positivamente sull'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), il quale ha registrato nell'a.a. 2019-2020 un incremento significativo, raggiungendo una percentuale di CFU conseguiti all'estero pari al 4,9%, della percentuale di CFU conseguiti entro la durata del corso, superiore alla media area geografica (2,6%) ed alla media atenei (2,7%) non telematici. Tale dato ha subito una completa contrazione nel successivo anno accademico, ma in ragione delle limitazioni alla mobilità dovute alla condizione di emergenza pandemica. Nello stesso anno, infatti, il valore scende allo 0,7% a livello di area. Significativo invece l'incremento dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) che passa dallo 0% del triennio 2018-2020 al 58,8% del 2021 e ciò a differenza dell'area geografica e della media degli atenei non telematici rispetto ai quali registra un sorpasso, rispettivamente, pari a +53,4 e +43,2. Il Corso di studio, in occasione della seduta del 21 dicembre 2022 di approvazione della SMA, facendo proprie le indicazioni del Gruppo AQ ha deciso di mantenere a regime le misure avviate, che hanno dato i risultati sperati nel periodo pre-pandemico e potranno ritornare efficaci a partire dall'a.a. in corso.

D.CDS.2.4.2 Il corso di studio cura la dimensione internazionale della didattica attraverso la mobilità internazionale e la partecipazione ai programmi di scambio da parte dei docenti del Corso, con la presenza di visiting professor, l'organizzazione di eventi scientifici di rilevanza internazionale e l'apertura agli studenti stranieri.

L'attività di promozione e potenziamento della mobilità degli studenti adottata dal CdS è ampia e variegata, anche se il dato non positivo degli studenti che hanno scelto di effettuare un periodo del proprio percorso di studi in Erasmus spinge a pianificare ulteriori azioni che incentivino tale scelta. Il Gruppo AQ del Corso di studi, nella seduta del 18 gennaio 2022, ha sottolineato come il livello di internazionalizzazione rappresenti una criticità storica del Corso di studi, in parte riconducibile al carattere stesso del Corso, estremamente professionalizzante in contesti ampiamente rappresentati dall'impresa e dall'amministrazione locale. Le azioni avviate (riconoscimento integrale dei crediti conseguiti nella sede ospitante, con il recupero dei cfu in eccedenza come crediti liberi o in materie a scelta dello studente, tirocini all'estero, ecc..) hanno comportato comunque ad un incremento del dato inerente all'internazionalizzazione, effetto venuto meno durante la crisi pandemica. Fermo quanto sopra il gruppo AQ, rispetto al profilo critico dei dati sulla internazionalizzazione, ha deliberato di proseguire nelle attività di supporto con le seguenti specifiche azioni:

1. stipulare convenzioni per tirocini con soggetti pubblici e privati che operano all'estero, ivi inclusi professionisti che svolgono attività di consulenza del lavoro, al fine di inserire lo studente in un ambiente lavorativo di respiro internazionale anche in fase di tirocinio curriculare;
2. predisporre, con il supporto della Commissione Erasmus di Dipartimento, una comunicazione indirizzata agli studenti del Corso, al di là della pubblicazione delle calls sui siti istituzionali di Ateneo e di Dipartimento;
3. valorizzare ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero assegnando allo studente il massimo del punteggio riconducibile alla valutazione del curriculum vitae al momento dell'esame di laurea;
4. potenziare l'attività informativa e di promozione della mobilità internazionale, con l'organizzazione di Erasmus days e tutorati per supportare gli studenti nella partecipazione attiva ai bandi Erasmus ed alle iniziative internazionali.

Nel complesso il Corso di studio promuove con impegno la mobilità degli studenti anche attraverso iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e con la successiva valorizzazione specifica di tali esperienze a livello di carriera dello studente. Il Corso di studio cura la dimensione internazionale della didattica attraverso la partecipazione dei suoi docenti ai programmi di mobilità e scambio internazionali, la presenza di visiting professor, l'organizzazione di eventi scientifici di rilevanza internazionale e l'apertura agli studenti stranieri

(da compilare a cura del CdS)

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza
Breve Descrizione: Mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/mobilita-internazionale-studenti>
- Titolo: Misure finalizzate a potenziare i livelli di internazionalizzazione del Corso
Breve Descrizione: verbale del Gruppo AQ del 18 gennaio 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-consulente-del-lavoro>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento del Corso di studio
Breve Descrizione: Art. 12 e 13 del Regolamento del Corso di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://www.unime.it/sites/default/files/2022-08/Regolamento%2020-21%20Consulente%20del%20Lavoro%20L-14_0.pdf

(da compilare a cura del CdS)

Valutazione pre-visita del NdV

Il CdS argomenta correttamente le motivazioni per le quali la dimensione internazionale dell'esperienza didattica non riveste carattere di priorità nell'ambito dei percorsi di formazione che gli iscritti intraprendono. Gli indicatori di internazionalizzazione della scheda SMA risultano tutti pari a zero, a fronte di un quadro nazionale che vede comunque il complesso dei corsi L-14 solo marginalmente interessato dal fenomeno della mobilità internazionale.

Si registra, in ogni caso, un'adeguata attenzione al tema da parte del CdS, che ha comunque istituito un'apposita commissione in materia, può annoverare diverse convenzioni con atenei esteri a livello di Dipartimento, offre servizi di supporto per gli studenti interessati, monitora e incentiva le esperienze di mobilità.

A margine, occorre precisare che i dati relativi agli indicatori iC10 e iC11, commentanti dal CdS come dati percentuali in questa sezione di autovalutazione, non sono in realtà valori su base 100 (%) bensì su base mille (‰).

Valutazione post-visita del NdV

L'audit ha consentito di confermare la sostanziale marginalità della dimensione internazionale del corso di studi, sia per la natura e l'impostazione del percorso formativo sia per la scarsa inclinazione degli studenti verso esperienze di mobilità all'estero. Ciò nondimeno, l'organizzazione del CdS predispone tutte le attività e le misure volte a consentire opportunità di internazionalizzazione. Un'ulteriore criticità risiede nella mancanza di adeguato supporto tecnico-amministrativo appositamente qualificato per le attività di internazionalizzazione.

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.2.5.1 Le modalità di verifica dell'apprendimento in relazione ai singoli insegnamenti sono pianificate dal CdS nei calendari degli esami e della prova finale e chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus). Per le materie annuali è prevista una prova intermedia obbligatoria. Le informazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento sono accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo, sia alle pagine personali dei docenti, e sono pubblicate sul sito web del Cds nella pagina dedicata agli insegnamenti. Analoga pianificazione da parte del CdS è svolta in relazione alla prova finale per il conseguimento del titolo. Anche in relazione allo svolgimento della prova finale tutte le informazioni utili sono pubblicate sul sito del CdS.

In relazione alle verifiche dell'apprendimento, il CdS monitora tutti gli insegnamenti affinché stabiliscano criteri e modalità di verifica coerenti con quelli generali deliberati dal CdS stesso. Tale monitoraggio è effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e le eventuali proposte di modifica sono sottoposte ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). Un monitoraggio più generale degli esiti delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è operato dal gruppo AQ in sede di commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento. L'efficacia di tale opera di pianificazione e monitoraggio è testimoniata dal tasso costantemente elevato (ben sopra il 90%) di soddisfazione degli studenti circa la chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento degli esami.

Nel quadro delle azioni finalizzate a sostenere quanto più possibile la regolarità delle carriere, il Corso di studio effettua un monitoraggio sistematico delle verifiche dell'apprendimento da parte degli studenti.

Tale azione è stata sollecitata dal Gruppo AQ nella riunione del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto: l' "Analisi della Relazione della Commissione paritetica 2021 e delle Relazioni annuali del Nucleo di valutazione e del Presidio di Qualità, con riferimento agli elementi di criticità inerenti al Corso di studi; la definizione di possibili azioni correttive da sottoporre al Consiglio di CdS; la definizione di proposte inerenti all'avvio dei corsi di recupero e di proposte inerenti all'organizzazione dei servizi di tutorato; le determinazioni inerenti alla convocazione del Comitato di indirizzo e sua eventuale integrazione. In quella occasione il Gruppo AQ ha osservato come rimangano importanti i rilievi sollevati dal Nucleo di valutazione nella Relazione del 2019, su cui si è sviluppata l'Autovalutazione del CdS ed il Monitoraggio del Presidio di qualità, come emerge dalla relazione annuale dell'organo, da ultimo richiamato, relativa all'anno 2021.

Nella Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti, a fronte di un'analisi che conferma i punti di forza del Corso di studio (qualità della docenza, copertura dei settori scientifico disciplinari, interesse degli studenti, ecc...), si riscontra la persistente criticità relativa ai tempi di carriera degli studenti, già segnalata dal Gruppo AQ in sede di redazione della SMA 2020, con la proposta di interventi correttivi fatti propri dal Consiglio di Corso di studi nella seduta del 20 dicembre 2021.

In particolare, il Corso di studi è intervenuto sulla suddetta criticità (regolarità delle carriere e fuori corso) non solo con la previsione di percorsi didattici flessibili per particolari categorie di studenti, ma anche con l'attivazione dei corsi di recupero e di tutorati didattici dedicati. Tali misure sono state ritenute efficaci, tanto che il Presidio di qualità, nella scheda di verifica della raccomandazione del settembre 2021 sul punto, ha suggerito di proseguire nell'applicazione delle stesse e nel monitoraggio relativo all'acquisizione dei crediti da parte degli studenti. Nella precitata Relazione dalla Commissione paritetica, relativa all'anno 2021 si segnala, tuttavia, una contrazione del numero di iscritti al primo anno che hanno conseguito 40 CFU al momento del passaggio all'anno successivo di Corso (p. 156) e si sottolinea la necessità di un supporto didattico ulteriore specie nella sede di Priolo, come peraltro emerge dalla richiesta degli studenti (rinvenibile nelle schede di valutazione AVA, sia pure quantitativamente contenuta) di aumentare l'attività di supporto didattico (12, 50%), di migliorare il coordinamento degli insegnamenti (12,50%) e di fornire maggiori conoscenze di base (37,50%). Il gruppo AQ, nella riunione del 18 gennaio 2022, ha anche segnalato che sulla base dei dati registrati a quella data, su di un campione di 52 studenti, soltanto 8 avevano superato i 40 CFU, 10 si attestavano in una forbice dai 30 ai 39 CFU, 3 tra i 20 ed i 29, 8 tra i 10 ed i 19 ed i restanti 22 meno di 10. Peraltro, al dicembre 2021 risultava che il 46,75% degli studenti immatricolati nell'a.a. 2020-2021 non aveva colmato il debito OFA. In

considerazione di quanto sopra, il Gruppo AQ ha assunto ulteriori determinazioni finalizzate a contrastare il fenomeno, assunte nella seduta del 21 novembre 2022 e fatte proprie dal Consiglio di corso di studi al momento dell'approvazione della SMA (verbale del 20 dicembre 2022):

1. la necessità del monitoraggio sulle carriere degli studenti, a partire dalla prima sessione di esami di gennaio, per seguire l'andamento del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei docenti tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre. La misura è stata adottata nel febbraio 2022 con riferimento agli studenti ancora in debito OFA, per i quali è stato organizzato un corso di recupero ad hoc relativo all'insegnamento di Informatica giuridica e deontologia professionale, materia funzionale all'assolvimento del debito OFA da parte degli studenti a ciò tenuti. Il corso ha ottenuto buoni risultati in termini di superamento dell'esame da parte degli studenti che lo hanno seguito.
2. la riattivazione dei corsi di recupero almeno per le materie di primo anno, ma auspicabilmente per tutti gli insegnamenti TAF A e B del Corso di studi, da svolgersi in semestre diverso rispetto a quello di tenuta del Corso ordinario da parte del docente (a meno che non si tratti di corso annuale) ed in periodi non troppo vicini alle date di esame. Il Gruppo AQ valuta positivamente l'uso di metodi alternativi alla didattica frontale e, nel caso di specie (supporto e completamento delle attività curricolari) l'uso della teledidattica che favorisce la partecipazione degli studenti, secondo l'indicazione fornita anche dalla Commissione paritetica (p. 156 della Relazione annuale). Quanto alla programmazione di tali corsi, il Gruppo ritiene che sia congrua una durata di dodici ore. Il Gruppo ritiene, poi, imprescindibile, la previsione di adeguate modalità di verifica della efficacia dei corsi di recupero, che possono consistere in una o più delle seguenti: una relazione da parte del docente che ha svolto il corso, un questionario sottoposto agli studenti che hanno seguito il corso, un report sull'effettivo superamento dell'esame da parte dello studente che ha seguito il corso;
3. attivare il supporto dei docenti tutor rispetto agli studenti loro affidati, al fine di verificare le ragioni di eventuali ritardi nelle carriere e pianificare, d'intesa con i docenti degli insegnamenti oggetto di preparazione, misure di didattica integrativa a livello individuale. Il tutorato svolto dai docenti, che avviene con l'assegnazione annuale di ogni matricola ad un docente tutor, potrà essere potenziato anticipando tale assegnazione rispetto all'inizio dei corsi del primo semestre, e favorendo il contatto docente-studente nel tradizionale Matricola Day, nel quale appunto vengono accolti i nuovi iscritti al CdS;

Le azioni da 2 e 3 sono state avviate nell'anno 2022, quella di cui al punto 1 è stata realizzata anche nell'anno 2023, riguardo alla prima sessione di esami dell'a.a. 2022-23. Il dato, sia pure parziale, denota che il 35,4% degli immatricolati ha sostenuto esami sin dal primo appello di gennaio/febbraio e, in particolare, il 10% ha acquisito un numero di CFU tra 15 e 20; il 14% ha acquisito un numero di CFU tra 14 e 7; il 10% un numero di CFU pari a 6.

Nel complesso, il Corso attua una attenta pianificazione ed il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e anche della prova finale, sia attraverso l'analisi dei dati resi disponibili in sede di redazione della SMA, sia attraverso specifiche azioni conosciute in itinere.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali gruppo AQ

Breve Descrizione: Determinazioni inerenti al superamento di alcune criticità del corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: : <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-consulente-del-lavoro>

Documenti a supporto:

- Titolo: Corsi di recupero

Breve Descrizione: Calendario dei corsi di recupero

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/avvisi/percorso-di-rafforzamento-delle-competenze-informatica-giuridica-e-deontologia-professionale>

- Titolo: Corsi di recupero

Breve Descrizione: Corso di potenziamento delle competenze di Informatica giuridica e deontologia professionale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://archivio.unime.it/it/cds/consulente-del-lavoro-e-scienze-dei-servizi-giuridici/evidenza/percorso-di-rafforzamento-delle>

(da compilare a cura del CdS)

Valutazione pre-visita del NdV

Il CdS monitora attentamente la programmazione delle verifiche degli apprendimenti e i relativi esiti, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di corso, della CPDS e del Gruppo di AQ. Sulla base delle evidenze rilevate, vengono attivate misure di intervento come azioni di tutorato, corsi di recupero, assegnazione di OFA, svolgimento di verifiche intermedie. Tali iniziative, apprezzate anche dal PQA, testimoniano l'attenzione riposta dal CdS nei riguardi dell'andamento delle carriere studentesche, sebbene gli indicatori statistici di riferimento non ne esprimano tuttora la piena efficacia.

Valutazione post-visita del NdV

L'adeguatezza nell'organizzazione del calendario degli esami trova conferma anche alla luce dei pareri espressi dagli studenti che hanno preso parte alla visita di audit riferendo anche in merito all'opportunità di prove intermedie.

D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

<p>Autovalutazione (non più di 1.500 parole)</p> <p>...</p> <p>...</p> <p style="text-align: right;">(da compilare a cura del CdS)</p>
<p>Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p style="text-align: right;">(da compilare a cura del CdS)</p>
<p>Valutazione pre-visita del NdV</p> <p>...</p> <p>...</p>
<p>Valutazione post-visita del NdV</p> <p>...</p> <p>...</p>

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.3.1.1 Gli insegnamenti del Corso di studi sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento, i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici. Ogni anno il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di laurea, attribuisce i compiti didattici ai professori e ricercatori, provvedendo alla copertura degli insegnamenti attivati. Nell'anno accademico 2022-23 si è registrato il ricorso ad affidamenti esterni in una percentuale del 19%, che interessa alcuni SSD e, prevalentemente, riguarda la sede decentrata di Priolo. L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che ha condotto il Dipartimento di Giurisprudenza a conseguire il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza ai sensi art.1, commi 314-337 Legge 232/2016 per il quinquennio 2023-2027. La qualità dei docenti è attestata anche dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.

D.CDS.3.1.2 Il CdS, su indicazione della Commissione orientamento e tutorato, assegna annualmente a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea, con il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, di orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. All'interno del Dipartimento è peraltro costituita una Commissione per l'orientamento e il tutorato che ha la funzione di assicurare, organizzare e coordinare le attività di orientamento in ingresso e di orientamento in itinere, di offrire accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti, al fine di supportarne la scelta nella fase precedente alle iscrizioni, di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. La Commissione propone attività didattiche formative propedeutiche e intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi, nonché l'accesso al primo anno di corso. La Commissione propone, in particolare, attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. In particolare, è assicurato un corso di recupero che si svolge *on line* nel semestre successivo a quello della didattica in presenza. I corsi sono tenuti da dottorandi, ricercatori o dagli stessi docenti delle materie.

D.CDS.3.1.3 L'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è svolta da docenti e ricercatori afferenti al corso e inquadrati nei settori scientifico-disciplinari entro cui rientrano tutti gli insegnamenti impartiti. Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.5. - Il CdS, soprattutto a partire dal periodo della pandemia Covid, ha attuato linee guida e altre azioni di supporto per fornire ai docenti la competenza necessaria per l'utilizzo delle moderne piattaforme di comunicazione che hanno consentito durante la fase di emergenza di svolgere lezioni a distanza, ma che ancora oggi sono usate per finalità organizzative e di didattica integrativa (riunioni online, videoconferenze, ricevimento per gli studenti che dovessero richiedere la modalità da remoto, corsi di recupero, ecc.). L'Ateneo supporta i docenti mettendo a disposizione strutture e personale qualificato in caso di realizzazione di una parte della didattica in e-learning.

Complessivamente, la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor è molto elevata. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti è assolutamente valorizzato e garantito.

(da compilare a cura del CdS)

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Docenti del corso di studi

Breve Descrizione: Elenco dei docenti con link agli insegnamenti assegnati e cv

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://unime.coursecatalogue.cineca.it/lista-docenti/2022/2020/10286>

- Titolo: Docenti tutor

Breve Descrizione: Elenco dei docenti tutor (box "docenti tutor" cliccabile al link sottoindicato)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Valutazione pre-visita del NdV

D.CDS.3.1.1 Negli ultimi 4 anni risulta in flessione l'indicatore iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" passato dall'87% del 2019 al 62% del 2022. Le ore erogate da docenza interna si attestano comunque su valori prossimi all'80% se si considera l'indicatore iC19TER "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza". Il decremento degli iscritti, comunque, ha fatto sì che i valori degli indicatori iC05, iC27 e iC28 (relativi al rapporto studenti/docenti) si siano costantemente abbassati, risultando molto al di sotto delle medie di riferimento per la classe L-14. La qualificazione dei docenti è da ritenersi adeguata, alla luce dei risultati della VQR e del riconoscimento di Dipartimento di eccellenza conferito dal MUR al Dipartimento di Giurisprudenza.

D.CDS.3.1.2 Nell'ambito del CdS opera una Commissione per l'orientamento e il tutorato che presidia il monitoraggio delle attività formative e promuove azioni di supporto e recupero. A ciascuno studente è assegnato un docente tutor e, attraverso specifici bandi, il corso può avvalersi anche del contributo di studenti senior e dottorandi in qualità di figure che affiancano gli studenti in attività didattico-integrative.

D.CDS.3.1.3 Si segnala innanzi tutto che, come documentato dall'indicatore iC08 della scheda SMA, la totalità dei docenti di riferimento del corso afferisce a SSD di base e caratterizzanti. Nell'assegnazione degli incarichi didattici, il CdS presta attenzione alla coerenza tra il profilo di competenze dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Valutazione post-visita del NdV

L'audit del CdS non ha evidenziato particolari criticità. L'audit del Dipartimento invece ha portato a suggerire una formulazione più dettagliata delle strategie e dei criteri di reclutamento dei docenti.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti E.DIP.4 dei Dipartimenti oggetto di visita]

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.3.2.1 Il personale docente ed il personale tecnico amministrativo afferente al Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" svolge le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, nelle seguenti strutture: la Sede centrale del Dipartimento e la Sezione di Scienze giurispubblicistiche "T. Martines", ubicate nel Plesso centrale dell'Ateneo; la Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano", ubicata all'Ex Biblioteca regionale; l'Aulario dell'Ateneo, ubicato in Via Pietro Castelli. Per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento 16 aule, quasi tutte da poco rimodernate o in corso di manutenzione. Il CdS provvederà ad incrementare le attrezzature a supporto della didattica, grazie anche ai fondi correlati all'attuazione del progetto del "Dipartimento di Eccellenza". Gli Studi dei docenti sono ubicati nella Sezione di Scienze giurispubblicistiche Edificio C, e nella Sezione di Diritto privato, Ex Biblioteca regionale, Piazza Pugliatti 1. Le attività amministrative e di servizio agli studenti si svolgono nelle seguenti strutture: Presso la Sede centrale del Dipartimento, Edificio B (Plesso centrale dell'Ateneo), si trovano: la Direzione del Dipartimento; la Segreteria amministrativa del Dipartimento; l'Unità Operativa Ricerca (attualmente ricoperta ad interim dal Segretario Amm.vo); Segreteria di Direzione Giurisprudenza; il Front Office Didattica. Presso la Sezione di Scienze Giuspubblicistiche Edificio C (Plesso centrale dell'Ateneo) si trova l'Unità operativa Servizi Generali Giurisprudenza.

Le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica sono, nel complesso, limitate in rapporto alle esigenze del Corso, anche se è stato fatto un grande passo in avanti sul piano delle attrezzature funzionali ad una didattica interattiva a distanza e, più in generale, sul piano delle dotazioni informatiche delle aule. Tuttavia, rimane evidente una carenza di postazioni informatiche adeguate per gli studenti del Corso di studio, in aule a loro dedicate (al momento gli studenti utilizzano prevalentemente i locali della Biblioteca del polo centrale, in comune con tutti gli altri studenti dell'Ateneo), come pure la carenza di aule per i tutor ed i visiting professor.

D.CDS.3.2.2 Grazie al lavoro di programmazione svolto dal personale amministrativo, nello specifico dal Responsabile della didattica e dai suoi collaboratori in sinergia con il Coordinatore del corso, i servizi di supporto alla didattica, con la collaborazione dell'Unità servizi generali del Dipartimento, assicurano un sostegno efficace ed efficiente alle attività del CdS. In particolare, la pianificazione e la conseguente pubblicità sul sito del Dipartimento dei calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, consentono allo studente di organizzare al meglio le attività di studio e formazione.

D.CDS.3.2.3 Il personale tecnico-amministrativo svolge le proprie attività secondo la programmazione del lavoro a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, come da piano triennale aggiornato (v. link). Collaborano allo svolgimento delle attività di interesse del CdS l'Unità didattica e l'Unità servizi generali del Dipartimento, sotto la supervisione del Segretario amministrativo.

D.CDS.3.2.4 Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento delle competenze organizzate dall'Ateneo nell'interesse della efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi di interesse anche del CdS.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo attraverso le schede AVA di valutazione compilate dagli studenti e dai docenti.

Complessivamente, anche in relazione ai lavori in corso e a quelli progettati nella cornice degli interventi previsti grazie ai finanziamenti ottenuti per attuare il progetto del “Dipartimento di eccellenza”, le strutture e le attrezzature sono appena adeguate. Il personale tecnico-amministrativo garantisce un supporto efficace alla didattica grazie alla programmazione delle attività da svolgere e all’aggiornamento delle competenze. I servizi garantiti dal personale tecnico-amministrativo sono, inoltre, facilmente fruibili e costantemente verificati dall’Ateneo. Tuttavia le risorse assegnate alla didattica, anche in termini di personale, lamentano la mancanza di professionalità dedicate ai servizi informatici e di internazionalizzazione, con adeguate competenze tecniche e linguistiche, anche per le esigenze legate alla gestione amministrativo-didattica delle mobilità ed all’accoglienza degli studenti incoming.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito del CDS, Servizi
Breve Descrizione: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/servizi>
- Titolo: Piano triennale 2023-2025, aggiornamento 2023
Breve Descrizione: Obiettivi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/piano-triennale-del-dipartimento>

(da compilare a cura del CdS)

Valutazione pre-visita del NdV

In sede di autovalutazione, il CdS dà conto della disponibilità di risorse di personale tecnico-amministrativo, descrivendone gli incarichi, le modalità di impiego, le opportunità di formazione, nonché gli attuali margini di miglioramento in termini di più specifiche competenze professionali. Sul fronte della dotazione di strutture, il CdS riferisce in merito ad alcune difficoltà ma anche in merito ai piani di potenziamento previsti a valere sui fondi ottenuti in qualità di Dipartimento di eccellenza.

Anche l’indagine AlmaLaurea, infatti, evidenzia che circa un terzo dei fruitori delle aule informatiche ha ritenuto in numero non adeguato le postazioni disponibili. Sempre stando al rapporto AlmaLaurea, si segnala una quota, minoritaria ma significativa, di laureati non pienamente soddisfatti del supporto ricevuto dalla segreteria studenti e dei servizi di orientamento al lavoro.

Link al rapporto: [Profilo dei Laureati \(cineca.it\)](https://www.cineca.it/AlmaLaurea/AlmaLaurea2023/AlmaLaurea2023-2024/AlmaLaurea2023-2024-2024-2025/AlmaLaurea2023-2024-2024-2025-2025-2026/AlmaLaurea2023-2024-2024-2025-2025-2026-2026-2027/AlmaLaurea2023-2024-2024-2025-2025-2026-2026-2027-2027-2028/AlmaLaurea2023-2024-2024-2025-2025-2026-2026-2027-2027-2028-2028-2029)

Valutazione post-visita del NdV

In occasione dell’audit, è stata confermata la possibilità di potenziare le infrastrutture del corso valorizzando i fondi di Dipartimento di eccellenza.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

... **D.CDS.4.1.1** - In considerazione dell'esigenza di finalizzare le attività didattiche e di ricerca allo sviluppo di competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro, garantendo un forte collegamento con il territorio, il CdS provvede periodicamente alla consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con specifico riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. In tale quadro, si è sviluppato un ampio confronto con le istituzioni pubbliche operanti nel settore delle professioni e con gli ordini professionali di area laburistica, con le pubbliche amministrazioni, con gli attori del settore investigativo e della pubblica sicurezza, con gli organismi locali preposti al controllo sulle imprese e con i rappresentanti istituzionali di altri Enti pubblici e privati. Tali consultazioni, a partire dal 2019 (delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 marzo 2019) avvengono nella cornice del Comitato di indirizzo istituito con il compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza del CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Detto Comitato viene convocato dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario un suo coinvolgimento. L'attivo coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative non si è limitato alla rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, ma ha contribuito ad approfondire la definizione, più in generale, delle abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo, e in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, la propria carriera lavorativa e professionale. Nella prospettiva delineata dalle dette organizzazioni, al fine di rendere il Corso di studi qualitativamente più efficiente, si sono individuati percorsi formativi specifici, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare il curriculum e, all'interno di questo, insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, rappresentate nel Comitato di indirizzo, sono state potenziate le attività formative che comportano un diretto coinvolgimento dello studente (tirocini, laboratori) e gli insegnamenti professionalizzati.

D.CDS.4.1.2 - D.CDS.4.1.5 - Attraverso l'attività del Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea, nell'ambito del quale sono rappresentati i docenti, il personale tecnico amministrativo e gli studenti, le osservazioni e le proposte di miglioramento del Corso sono prontamente recepite, vagliate e sottoposte alla valutazione del Consiglio del CdS. La stessa cornice consente di analizzare sistematicamente i problemi rilevati, a partire dalle loro cause, per giungere alla definizione di azioni di miglioramento vagliate e approvate dal Consiglio del CdS. Il Gruppo AQ definisce gli obiettivi di miglioramento della qualità del CdS in termini di adeguatezza, efficacia e trasparenza e i processi per monitorare il loro conseguimento, nonché le risorse necessarie per l'attuazione degli stessi; si occupa di verificare il corretto ed efficace svolgimento delle attività didattiche del CdS; monitora periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e pianifica le azioni di miglioramento della qualità del CdS; verifica che venga data piena attuazione alle azioni di miglioramento indicate; ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e adotta gli opportuni interventi di correzione e miglioramento; interagisce con la Commissione paritetica docenti-studenti per definire eventuali ulteriori interventi correttivi, la cui necessità o utilità venisse da quella prospettata, secondo i tempi e le modalità di volta in volta ritenuti più congrui. Il Gruppo di gestione AQ svolge le sue attività in piena sinergia con il Presidio di Qualità d'Ateneo e con gli altri organi coinvolti nel sistema di AQ del Dipartimento, ovvero: il Coordinatore del Corso di laurea, il Referente AQ per Didattica, Ricerca e Terza missione, delegato dal Direttore del Dipartimento, la

Commissione Paritetica, la Commissione per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. Le convocazioni sono a cura del Coordinatore del CdS, che si occupa anche di fornire in anticipo, ove necessario, la relativa documentazione. Le riunioni, di norma con cadenza almeno quadrimestrale, si intensificano in concomitanza con le scadenze per la stesura della SMA e della SUA-CdS, quando assumono carattere organizzativo e operativo, essendo basate su una preliminare distribuzione dei compiti e su un successivo confronto collegiale.

D.CDS.4.1.3 - L'analisi sistematica delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, e il recepimento delle considerazioni provenienti dalla CPDS e da altri organi di AQ avviene tramite le attività svolte dal Coordinatore del CdS insieme al Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea, che sono propedeutiche al confronto di carattere generale e all'approvazione delle misure conseguenti in seno al Consiglio del CdS. In relazione alle attività in cui sono direttamente prese in considerazione le opinioni di studenti, laureandi, laureati, e in cui viene dato credito e visibilità alle considerazioni della CPDS e di altri organi di AQ, si segnalano la redazione della Scheda Unica Annuale e della Scheda di Monitoraggio Annuale che sono elaborate in seno al gruppo AQ, sotto la direzione del Coordinatore del CdS. Entrambi i documenti sono discussi ed approvati dal Consiglio di Corso di Studi e dal Consiglio di Dipartimento. Nell'ambito di entrambi i documenti si provvede, tra l'altro, ad analizzare i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso l'analisi dell'elaborazione dei questionari. Parimenti, si tengono in considerazione, ai fini della definizione delle azioni migliorative da discutere e approvare in seno al Consiglio di CdS, i rilievi, i suggerimenti e le proposte provenienti dalla CPDS e da altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4- I reclami e le segnalazioni degli studenti sono rapidamente recepiti e affrontati grazie alla possibilità che gli studenti hanno di contattare agevolmente il Coordinatore del Corso di Studi, il Vice-Coordinatore, la segreteria didattica e la segreteria studenti. Gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dei soggetti indicati sono accessibili tramite la pagina dedicata del CdS nel sito del Dipartimento. A questo si aggiunge il costante confronto tra il Coordinatore e i rappresentanti degli studenti che avviene tramite i mezzi di comunicazione più utilizzati dagli studenti stessi.

Nel complesso, ai fini della definizione di azioni di miglioramento dell'offerta didattica, il CdS garantisce un'adeguata, tempestiva ed efficace considerazione sia degli esiti delle interazioni con le parti sociali interessate dall'offerta formativa, sia delle proposte provenienti dai docenti, dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti in seno al Gruppo AQ del Corso di studio. Le opinioni di studenti e docenti sono valorizzate anche in fase di analisi dei questionari AVA e all'interno del dibattito che si svolge nella CPDS, in tutti gli organi AQ e nel Consiglio di Corso di studi.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Commissione paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza

Breve Descrizione: Attività ed atti della CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-paritetica>

- Titolo: Comitato permanente di indirizzo

Breve Descrizione: Verbali delle riunioni del Comitato permanente di indirizzo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Titolo: Gruppo AQ del Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi giuridici

Breve Descrizione: Composizione e Verbali delle riunioni del Gruppo AQ

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento <https://archivio.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/gruppo-aq-consulente-del-lavoro-e-scienze-dei-servizi-giuridici>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito corso di studio - Contatti

Breve Descrizione: Contatti e referenti del Corso di studio per eventuali segnalazioni o reclami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://consulente-lavoro-scienze-dei-servizi-giuridici.cdl.unime.it/it/contatti>

Valutazione pre-visita del NdV

D.CDS.4.1.1 Il verbale della riunione del Comitato di indirizzo tenutasi nel mese di maggio 2022 documenta come il Dipartimento, e al suo interno il CdS in Consulente del lavoro, possa avvalersi di occasioni di confronto adeguatamente partecipate da esponenti del mondo delle professioni e del mercato del lavoro di riferimento. Le interlocuzioni tenutesi in occasione della riunione evidenziano come il CdS tenga nel dovuto conto le raccomandazioni espresse dalle parti sociali nella progettazione del percorso formativo e nella definizione delle attività di tirocinio.

D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.5 Tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel CdS prendono parte ai processi di confronto e monitoraggio delle attività attraverso l'azione delle strutture e delle unità preposte all'assicurazione della qualità, sia a livello di Dipartimento che di corso di studi. In particolare, la CPDS, il Gruppo di AQ e il Comitato di indirizzo analizzano l'offerta didattica, i servizi correlati e gli esiti dei percorsi formativi, formulando osservazioni e proposte di intervento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza in modo puntuale gli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti e quelli relativi all'indagine AlmaLaurea, illustrando i dati raccolti, individuando criticità e punti di forza e formulando raccomandazioni. L'esame dei dati viene articolato in forma separata per le sedi di Messina e di Priolo.

D.CDS.4.1.4 Il sito web del CdS riporta tutti i contatti (numeri telefonici e indirizzi email) dei referenti accademici e amministrativi del corso, suddivisi per unità operativa e tipologia di servizio erogato.

Valutazione post-visita del NdV

L'audizione della CPDS del Dipartimento ha fatto emergere, da un lato, l'elevata considerazione che il parere degli studenti riveste nei processi di monitoraggio e di formulazione di proposte operative; dall'altro, ha evidenziato come non tutti i CdS dispongano di una rappresentanza studentesca insediata nella Commissione.

Una possibile linea di intervento emersa nel corso dell'audit del CdS consiste inoltre nel formalizzare maggiormente le azioni di monitoraggio nel rapporto con gli enti che ospitano i tirocinanti, documentando sia l'interesse degli studenti verso l'esperienza, sia il feedback dei referenti istituzionali nei riguardi dei tirocinanti ospitati.

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

D.CDS.4.2.1 - Il CdS organizza, nel quadro delle azioni inerenti al processo di valutazione della qualità, attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. In tale contesto sono assicurati altresì il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. In particolare, annualmente, in prossimità della conclusione delle lezioni del secondo semestre, il CdS, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, procede, attraverso una o più sedute del Consiglio di Corso di Studi, alla discussione e alla eventuale revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi di tutti gli insegnamenti in vista del successivo anno accademico, oltre che alla condivisione della metodologia e dell'organizzazione didattica e delle modalità di verifica dell'apprendimento conformi alle esigenze sempre mutevoli che riguardano l'offerta formativa. In tali occasioni, si procede anche ad un coordinamento didattico tra docenti in rapporto agli insegnamenti del medesimo anno di corso, dello stesso ambito disciplinare, anche per curricula diversi. La revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, nonché delle modalità di verifica dell'apprendimento, è supportata, inoltre, dal controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti, effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e sottoposto, naturalmente, ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS).

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi, come i percorsi di laurea magistrale coerenti o i Master di primo livello. Gli insegnamenti impartiti nel Corso di studio, secondo l'offerta formativa approvata a partire dall'a.a. 2020-2021 sono in linea con le proposte di formazione post-laurea offerte dal Dipartimento (Master) o in fase di progettazione (Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche)

D.CDS.4.2.3 - Il CdS procede ad un monitoraggio sistematico del percorso formativo, dei risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale come pure degli esiti occupazionali, al fine di attuare e monitorare le azioni di miglioramento conseguenti alle analisi e alle proposte che derivano dagli attori del sistema di AQ, prevalentemente sulla scorta dei documenti elaborati dalla CPDS in sede di relazione annuale e del commento agli indicatori contenuto nella Scheda di Monitoraggio Annuale. La SMA è composta da indicatori calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi che riguardano le attività degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti e da indicatori da essi derivati, predisposti direttamente da ANVUR e messi a disposizione del CdS. La SMA contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi: 1) Indicatori Didattica (Gruppo A); 2) Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B); 3) Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E); 4) Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5) Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6) Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). L'analisi degli indicatori viene effettuata sia in rapporto al loro valore assoluto ed alla sua

significatività rispetto all'andamento del corso, sia in rapporto al benchmark di riferimento a livello nazionale e di area, consentendo una comparazione con le performance dei corsi di studio della medesima classe, nel loro valore medio.

D.CDS.4.2.4 - D.CDS.4.2.5 - D.CDS.4.2.6 - Il CdS analizza sistematicamente, in occasione della compilazione della SMA, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti e propone eventuali azioni correttive. Nel medesimo contesto il Corso di Studio analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. La SMA è compilata annualmente, entro il mese di dicembre, e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CdS. Le autovalutazioni periodiche includono anche l'individuazione delle azioni di miglioramento. Il Coordinatore del CdS presiede e coordina il Gruppo AQ (già Gruppo di Riesame) ai fini della redazione della SMA, in cui vengono illustrati gli interventi correttivi adottati durante l'a.a., nonché gli effetti delle azioni migliorative adottate sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al corso. Il Coordinatore si assicura che la bozza della SMA venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio. Il Presidente del Gruppo AQ, a tal fine, si raccorda col Presidio e col Consiglio di CdS. Il processo di approvazione si conclude con la delibera da parte del Consiglio di CdS e di Dipartimento e l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS. A conclusione dell'analisi dei diversi indicatori contenuto nella SMA, il Corso di studi adotta una serie di interventi finalizzati a superare le criticità individuate e ne monitora l'attuazione e l'efficacia.

Nel complesso, il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, sia attraverso la consultazione delle parti sociali presenti nel Comitato di indirizzo (di cui fanno parte anche alcuni docenti del Corso), sia all'interno del Gruppo AQ e in occasione della definizione delle azioni correlate alla documentazione (aggiornamento quadri SUA, pubblicazione dei syllabus degli insegnamenti) di presentazione dell'offerta formativa per ogni anno accademico. Le attività di monitoraggio del Coordinatore e del Gruppo AQ assicurano il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, come pure la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Il confronto strutturato con le parti sociali garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, anche in relazione ai cicli di studio successivi (come i corsi di Laurea magistrale nella correlata classe LM-SC GIUR). Il riferimento alle dinamiche dei corsi di studio della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale è realizzato attraverso l'analisi comparata dei dati di performance del Corso, realizzata in occasione della redazione della SMA. Nello stesso contesto vengono analizzati e monitorati gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Sulla base dei risultati emersi in sede di SMA il Corso di studio ha deliberato, peraltro, azioni specifiche, come quella di monitorare sistematicamente, nel primo anno di Corso, i risultati delle verifiche di apprendimento per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Riunioni del Comitato di indirizzo.

Breve Descrizione: Verbali consultazione parti sociali inerenti alla revisione del Corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali del gruppo AQ del Corso di studio

Breve Descrizione: Verbale Gruppo AQ del 18 gennaio 2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-consulente-del-lavoro>

(da compilare a cura del CdS)

Valutazione pre-visita del NdV

D.CDS.4.2.1 e D.CDS.4.2.4: Il CdS, attraverso il lavoro delle proprie strutture deputate, presta adeguata attenzione ai processi di revisione e aggiornamento dell'offerta formativa. Il verbale della seduta del Consiglio del 6 dicembre 2022 documenta, a tal proposito, l'approfondito confronto tenutosi al fine di individuare un insieme di insegnamenti da collocare al primo anno come iniziale percorso comune ai curricula in cui si articola l'offerta del corso. Analogamente, sono oggetto di monitoraggio e di discussione gli esiti delle verifiche di apprendimento, cui ha fatto seguito l'adozione di provvedimenti tesi al superamento delle criticità riscontrate in termini di avanzamento delle carriere studentesche.

D.CDS.4.2.2: Il CdS valorizza gli aspetti di innovazione didattica, contemplando ad esempio metodologie che prevedano anche il ricorso a tecnologie digitali. Il collegamento con i cicli di formazione successivi è testimoniato dalla proposta di introdurre un successivo corso magistrale che fornisca ai laureati del CdS un'opportunità di prosecuzione degli studi alternativa alla Laurea a ciclo unico in giurisprudenza.

D.CDS.4.2.3 - D.CDS.4.2.5 - D.CDS.4.2.6: I vari attori coinvolti nelle attività di gestione e coordinamento del CdS sviluppano sistematiche interazioni al fine di individuare criticità e azioni di miglioramento. Il confronto sugli indicatori della scheda SMA, in particolare, consente di esaminare gli esiti occupazionali del corso anche in chiave comparativa con altri CdS.

Valutazione post-visita del NdV

Il confronto con i rappresentanti del CdS ha fatto emergere che la recente revisione è stata fortemente voluta dalle parti sociali per valorizzare gli aspetti professionalizzanti, ma ciò ha impattato sul raggiungimento di 40 CFU al primo anno. Il CdS pertanto si riserva di monitorare le criticità connesse alle caratteristiche del percorso per valutare eventuali ulteriori aggiustamenti.

Si delinea inoltre una necessità di razionalizzazione dell'impianto dei curricula, prevedendo una base comune di attività formative senza la quale la struttura del CdS potrebbe essere esposta ai rilievi dell'ANVUR. Il NdV propone inoltre una riflessione circa l'eventualità di scorporare dal CdS il percorso di Criminologia e Scienze delle investigazioni.

Valutazione qualitativa del Nucleo di Valutazione pre-visita

Inserire il testo della valutazione

Il nucleo rileva che, complessivamente, il CdS implementa in maniera corretta tutte le indicazioni del modello AVA nella gestione dei processi di assicurazione della qualità. Risultano infatti adeguatamente garantite le dimensioni:

- del confronto con le parti sociali
- della centralità dello studente nell'organizzare l'offerta didattica e i relativi servizi
- della gestione delle risorse umane e della dotazione di strutture
- dell'interlocuzione e del coordinamento interno tra organi, strutture, uffici e unità operative deputate al funzionamento e al monitoraggio delle performance del CdS.

A fronte di una sostanziale osservanza nel garantire la correttezza e la trasparenza dei processi di progettazione, gestione, monitoraggio e revisione delle attività del CdS, si deve tuttavia registrare che numerosi indicatori statistici delineano aspetti di forte criticità in ordine all'attrattività del corso e ai risultati conseguiti dalla popolazione studentesca in termini di tasso di prosecuzione degli studi, ottenimento di CFU e tempi di conseguimento del titolo (si veda, a tal proposito, il successivo riquadro relativo agli indicatori ANVUR). Per entrambe le sedi in cui il corso è attivo, sarà opportuno, pertanto, prestare attenzione alla numerosità e alle performance delle nuove coorti di studenti al fine di valutare l'efficacia degli interventi correttivi recentemente adottati e di quelli attualmente allo studio.

Tra i punti di forza, risultano invece da annoverare la dotazione e qualificazione del corpo docente nonché un generale grado di apprezzamento manifestato da parte degli iscritti, attraverso le rilevazioni sulla soddisfazione degli studenti, nei riguardi del CdS nel suo complesso.

Valutazione del NdV degli Indicatori ANVUR

Indicatori considerati per la valutazione quantitativa		Valutazione
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Negli ultimi anni la percentuale fluttua tra il 30% e il 35% mentre a livello di area geografica e nazionale il valore dell'indicatore si attesta, rispettivamente, al 78% e 69%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	Il dato è pari a circa il 25%, un valore più che dimezzato rispetto ai dati medi dell'area geografica e nazionale (56 e 53%).
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	52% contro il 70% circa delle medie di riferimento
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	9% a fronte del 46% e 43% a livello locale e nazionale
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	25%, in linea con la media locale e lievemente inferiore alla media nazionale
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	62%, in linea con le medie di riferimento
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	7,5%, sensibilmente inferiore alle medie locale (34%) e nazionale (28%)
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	8,8, dato in calo e inferiore alle medie
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	5,9, dato in calo e inferiore alle medie

Inserire il testo complessivo della valutazione

L'osservazione, in chiave comparata, degli indicatori selezionati dall'ANVUR delinea un quadro che pone il CdS in ombra rispetto ad alcune delle dimensioni di analisi considerate. In particolare, la progressione delle carriere studentesche e i tempi di conseguimento del titolo evidenziano situazioni di sofferenza a carico del corso se confrontato con le

performance medie dei CdS della classe L-14 nel Paese. La dotazione di docenza non sembra porsi come elemento di criticità in termini di fabbisogni, coperture didattiche o qualificazione del personale. Tuttavia l'andamento degli indicatori iC27 e iC28 denuncia un problema di attrattività che vede i valori del CdS decrescere e posizionarsi sensibilmente al di sotto delle medie della classe L-14.

Valutazione finale del Nucleo di Valutazione post-visita

Inserire il testo della valutazione

A seguito dello svolgimento dell'audit del CdS, risulta confermato il parere, di cui sopra, espresso dal NdV nella fase pre-visita. Alle considerazioni già riportate, si possono affiancare ulteriori commenti emersi dal confronto con i rappresentanti accademici e con la componente studentesca del CdS. A fronte di un generale livello di soddisfazione riportato dagli studenti consultati, si delinea comunque la necessità di monitorare l'andamento delle carriere studentesche nell'ottica di predisporre eventuali interventi di miglioramento delle performance del CdS. Si ravvisa inoltre l'opportunità di una riflessione in ordine alla razionalizzazione dei curricula e alla previsione di un nucleo di insegnamenti che identifichino una base comune per la successiva articolazione degli indirizzi didattici.

Punti di forza

- processo di autovalutazione e assicurazione della qualità
- Soddisfazione espressa dagli studenti nei riguardi del corso
- Confronto con le parti sociali
- Dotazione di docenza e centralità dello studente

Aree di miglioramento

- Attrattività del corso
- Tasso di prosecuzione degli studi
- Progressioni delle carriere studentesche in termini di ottenimento di CFU
- Tempi di conseguimento del titolo

ALLEGATO N. 2
Audizione del Magnifico Rettore

SECRETATO

ALLEGATO N. 3
Audizione del Direttore Generale

SECRETATO